



GENTILI MOSCONI S.P.A.

Sede Legale VIA TEVERE 7/9 - 22070 - CASNATE CON BERNATE (CO)
Codice Fiscale e numero di iscrizione: 01768380139
al Registro Imprese di: COMO-LECCO
Repertorio Economico Amministrativo N. 214593 Capitale
Sociale 150.000,00 - Capitale Sociale Versato 150.000,00
Partita IVA 01768380139 - Codice Fiscale 01768380139

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Composizione organi sociali
- Struttura del Gruppo
- Sintesi dei risultati del Gruppo
- Principali indicatori borsistici
- 1 Attività del Gruppo
- 2 Scenario macroeconomico
- 3 Andamento della gestione del Gruppo
- 4 Andamento della gestione delle principali società del Gruppo
- 5 Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio
- 6 Attività di ricerca e sviluppo
- 7 Principali rischi ed incertezze
- 8 Risorse Umane Ambiente e Sicurezza
- 9 Rapporti con parti correlate
- 10 Altre informazioni
- 11 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 12 Evoluzione prevedibile della gestione
- 13 Bilancio di esercizio - Proposta di deliberazione

BILANCIO CONSOLIDATO

- Schemi di Bilancio
- Nota Integrativa
- Relazione della Società di Revisione

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

- Schemi di Bilancio
- Nota Integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della Società di Revisione

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la rappresentazione della situazione nella quale si trova la nostra società. Alla luce delle risultanze contenute in tale situazione esprimiamo la nostra soddisfazione per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2023, che hanno portato un utile netto di Euro 4.093.293 per la capogruppo e un utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo di Euro 5.214.220.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione, avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del Codice Civile ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Il mercato del lusso nell'anno 2023 ha vissuto un anno di normale assestamento dopo un periodo che ha visto trend di crescita a doppia cifra, malgrado ciò la nostra azienda ha contenuto il calo dei ricavi e incrementato percentualmente i margini grazie alla nostra capacità di gestire in maniera ottimale e in tempi brevi la parte creativa e la produzione.

Nonostante la generale preoccupazione a mio avviso parlare di crisi per il lusso non è corretto, sono ottimista, il mercato del lusso si è sempre dimostrato particolarmente resiliente, siamo un'azienda sana e pronti ad affrontare il 2024 con la stessa energia e determinazione e riprendere il percorso di crescita, anche se sicuramente sarà un anno di forte impegno e sfidante, e dovremo essere ancora più bravi nel creare nuovi articoli e tessuti in grado di attrarre i clienti finali.

Ad un anno dalla quotazione siamo molto soddisfatti, è stata un'operazione fatta in tempi record e con grande partecipazione di investitori, tra cui Palladio Holding e Mahrberg in qualità di cornerstone investor. La richiesta è stata più del doppio del capitale offerto, metà del quale è arrivato dalla Francia. E anche questo è un indicatore del successo poiché normalmente, gli investitori stranieri, sono più attratti dalle grandi aziende.

Tre erano gli obiettivi che l'azienda si era prefissata con la quotazione a Piazza Affari

Il primo, era acquisire più visibilità e prestigio, anche internazionale, per dare un segnale di "forza" ai nostri clienti e fornitori. La quotazione in Borsa è sinonimo di trasparenza e affidabilità. Il nostro sforzo è stato apprezzato. La quotazione ci ha inoltre permesso di attrarre talenti e professionalità e di essere invitati da clienti e fornitori a partecipare a progetti di sviluppo tecnologico, digitalizzazione e sostenibilità.

Il secondo accelerare il percorso di crescita e integrazione di Gentili Mosconi tramite operazioni strategiche e acquisizioni grazie al 'booster' del capitale raccolto.

A un anno dalla quotazione in Borsa, abbiamo messo a segno un primo tassello del progetto di sviluppo acquisendo nei primi giorni di Marzo il 70% di Tintoria Comacina.

Puntiamo a diventare un polo centrale di sinergie in cui raggruppare le competenze e le expertise necessarie, ma mantenendo integro il DNA di ogni azienda collegata.

Al di là del valore economico, questa acquisizione è per noi strategica e di sostanza grazie alle competenze e alle forti valenze tecniche che ben si adattano alle esigenze di processo di Gentili Mosconi. Tintoria Comacina è inoltre un'azienda simbolo delle antiche tradizioni artigianali che caratterizzano il tessile comasco e che da sempre ci impegniamo a proteggere e far crescere in un momento congiunturale sicuramente non facile.

Come già fatto con Stamperia Emme, anche Tintoria Comacina verrà messa a sistema e a

disposizione di tutti gli operatori del settore.

Abbiamo altri dossier sul tavolo anche in altri ambiti, che mi auguro di chiudere entro l'anno. Il momento congiunturale ci ha permesso di vedere nuove opportunità, che stiamo valutando con la giusta attenzione e accuratezza.

Il terzo era mettere un primo mattone sul futuro dell'azienda. Il mio sogno è di preservare la società, e farla prosperare. La quotazione è stato il primo mattone per costruire questo disegno, per la Gentili Mosconi del futuro.

Fedele al proprio percorso di sostenibilità e ai valori che da sempre ci contraddistinguono Gentili Mosconi ha costituito nel mese di Febbraio 2024 la FONDAZIONE GENTILI MOSCONI Ente del Terzo Settore, che avrà la sede in Como Via Pannilani, 59; la Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e precisamente ha lo scopo di perseguire e custodire la tradizione tessile del Made in Italy, inesauribile fonte di ricerca e ispirazione per nuove collezioni di moda e design ed incoraggiare e promuovere la cultura tessile italiana nelle sue varie espressioni, nell'arte come nel fashion design, supportando la creatività dei giovani talenti.

Ringrazio tutti i nostri collaboratori, clienti e azionisti per il loro sostegno e impegno nel conseguire gli obiettivi aziendali e promuovere la sostenibilità nel nostro settore.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di amministrazione, nominato dall'assemblea ordinaria dell'11 novembre 2022 e del 20 gennaio 2023, rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica
Francesco Gentili	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato
Patrizia Mosconi	Amministratore
Paolo Daviddi	Amministratore
Elia Kuhnreich	Amministratore
Giovanni Casartelli (**)	Amministratore Indipendente

(**) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del TUF.

COLLEGIO SINDACALE

Il collegio sindacale, nominato dall'assemblea del 11 novembre 2022, rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

I componenti del collegio sindacale della Società sono indicati nella tabella che segue.

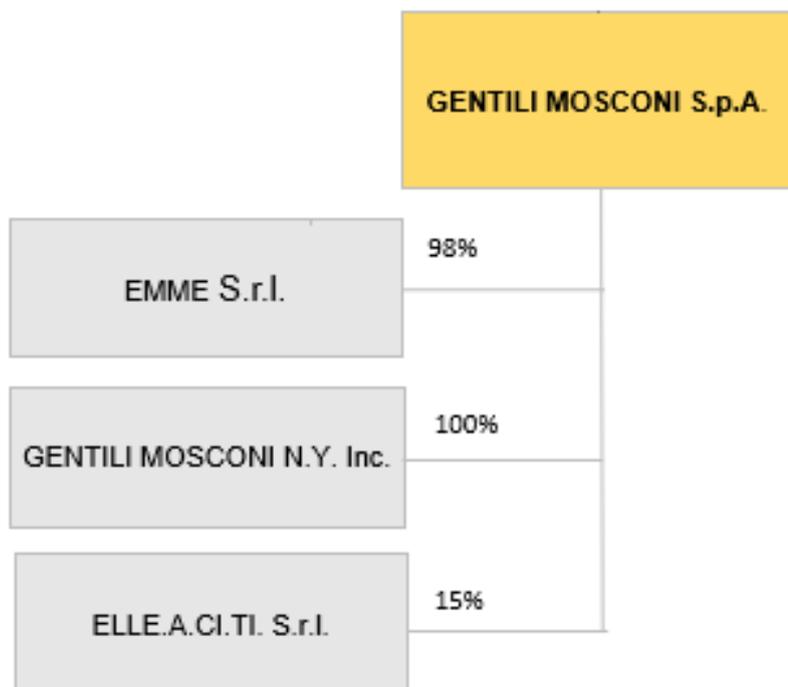
Nome e Cognome	Carica
Luigi Caccia	Presidente del Collegio Sindacale
Antonia Maria Fiorella Turba	Sindaco
Luca Castoldi	Sindaco
Andrea Sormani	Sindaco supplente
Cristina Pivotto	Sindaco supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A., nominata dall'assemblea, in data 11 novembre 2022 per gli esercizi 2022-2024.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica del Gruppo, con indicazione delle quote di partecipazione detenute nelle società controllate e partecipate.



Gentili Mosconi S.p.A. controlla al 98% Emme S.r.l., società acquistata nel 2015, un'azienda storica specializzata nel settore della stampa di tessuti di altissima qualità che fa leva sull'esperienza maturata, sulla tradizione e sulla capacità di innovazione tecnologica. Il restante 2% è equamente diviso tra Francesco Gentili e Patrizia Mosconi.

La Società detiene inoltre il 100% di Gentili Mosconi New York Inc., società statunitense cui fa capo lo *showroom* sito a New York, nella zona della *7th Street* denominata "*fashion district*", ad oggi una delle aree maggiormente iconiche nel mondo della creatività e dell'innovazione nel settore della moda, e il 15% del capitale di Elle.A.Ci.Ti, società con sede in Lurate Caccivio (CO) laboratorio di analisi chimiche, fisiche ed ecologiche.

SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

(Valori in migliaia di Euro)

	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.529	53.122
Costo del venduto	(25.364)	(28.882)
Margine Industriale	25.165	24.240
Costi operativi	(16.523)	(14.079)
EBITDA	8.642	10.161

Per una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, al fine di un corretto confronto delle performance con l'esercizio precedente e con gli esercizi futuri, sono state individuate le seguenti operazioni di cui intendiamo neutralizzare gli effetti attraverso indicatori alternativi di performance *adjusted* :

- nell'esercizio 2022 il Credito Tessile-Moda pari ad Euro 777 migliaia, si tratta di un ricavo non ricorrente essendo una misura temporanea introdotta per i soli esercizi 2021 e 2022 da una specifica norma a sostegno del settore per mitigare gli effetti negativi derivanti della Pandemia COVID-19
- nell'esercizio 2023 a seguito della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana:
 - la capitalizzazione dei costi di consulenza sostenuti correlati all'operazione per Euro 2.692 migliaia nelle Immobilizzazioni immateriali e la corrispondente quota di ammortamento pari ad Euro 898 migliaia;
 - l'iscrizione di un credito d'imposta sugli oneri capitalizzati correlati alla quotazione, riscontato sulla base della vita utile degli stessi per un ammontare pari ad Euro 333 migliaia
 - l'erogazione di un Premio pari ad una mensilità lorda a tutti i dipendenti del Gruppo per Euro 598 migliaia contabilizzato nei Costi per il personale.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile consolidato del periodo e l'*Adjusted* EBIT e l'*Adjusted* EBITDA consolidato del Gruppo Gentili Mosconi per l'anno 2023, confrontato con i medesimi parametri del Gruppo per l'anno 2022:

(Valori in migliaia di Euro)

	31.12.2023	31.12.2022	Var.	%
Utile (perdita) consolidati del periodo	5.235	6.828	-1.593	-23%
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.727	2.185	-458	-21%
Utili e perdite su cambi	58	-62	120	(>100%)
Interessi e altri oneri finanziari	79	49	30	61%
Proventi da partecipazioni	-8	-12	5	-38%
Altri proventi finanziari	-351	-81	-270	>100%
EBIT	6.741	8.907	-2.166	-24%
<i>Credito di imposta tessile-moda</i>		<i>-777</i>		
<i>Costi e ricavi accessori alla quotazione</i>	<i>1.329</i>			
Adjusted EBIT	8.070	8.130	-60	1%

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	71	84	-13	-15%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	922	862	60	7%
Altri accantonamenti	10	308	-298	-97%
Adjusted EBITDA	9.073	9.384	-311	-3%

Pertanto, per una corretta comparazione riportiamo, nella tabella sottostante, la sintesi dei risultati più significativi depurati dall'effetto di tali operazioni.

(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.529	53.122
Margine Industriale	25.165	24.240
Margine Industriale in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	49,8%	45,6%
Adjusted EBITDA	9.073	9.384
Adjusted EBITDA <i>Margin</i>	18,0%	17,7%
Adjusted EBIT	8.070	8.130
Adjusted EBIT <i>Margin</i>	16,0%	15,3%
Utile dell'esercizio / periodo	5.235	6.828
Utile dell'esercizio/periodo in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	10,4%	12,9%
Indebitamento finanziario netto	(17.142)	352
<i>Cash generation</i>	5.761	9.149
Cash conversion rate	63,5%	90,0%

PRINCIPALI INDICATORI BORSISTICI

Prezzo ufficiale all'inizio delle contrattazioni (7 febbraio 2023) in Euro 3,75

Prezzo minimo al 17 gennaio 2024 in Euro 3,09

Prezzo massimo al 20 aprile 2023 in Euro 3,90

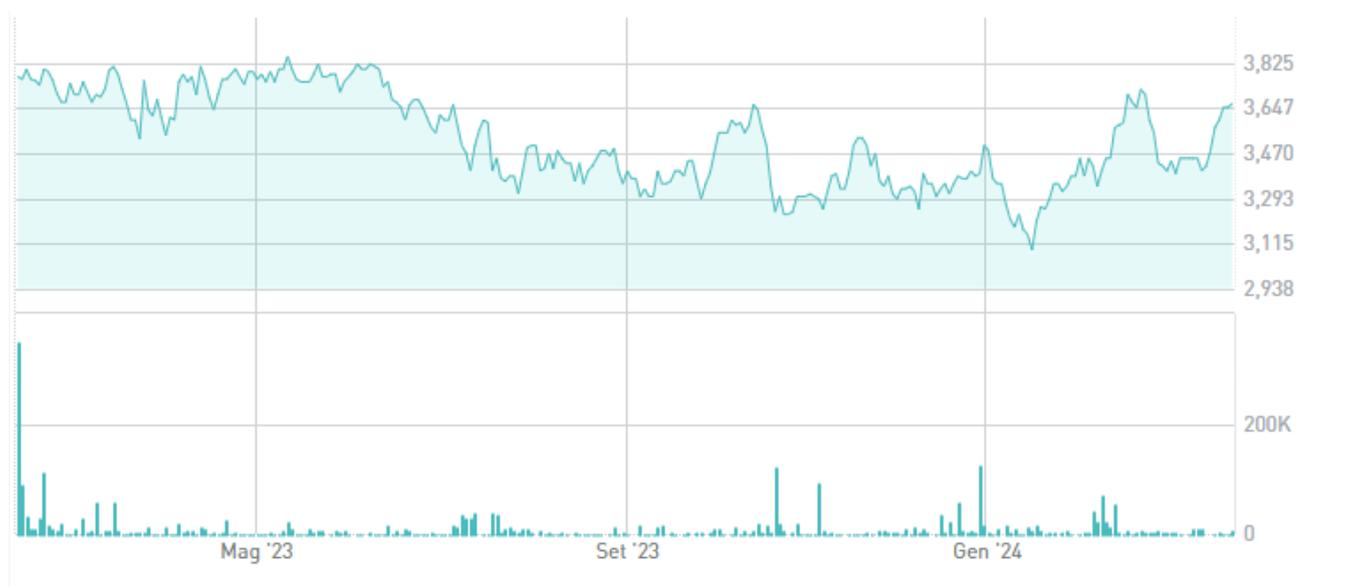
Capitalizzazione borsistica all'inizio delle contrattazioni (7 febbraio 2023) in Euro 71.250.000

N° azioni che compongono al 7 febbraio 2023 il capitale sociale 19.000.000

N° azioni in circolazione (free float) 4.800.000

Di seguito viene riportato l'andamento di mercato del titolo Gentili Mosconi dalla data di quotazione del 7 febbraio 2023.

GRAFICO ANDAMENTO TITOLO



Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

1. ATTIVITA' DEL GRUPPO

La Gentili Mosconi S.p.A. nasce a Como nel 1988 grazie alla passione e allo spirito di ricerca di Francesco Gentili e Patrizia Mosconi che, sin dall'inizio della propria attività e grazie all'esclusività, alla raffinatezza e alla creatività propria delle loro produzioni, sono riusciti a qualificare la Gentili Mosconi come icona del "Made in Italy" in un mercato particolarmente raffinato e sofisticato rappresentato dal mondo dell'alta moda. Il Gruppo dispone di un headquarter a Casnate con Bernate (CO), di due sedi produttive, a Fino Mornasco (CO) e Casnate con Bernate (CO), di tre magazzini, a Como e Casnate con Bernate (CO), e di due showroom, a Como e New York.

Gentili Mosconi rappresenta, a livello internazionale, un punto di riferimento all'interno dell'industria della creazione e della produzione di tessuti e accessori di lusso annoverando nel proprio parco clienti alcune delle realtà più iconiche e rappresentative del mondo del lusso e dell'alta moda nazionale e internazionale.

L'obiettivo del Gruppo è quello di posizionarsi come partner critico in grado di tradurre le idee e le necessità dei clienti in prodotti e accessori con design e stampe personalizzate ed esclusive contraddistinguendosi per l'attento studio delle proprie creazioni e per l'altissima capacità tecnica nella realizzazione di prodotti di alta gamma in modo tale da raggiungere le attese di una clientela particolarmente attenta alla qualità quale quella cui il Gruppo si rivolge.

Gentili Mosconi, grazie alle proprie competenze e grazie alla capacità di operare in qualità di artigiano innovativo, è in grado di coniugare la tradizione e la creatività delle lavorazioni artigianali in combinazione con le più recenti tecnologie garantendo quindi la realizzazione di prodotti di alta qualità e offrendo al contempo flessibilità all'interno della propria filiera produttiva in stretta collaborazione con i propri clienti e i propri fornitori.

In aggiunta il Gruppo offre accesso agli stilisti dei propri committenti ad un archivio di immense proporzioni di tessuti e accessori con stampe proprietarie e ad una biblioteca di notevole valore di libri, collezioni di tessuti e creazioni di moda raccolti nel corso degli anni in tutto il mondo grazie alla passione di Francesco Gentili.

L'archivio della Società conta ad oggi circa 90.000 disegni su carta, circa 2.200 disegni su tessuto, 830 accessori e abiti vintage e oltre 38.000 file digitali della Società mentre la biblioteca raccoglie ad oggi oltre 5.000 libri, di cui 1.513 risalenti all'800.

La storia

Gentili Mosconi viene costituita nel 1988 a Como, come azienda specializzata nella produzione di accessori tessili per uomo e per donna, come sciarpe, cravatte e *foulard*, caratterizzati da originali ricami, tinte in filo e *fil coupè*, differenti in questo dalle classiche stampe su seta lariane.

Nel 1990 si sposta dal centro di Como alla sede attuale a Casnate con Bernate, dove prosegue nella produzione di articoli di sciarperia, abbandonando la cravatteria e ampliando la sua produzione mediante l'introduzione di tessuti per abbigliamento.

Nel 1999 si specializza nella produzione di tessuti per abbigliamento principalmente femminile.

Nel 2005 nasce, su iniziativa e impulso di Patrizia Mosconi, la "Gentili Mosconi Home", che realizza prodotti tessili per l'arredo yacht e per l'arredo degli ambienti della casa.

Nel 2010 l'ufficio di progettazione e design viene internalizzato nelle attività aziendali.

Nel 2011 viene inaugurato il primo Archivio aziendale che raccoglie in modo organico, capillare e facilmente accessibile l'intero *know-how* del Gruppo, raccogliendo una collezione unica di tessuti e disegni che l'ufficio *design* utilizza per sviluppare i progetti tessili.

Nel 2012 Gentili Mosconi inaugura il primo impianto completamente ecosostenibile, alimentato cioè da energia geotermica e fotovoltaica, che rappresenta la prima struttura di questo genere nel comasco; nello stesso anno viene inaugurata la biblioteca d'archivio con la sua ricca collezione di modelli di tessuti.

Tra il 2015 e il 2016 Gentili Mosconi acquisisce Emme, società specializzata nell'attività di stampa di tessuti di alta qualità, e una partecipazione di minoranza di Elle.A.Ci.Ti., un laboratorio di analisi chimico tessile fondato nel 2015.

Nel 2017 è stato inaugurato lo *showroom* di Gentili Mosconi Home all'interno della prestigiosa sede di un'antica fornace del 1800 sita in via Pannilani 59, Como (CO).

Nel 2019 viene aperto lo *showroom* di New York, ai fini della gestione della distribuzione negli Stati Uniti.

Nel 2021 Gentili Mosconi pubblica il suo primo rapporto di sostenibilità.

Nel 2022 sviluppa ulteriormente la divisione Casa grazie all'ampliamento della relativa base clienti.

Nel 2023 Gentili Mosconi completa la quotazione al mercato Euronext Growth Milan.

Nel 2024 Gentili Mosconi costituisce la Fondazione Gentili Mosconi con lo scopo di perseguire e custodire la tradizione tessile del Made in Italy e incoraggiare e promuovere la cultura tessile italiana nelle sue varie espressioni, nell'arte come nel fashion design, supportando la creatività dei giovani talenti

Nel 2024 Gentili Mosconi acquisisce Tintoria Comacina, società specializzata nell'attività di tintura dei tessuti di alta qualità

Fattori distintivi caratterizzanti il Gruppo

Il successo di Gentili Mosconi raggiunto in circa 35 anni di storia si basa su alcuni fondamentali fattori che ne contraddistinguono la presenza sul mercato:

- **Organizzazione e *business model*.** La struttura organizzativa consente di realizzare, sia per quanto riguarda l'area della produzione e creazione di *design* di tessuti che per quella di *design* di accessori, un'integrazione parzialmente verticale tra le fasi di progettazione e produzione del prodotto che comincia dalla predisposizione di un modello sulla base delle idee o dei bozzetti presentate dagli stilisti e si conclude con la realizzazione delle differenti produzioni. Questo modello organizzativo innovativo ed efficiente consente di ridurre significativamente i tempi di finalizzazione dei prodotti e di rispondere tempestivamente alle commissioni della propria clientela. Inoltre, il Gruppo ha pieno controllo della catena del valore ed è particolarmente attento alle innovazioni tecnologiche del settore, sviluppando un maggiore grado di flessibilità nonché una notevole riduzione dei tempi di risposta alle richieste dei clienti.
- **Risorse umane e tecnologia.** Il *know-how* di prim'ordine e le comprovate capacità creative, unite alla produzione Made in Italy, sono fattori chiave della creazione di valore e fanno leva su: un'esperienza maturata in circa 35 anni di storia e di innovazione continua nel *design* e nella trasformazione dei tessuti; il forte patrimonio trasmesso attraverso l'archivio presso Gentili Mosconi; la presenza di esperti *product manager* e *designer* dotati di competenze specialistiche e di una superba abilità artigianale.
- **Fidelizzazione dei clienti.** Le relazioni del Gruppo con i principali operatori del lusso, che coprono la maggior parte dei principali attori del settore dell'alta moda, sono durature nonché caratterizzate da dedizione e particolare cura alla personalizzazione e alla flessibilità delle produzioni. La comprovata affidabilità e la creatività eccezionale di Gentili Mosconi contribuiscono a creare solide *partnership* con i clienti più importanti.
- **Relazioni con i fornitori.** Gentili Mosconi per la fase di produzione si avvale di una rete di fornitori esterni altamente qualificati con i quali intrattiene consolidati rapporti di collaborazione. I fornitori, prevalentemente localizzati in Italia e nel Comasco, utilizzano solo materie prima di pregio certificate e rispettano gli *standard* ambientali, etici e tecnologici stabiliti dal Gruppo.
- **Rapporti con i tessitori.** Il Gruppo intrattiene con i suoi tessitori rapporti consolidati e di lunga durata. Tali rapporti intercorrono con tessitori esclusivamente italiani, interessando, specificatamente, la fase della produzione e caratterizzandosi per l'esclusività del rapporto che si instaura fra Gentili Mosconi e gli stessi, senza alcun coinvolgimento del cliente.
- **Eccellenza e centralità del prodotto.** L'attenzione e la cura riposte nella realizzazione del prodotto si esprimono attraverso l'utilizzo di materie prime di eccellenza, la sartorialità, l'artigianalità delle lavorazioni, eseguite esclusivamente in Italia, e un meticoloso e costante controllo di qualità a più livelli, in parte esterno ed in parte interno, lungo tutto il processo produttivo. Gentili Mosconi si caratterizza per l'esclusività delle sue produzioni e per la capacità di tradurre idee in stampe accattivanti.

- **Consapevolezza del posizionamento.** Gentili Mosconi ha un posizionamento rilevante in una nicchia di mercato dominata da pochi operatori dotati di un patrimonio e un *know-how* unici che implicano, a loro volta, significative barriere all'ingresso. Gentili Mosconi, infatti, presenta un'offerta ben diversificata, rivolta al segmento più esclusivo dei clienti del lusso e un elevato livello di flessibilità risultante in un maggiore tasso di crescita dei ricavi di vendita negli ultimi 10 anni rispetto agli altri operatori attivi nel distretto di Como.

Prodotti

Gentili Mosconi è nata e si è originariamente sviluppata nel settore degli accessori tessili per uomo e donna (sciarpe, cravatte e *foulard*). I prodotti realizzati si contraddistinguono per l'elevata qualità e precisione di fattura impreziosita da originali ricami, tinte in filo e *fil coupé*, che proprio in questo si differenziano dalle classiche stampe su seta lariane.

A partire dal 1990 Gentili Mosconi, spinta da una costante e sempre più crescente richiesta da parte dei propri clienti, si orienta prevalentemente nella produzione di tessuti per abbigliamento di lusso, principalmente femminile, perseverando nella produzione di sciarpe e abbandonando progressivamente invece la produzione di cravatte, accessorio maschile sempre più di nicchia ma non particolarmente diffuso soprattutto nell'ambito delle recenti collezioni di moda.

Nello specifico Gentili Mosconi crea e produce tessuti stampati e tinti, con lavorazioni *jacquard* e tinto filo, tessuti con stampe originali o stampe su capo e altre lavorazioni speciali per i marchi più importanti della moda nazionale e internazionale.

Il Gruppo opera nel mercato della moda di lusso offrendo servizi di design, trasformazione e stampa di tessuti grezzi in stampe personalizzate ed esclusive attraverso cinque linee di *business* come di seguito descritte:

- 1) **Ricerca, creazione e sviluppo di design di tessuti:** attività relativa alla ricerca e selezione dei tessuti e nel loro successivo sviluppo creativo mediante l'elaborazione di disegni realizzati a mano o attraverso l'utilizzo della tavola grafica. I tessuti offerti dal Gruppo consistono in tessuti pregiati, innovativi e originali, arricchiti da diverse tecniche di lavorazioni miste, di sovrapposizioni di stampe su *jacquard* o di interventi dipinti a mano. Il materiale più utilizzato è rappresentato dalla seta naturale, tradizionale del territorio comasco, seguita da cotone, viscosa, poliesteri, lana e infine cashmere, lino e le loro mischie, nylon.





- 2) **Creazione e sviluppo di design di accessori:** attività relativa alla produzione di prodotti finiti e pronti alla commercializzazione, dotati, in alcuni casi, del relativo *packaging* e rappresentati principalmente da *foulard*, sciarpe, seguiti da scialli, stole, asciugamani e altri accessori. Gli accessori sono realizzati con materiali di pregio e rifiniti con dettagli preziosi.



- 3) **Creazione e sviluppo di design di articoli di arredo:** attività relativa allo studio e successivo sviluppo creativo di articoli di arredo di *interior design* sia per gli ambienti della casa sia per l'arredo di imbarcazioni da diporto di pregio. La divisione, inaugurata nel 2005, si è servita e si è nutrita dell'esperienza e del know-how maturato nell'ambito della moda di lusso. Dal sapiente utilizzo di filati preziosi, hanno preso forma tessuti esclusivi che diventano eleganti raffinati set di lenzuola, copiletti, preziose trapunte, soffici coperte, cuscini d'arredo, ricercate tovaglie e morbidi set da bagno che possono avvalersi dell'etichetta "Made in Italy".



- 4) **Servizi di stampa:** attività di stampa e servizi accessori offerta tramite Emme sia a clienti che a concorrenti di Gentili Mosconi, combinando qualità e innovazione tecnologica. La stampa dei tessuti si serve di tecniche di nobilitazione quali stampa del tessuto a doppia faccia (la più innovativa) o stampa in capo (più di nicchia).



- 5) **Altri ricavi:** servizi di sviluppo creativo e studio di disegni appositamente realizzati in esclusiva al fine di incontrare le necessità stilistiche della clientela.



La seguente tabella indica la segmentazione alla data del 31/12/2023 comparati con il medesimo periodo del precedente esercizio dei ricavi di vendita consolidati del Gruppo rispetto alle cinque linee di *business* sopra indicate.

(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2023	%	31.12.2022	%
Ricavi da tessuti	22.386	44,3%	25.109	47,3%
Ricavi da accessori	24.981	49,4%	22.530	42,4%
Ricavi da accessori tessili per la casa	1.962	3,9%	3.987	7,5%
Ricavi da lavorazioni di stampa di tessuti	445	0,9%	668	1,3%
Altri ricavi	755	1,5%	828	1,6%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.529	100,0%	53.122	100,0%

Il Gruppo non risente di particolari fenomeni di stagionalità, realizza quattro collezioni: Haute couture, Pret-à-Porter Accessori e Casa. Le collezioni vengono lanciate due volte all'anno con lo scopo di ispirare i clienti e dar vita a collezioni personalizzate ed in esclusiva per i singoli clienti:

Clienti

Il Gruppo, operando nel settore della moda di lusso, si rivolge a una clientela particolarmente sofisticata ed intrattiene rapporti con alcuni tra i più prestigiosi gruppi internazionali operanti nel settore dell'abbigliamento e accessori di lusso.

I rapporti con tali clienti sono consolidati e duraturi poiché caratterizzati da un rapporto di attenzione, fedeltà e affidabilità.

Gentili Mosconi non regola i rapporti con i propri clienti mediante accordi-quadro ma opera sulla base di singoli ordini riportanti le specifiche tecniche e i quantitativi di volta in volta indicati dalla clientela. Tali ordini rimangono comunque soggetti alla disciplina prevista dalle condizioni generali di fornitura predisposte dalla Società che prevedono apposite clausole di tutela dei diritti di esclusiva sulla proprietà intellettuale e industriale inerente i disegni delle stampe originali realizzate dal Gruppo. Tali clausole, in particolare, prevedono l'impegno di Gentili Mosconi a non disporre dei disegni originali a favore di terzi e il contestuale l'impegno dei clienti a non vendere, distribuire, modificare o riprodurre gli stessi in assenza di espresso consenso da parte di Gentili Mosconi.

La distribuzione geografica dei clienti in base alla percentuale dei ricavi realizzati nei periodi di competenza è rappresentata nella seguente tabella.

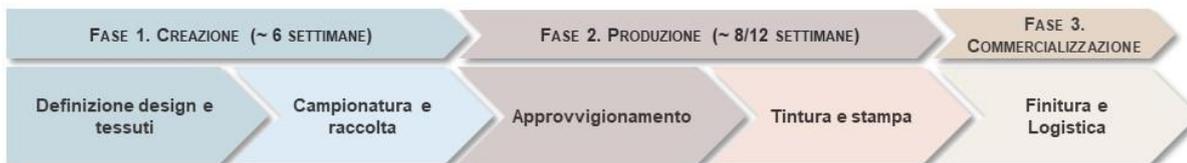
(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2023	%	31.12.2022	%
Italia	18.338	36,3%	19.490	36,7%
Altri paesi UE	17.152	33,9%	20.227	38,1%
Paesi Extra UE	15.040	29,8%	13.405	25,2%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.529	100,0%	53.122	100,0%

Fornitori

Gentili Mosconi si avvale di un'importante rete di fornitori in termini di qualità, prevalentemente localizzati in Italia, sia per acquistare materie prime, prevalentemente tessuti, materiali tecnici e accessori, sia per ottenere specifici servizi quali, a titolo esemplificativo, lavorazione dei tessuti e confezionamento degli accessori. In particolare Gentili Mosconi intrattiene rapporti stabili e di lungo periodo con i propri fornitori (alcuni dei quali vantano una durata superiore a 20 anni) e ritiene di avere il pieno controllo sulla catena del valore delle forniture, richiedendo da parte dei propri interlocutori il rigoroso rispetto dei propri *standard* qualitativi in relazione ai prodotti e servizi acquistati che dovranno corrispondere con precisione alle specifiche tecniche di qualità indicate. Gentili Mosconi effettua appositi controlli al fine di appurare la qualità e la corrispondenza alle specifiche comunicate dei prodotti e servizi consegnati dalla propria rete di fornitori, mediante i propri metodi di collaudo qualità.

Il Modello Organizzativo

La catena del valore, comune a tutte le linee di *business* che formano l'attività del Gruppo, si sviluppa secondo le fasi del diagramma qui di seguito riportato.



Il Gruppo è dotato di una solida catena organizzativa che permette di presidiare l'intera catena del valore mantenendo un elevato livello di flessibilità nell'abilità di gestire sia internamente sia esternamente le fasi del processo produttivo.

Il modello industriale e commerciale del Gruppo consente di mantenere una costante focalizzazione sull'intero perimetro dell'attività svolta assicurando così un efficace controllo in termini di qualità delle soluzioni offerte, velocità e flessibilità nel rispondere alle richieste dei clienti, garantendo quindi un elevato livello di soddisfazione della propria clientela.

La prima fase della **Creazione** è costituita dalla **Definizione del design e del tessuto** e si caratterizza per una grande attenzione ai dettagli ed un elevato grado di ricerca e innovazione.

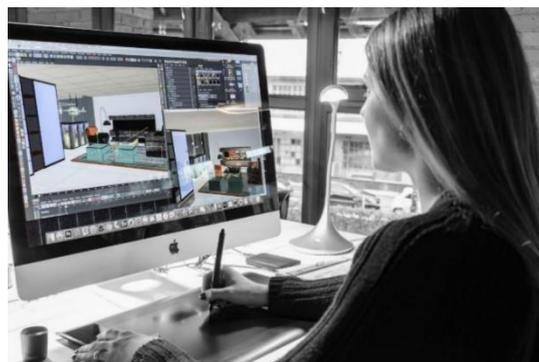
La definizione del *design* e del tessuto comporta una stretta interazione con il cliente/stilista, che trova l'ispirazione per creare il *design* del proprio prodotto dalle produzioni in archivio e dalla biblioteca. Il Gruppo mette infatti a disposizione dei propri clienti quattro collezioni: Haute couture, Pret-à-Porter, Accessori e Casa.

Il reparto *design* lavora contemporaneamente:

- sulle quattro collezioni stagionali
- sullo sviluppo delle idee dei clienti

In particolare, il reparto lavora utilizzando due differenti tecniche di lavorazione:

- pittura a mano: tecnica preferibile nel caso di pittura su tessuto o se il *designer* vuole ottenere effetti originali come trasparenze ad acquarello; dopo aver espresso l'idea sulla carta, la realizzazione ottenuta viene scannerizzata digitalmente e convertita in un *file pdf*
- progettazione digitale (*software "Computer- Aided Design – CAD"*): l'artista dipinge su una tavola grafica e visualizza il risultato sul *desktop*, modalità grazie alla quale è in grado di ottenere un più elevato livello di dettaglio, un maggior numero di elementi visivi, avendo inoltre la possibilità di modificare il disegno in fase di realizzazione



L'attività di definizione del tessuto più adatto per il disegno ideato avviene in stretta collaborazione con le tintorie, le stamperie e i tessitori e, solo una volta identificato, il tessuto scelto viene proposto al cliente.

La seconda fase della **Creazione** è rappresentata dalla **Campionatura e dalla Raccolta** e si caratterizza per un'attenta supervisione durante l'intero processo.

In questa fase vengono creati i primi campioni da condividere con i clienti e, una volta approvati, prende così avvio una prima produzione di 35 mt per valutare il processo produttivo.

La prima fase della **Produzione**, che non vede il coinvolgimento del cliente finale, concerne l'**Approvvigionamento**, ossia l'acquisto dei tessuti ed è caratterizzata da rapporti consolidati e di lunga durata con i tessitori. In questa fase il Dipartimento Acquisti procura, nel caso in cui non sia già presente nel magazzino, il tessuto grezzo viene prodotto per la quasi totalità da tessitori italiani.

La seconda fase della **Produzione** è rappresentata dalla **Tintura e dalla Stampa dei tessuti** e vede impiegato, a tal fine, personale altamente qualificato ed esperto. In questa seconda fase le materie prime vengono trasformate in tessuti di lusso. Le attività di stampa vengono sia internalizzate grazie alla controllata Emme sia svolte esternamente con l'ausilio di altri fornitori. In particolare, al 30 giugno 2023, circa l'80% dei costi per la stampa sostenuti dal Gruppo deriva da servizi svolti da Emme, mentre il 20% da servizi svolti da fornitori terzi.

La **Commercializzazione** consiste nelle attività di finitura e logistica e si contraddistingue per i molteplici livelli di controllo cui è sottoposta. Il processo si conclude, infatti, con i controlli di qualità e con la finitura dei prodotti realizzati. Si tratta di attività condotte, rispettivamente, dalla Logistica dei Prodotti Finiti, per quel che riguarda gli accessori, e dalla Logistica della Produzione Tessile, per i tessuti. Una volta sottoposto ai necessari e adeguati controlli, il tessuto viene spedito ai fornitori e alle *Fashion Maison*.

2 SCENARIO MACROECONOMICO

Economia Mondiale

Nel 2023 lo scenario economico globale si è indebolito, in Europa per gli impatti negativi dell'inflazione ancora elevata e della stretta monetaria, negli emergenti per la dinamica dell'economia cinese che sta stentando più dell'atteso. Le prospettive restano fiacche e incerte. Sono preponderanti i rischi al ribasso, dovuti soprattutto all'ampliamento delle tensioni geopolitiche, legate all'ulteriore guerra in Medio Oriente, alla maggiore frammentazione produttiva internazionale e alle possibili ripercussioni sui prezzi delle commodity.

L'attività manifatturiera mondiale ha subito una sostanziale battuta d'arresto, dopo il forte rimbalzo successivo allo shock da Covid. Hanno pesato vari fattori: lo spostamento dei consumi dai beni ai servizi, come quelli turistici, l'indebolimento dell'industria europea, che gravita intorno a quella tedesca, e le condizioni più difficili per la domanda, soprattutto di investimenti, a causa della stretta sul credito e del graduale esaurirsi delle politiche emergenziali.

Ciò si è riflesso in un calo del commercio mondiale di beni, che è frenato in modo particolare dall'elevata incertezza geoeconomica, dal rafforzamento del dollaro (valuta di riferimento di buona parte degli scambi) e dal moltiplicarsi delle barriere commerciali (oltre 3mila nel 2022, da meno di mille nel 2019).

In questo scenario il PIL globale ha visto un rallentamento di crescita dal 3.5% nel 2022 al 3.0% nel 2023. In questo contesto i mercati globali si trovano in una situazione di grande incertezza, maggior complessità e significativi divari tra le diverse regioni del pianeta.

Dopo un anno di record di inflazione il livello è rimasto comunque alto con un tasso del 6,9% anche se caratterizzato da un trend di riduzione più veloce del previsto. Le misure delle banche centrali per combattere l'inflazione aumentando i tassi di interesse hanno provocato l'aumento dei costi finanziari e una stretta ai finanziamenti alle imprese.

Il prezzo delle materie prime energetiche ha visto una sostanziale diminuzione dopo i picchi del 2022 anche se contrassegnato da ampia volatilità nel corso dell'anno, in particolare il prezzo del petrolio greggio e prodotti petroliferi è stato condizionato dagli eventi regionali, l'assalto di Hamas a Israele e le tensioni con gli Houthi.

Proprio questo ultimo evento secondo IMF (International Monetary Fund) potrebbe avere un impatto significativo sull'economia mondiale poiché colpisce l'11% del commercio globale che transita per il Mar Rosso causando ritardi che oscillando tra 15 e 30 giorni essendo costrette le porta container a circumnavigare l'Africa e provocando l'incremento dei costi dei noli che si sono quintuplicati dall'inizio del conflitto.

Ma esistono anche fattori che possono sorprendere in positivo: un maggior traino dalla robusta crescita degli Stati Uniti e una frenata più rapida dell'atteso dell'inflazione globale e, quindi, un allentamento anticipato della stretta della politica monetaria.

Area Euro

L'economia europea si è lasciata alle spalle un anno estremamente difficile, in cui il concorso di diversi fattori ha messo a dura prova la sua resilienza

Nel 2023 la crescita è stata frenata dall'erosione del potere di acquisto delle famiglie, da una forte stretta monetaria, dal ritiro parziale del sostegno di bilancio e dalla riduzione della domanda esterna. Il calo dell'inflazione complessiva è risultato più rapido del previsto grazie, in larga parte, alla riduzione dei prezzi dell'energia. In un contesto di stallo delle attività, l'allentamento delle pressioni sui prezzi nella seconda metà dell'anno si è esteso a altri beni e servizi.

Spicca il mercato del lavoro che si è confermato robusto. Il tasso di disoccupazione (6,4%) è tornato al livello più basso dall'introduzione dell'euro e gli ingressi nelle forze di lavoro sono saliti. Al tempo stesso ha frenato la domanda di manodopera.

Nel breve termine, tuttavia, si prevede che l'eliminazione delle misure di sostegno energetico negli Stati membri e l'aumento dei costi di trasporto a seguito delle turbolenze nel Mar Rosso eserciteranno una certa pressione al rialzo sui prezzi, senza tuttavia compromettere il percorso di riduzione

dell'inflazione.

Una graduale accelerazione dell'attività economica è comunque prevista nel corso del 2024. In un contesto di calo dell'inflazione si prevede che la crescita reale dei salari e la resilienza del mercato del lavoro favoriranno un aumento dei consumi. Nonostante l'erosione dei margini di profitto si prevede che gli investimenti beneficeranno di un graduale allentamento delle condizioni di credito e della costante attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Si prevede inoltre una normalizzazione degli scambi commerciali con i partner esteri, dopo i risultati mediocri registrati lo scorso anno. Il ritmo della crescita è previsto stabile a partire dalla seconda metà del 2024 e fino al termine del 2025.

Italia

L'economia italiana sta di nuovo scivolando verso i modesti ritmi di crescita che l'avevano contraddistinta nei decenni precedenti. Infatti, nel 2023 l'economia italiana è cresciuta complessivamente dello 0,7 per cento e si tratta di una variazione già interamente acquisita a metà anno, grazie in particolare a servizi e costruzioni, in forte riduzione rispetto alla crescita del 2022 che fu del 3,7 per cento.

Ciò è avvenuto non solo per effetto di nuovi stravolgimenti, che nel 2023 comunque non sono mancati, ma a seguito di inflazione e tassi alti, motivi principali dell'indebolimento in corso della dinamica dell'economia italiana ed europea.

Un ruolo ha avuto, in Italia, anche il progressivo esaurirsi della spinta dovuta al recupero post-pandemia: una volta raggiunti di nuovo i livelli di spesa cui si era dovuto rinunciare, i tassi di crescita dei consumi sono andati diminuendo.

Come atteso, l'inflazione sia in Europa che in America ha decelerato e anche in Italia l'inflazione core è in calo, ma permangono pressioni interne che ne frenano la discesa: nel 2024 si prevede rimarrà ampio il contributo del costo del lavoro a seguito del rafforzamento delle retribuzioni contrattuali avvenuto in ritardo rispetto all'aumento dell'inflazione.

Gli investimenti, invece, che nel 2021 e 2022 erano stati la principale fonte di crescita della nostra economia, frenano bruscamente quest'anno e anche nel prossimo si allineeranno a livelli più modesti poiché le costruzioni non agiranno più da traino come nel biennio scorso, quando gli investimenti del settore avevano registrato un'espansione straordinaria, grazie ai potenti incentivi fiscali.

Le previsioni per l'anno 2024 indicano una graduale accelerazione dell'attività economica nel corso dell'anno con un ritmo di crescita stabile a partire dalla seconda metà del 2024 e fino al termine del 2025. In un contesto di calo dell'inflazione si prevede che la crescita reale dei salari e la resilienza del mercato del lavoro favoriranno un aumento dei consumi. Nonostante l'erosione dei margini di profitto si prevede che gli investimenti beneficeranno di un graduale allentamento delle condizioni di credito e della costante attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Si prevede inoltre una normalizzazione degli scambi commerciali con i partner esteri, dopo i risultati mediocri registrati lo scorso anno.

3 ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Il 2023 è stato un anno di normalizzazione per i beni di lusso personali, globalmente il mercato di riferimento ha segnato una crescita dell'ordine del 4% a cambi correnti e dell'8% a cambi costanti (Fonte Bain).

Questo risultato globale, declinato differentemente per ogni Brand come abbiamo potuto constatare dalle pubblicazioni di risultati 2023, ha prodotto in modo generalizzato l'adozione di una politica conservativa nella trasmissione degli ordinativi adeguata continuamente allo stato della domanda e lo smaltimento delle scorte.

Pertanto a partire dal quarto trimestre i clienti hanno progredito passo dopo passo e abbiamo assistito a un andamento intermittente nell'acquisizione degli ordinativi, consegne brevi, rinvii e in alcuni casi annullamenti.

I ricavi che nel primo semestre erano in crescita e che a tutto il terzo trimestre erano in linea con l'anno precedente, a causa del rallentamento nell'acquisizione degli ordini, a fine esercizio sono risultati in calo del 4,5%, calo riconducibile principalmente alla contrazione delle vendite dei tessuti per abbigliamento.

Nonostante il contesto il Gruppo si è dimostrato ancora una volta capace di incrementare il margine industriale e l'Ebitda margin calcolato con i medesimi parametri dell'esercizio precedente (neutralizzazione dagli effetti del credito di imposta tessile-moda e dei costi e oneri accessori alla quotazione) e ciò grazie alla resilienza del pricing, avendo i clienti privilegiato la flessibilità dei loro fornitori e la loro cooperazione in questo contesto di stop and go, all'effetto di un mix dei ricavi favorevole che ha visto l'incremento delle vendite degli accessori grazie al cross-selling operato sulla clientela e a una più elevata internalizzazione delle lavorazioni di stampa sui tessuti

Il Gruppo Gentili Mosconi mantiene un focus costante sulla sostenibilità e ha pubblicato Il terzo report integrato redatto in linea con gli SDGs (Sustainable Development Goals) delle Nazioni Unite e le Sustainability Reporting Guidelines del GRI (Global Reporting Initiative) che conferma l'impegno dell'azienda quale modello virtuoso per lo sviluppo sostenibile a favore di ambiente, persone e del territorio in cui opera.

Inoltre, quest'anno l'azienda ha assunto la qualifica di "Società Benefit", status per cui si impegna a perseguire gli obiettivi aziendali di beneficio comune per continuare a creare un impatto positivo sul proprio ecosistema, valorizzando il benessere e la crescita di collaboratori e fornitori.

La quotazione ha rappresentato un importante traguardo per Gentili Mosconi, ma principalmente, grazie alle risorse finanziarie raccolte, è l'inizio di un nuovo percorso mirato a sviluppare una piattaforma integrata, efficiente e sostenibile integrando, nell'arco del prossimo piano industriale, senza fretta e con attenzione, una tessitura, una tintoria e successivamente un laboratorio di confezione.

Il Gruppo ha intrapreso iniziative volte ad aumentare la capacità produttiva e gli spazi; è stato realizzato il raddoppio del reparto di stampa digitale ed è stato affittato uno stabile di 4mila metri nel quale verranno concentrate le attività di logistica e magazzino e la divisione Home, oggi dislocate su più sedi con un evidente efficientamento delle operazioni, consentendo di ampliare la superficie per i nostri preziosi archivi, una vera e propria leva competitiva per la nostra operatività.

I principali dati circa l'andamento Economico del Gruppo al 31/12/2023 raffrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente, sono di seguito rappresentati

(Valori in migliaia di Euro)

	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.529	53.122
Margine Industriale	25.165	24.240
Margine Industriale in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	49,8%	45,6%

(Valori in migliaia di Euro)

	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.529	53.122
Materie prime	(15.980)	(19.298)
Servizi	(10.000)	(11.950)
Costo del venduto	(25.980)	(31.248)
Var. magazzino e altri ricavi	616	2.366
Margine Industriale	25.165	24.240
Costo del personale	(9.991)	(8.851)
Altri servizi e materie prime (fisse)	(5.116)	(3.945)
Godimento beni di terzi	(915)	(903)
Altri costi	(501)	(380)
Costi operativi	(16.523)	(14.079)
EBITDA	8.642	10.161

Nell'esercizio 2023 Ricavi del Gruppo sono risultati pari a Euro 50.529 migliaia, in diminuzione del 4,9% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Come evidenziato in premessa si segnala, al fine di un corretto confronto delle performance con l'esercizio precedente e con gli esercizi futuri, che sono state individuate le seguenti operazioni, di cui, per una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, intendiamo neutralizzare gli effetti attraverso indicatori alternativi di performance *adjusted* :

- nell'esercizio 2022 il Credito Tessile-Moda pari ad Euro 777 migliaia, si tratta di un ricavo non ricorrente essendo una misura temporanea introdotta per i soli esercizi 2021 e 2022 da una specifica norma a sostegno del settore per mitigare gli effetti negativi derivanti della Pandemia COVID-19
- nell'esercizio 2023 a seguito della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana:
 - la capitalizzazione dei costi di consulenza sostenuti correlati all'operazione per Euro 2.692 migliaia nelle Immobilizzazioni immateriali e la corrispondente quota di ammortamento pari ad Euro 898 migliaia;
 - l'iscrizione di un credito d'imposta sugli oneri capitalizzati correlati alla quotazione, riscontato sulla base della vita utile degli stessi per un ammontare pari ad Euro 333 migliaia
 - l'erogazione di un Premio pari ad una mensilità lorda a tutti i dipendenti del Gruppo per Euro 598 migliaia contabilizzato nei Costi per il personale.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile consolidato del periodo e l'*Adjusted* EBIT e l'*Adjusted* EBITDA consolidato del Gruppo Gentili Mosconi per l'anno 2023, confrontato con i medesimi parametri del Gruppo per l'anno 2022:

(Valori in migliaia di Euro)

	31.12.2023	31.12.2022	Var.	%
Utile (perdita) consolidati del periodo	5.235	6.828	-1.593	-23%
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.727	2.185	-458	-21%
Utili e perdite su cambi	58	-62	120	(>100%)
Interessi e altri oneri finanziari	79	49	30	61%
Proventi da partecipazioni	-8	-12	5	-38%
Altri proventi finanziari	-351	-81	-270	>100%
EBIT	6.741	8.907	-2.166	-24%
<i>Credito di imposta tessile-moda</i>		<i>-777</i>		
<i>Costi e ricavi accessori alla quotazione</i>	<i>1.329</i>			
Adjusted EBIT	8.070	8.130	-60	1%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	71	84	-13	-15%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	922	862	60	7%
Altri accantonamenti	10	308	-298	-97%
Adjusted EBITDA	9.073	9.384	-311	-3%

Il Margine Industriale in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2023 è pari al 49,8% con un incremento di oltre il 4% rispetto all'esercizio 2022, incremento da ricondursi al riallineamento dei costi delle energie dopo i picchi dell'anno precedente e soprattutto al mix dei Ricavi che ha visto crescere più che proporzionalmente le vendite di accessori da sempre contraddistinte da una marginalità più elevata rispetto alla vendita dei tessuti.

L'Adjusted EBITDA è pari a Euro 9.073 migliaia (esercizio 2022 Euro 9.384 migliaia), in riduzione di Euro 311 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, e una incidenza percentuale sui ricavi del 18,0% rispetto al 17,7% dell'esercizio precedente,

L'incremento percentuale della redditività nonostante la riduzione dei ricavi è legato principalmente al miglioramento delle performance delle marginalità, in particolare del Margine industriale.

Gli ammortamenti e le svalutazioni del periodo ammontano a Euro 1.891 migliaia con un incremento di Euro 945 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto principalmente dell'ammortamento degli Oneri di quotazione capitalizzati e ammortizzati in tre esercizi.

Gli altri accantonamenti del periodo ammontano a Euro 10 migliaia, in decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente poiché sono stati definiti alcuni dei contenziosi.

Si è ritenuto di non procedere ad una ulteriore svalutazione del magazzino poiché il Fondo Obsolescenza stanziato alla chiusura dell'esercizio 2022 risulta congruo.

Non è stato necessario effettuare accantonamenti per svalutazione crediti, oltre a quelli di legge, in considerazione della qualità della posizione crediti.

In relazione agli elementi sopra descritti, il Risultato Operativo (Adjusted EBIT) è pari a Euro 8.070 migliaia in decremento di Euro 60 migliaia rispetto allo stesso periodo all'esercizio precedente (Euro 8.130 migliaia)

I proventi ed oneri finanziari sono risultati positivi Euro 220 migliaia, in incremento di Euro 150 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per l'effetto combinato dell'incremento dei proventi di Euro 265 migliaia e l'incremento degli oneri di Euro 30 migliaia e delle differenze cambio di Euro 120 migliaia riconducibili all'esposizione del Gruppo al Dollaro statunitense (USD) che nell'anno 2023 ha subito un brusco rallentamento.

Dedotte le imposte di competenza, il Risultato netto di periodo è pari a Euro 5.235 migliaia, con un decremento di Euro 1.593 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (Euro 6.828 migliaia) per effetto principalmente dei maggiori ammortamenti.

I principali dati circa l'andamento Patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2023 raffrontati con quelli al 31 dicembre 2022, sono di seguito rappresentati

(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	3.478	448
Immobilizzazioni materiali	4.531	3.379
Immobilizzazioni finanziarie	716	548
Totale immobilizzazioni	8.725	4.375
Attivo circolante		
Rimanenze	9.117	9.249
Crediti verso clienti	11.707	14.047
Crediti tributari	2.177	3.366
Crediti verso altri	124	48
Attività finanziarie	10.332	0
Disponibilità liquide	8.458	3.323
Totale attivo circolante	41.916	30.033
Ratei e risconti attivi	146	122
TOTALE ATTIVO	50.786	34.530

(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
PASSIVO		
Patrimonio netto di gruppo		
Capitale	190	150
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	14.960	0
Riserva legale	30	30
Altre riserve	2.100	847
Riserva per operazioni di copertura	5	12
Utili (perdite) portati a nuovo	15.273	9.724
Utile (perdita) dell'esercizio	5.214	6.804
Totale patrimonio netto di gruppo	37.772	17.567
Patrimonio netto di terzi		

Capitale e riserve di terzi	53	29
Utile (perdita) di terzi	21	24
Totale patrimonio netto di terzi	74	53
Totale patrimonio netto consolidato	37.846	17.620
Fondi per rischi ed oneri	10	100
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.112	1.968
Debiti		
Debiti verso banche	1.670	3.675
Acconti	107	56
Debiti verso fornitori	6.518	7.851
Debiti tributari	319	1.520
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	411	379
Altri debiti	915	821
Totale debiti	9.940	14.302
Ratei e risconti passivi	878	540
TOTALE PASSIVO	50.786	34.530

Indicatori alternativi di performance economici e patrimoniali

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici del Gruppo e non sono indicatori dell'andamento futuro della stessa. Nello specifico essi sono estratti dai bilanci consolidati del Gruppo in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n.1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 e interpretati sulla base di quanto indicato nelle Q&A ESMA 32-51-370;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo basati su dati contabili inclusi nei bilanci consolidati del Gruppo, non sono stati assoggettati a revisione contabile;
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal bilancio consolidato;
- le definizioni ed i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri soggetti;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione.

Gli IAP rappresentati nella seguente tabella non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli IAP utilizzati per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo:

Indicatori economici e di liquidità (Valori in migliaia di Euro, %)	31.12.2023	31.12.2022
<i>Adjusted EBITDA</i> ¹	9.073	9.384
<i>Adjusted EBITDA Margin</i> ²	18,0%	17,7%
<i>Adjusted EBIT</i> ³	8.070	8.130
<i>Adjusted EBIT Margin</i> ⁴	16,0%	15,3%
Utile dell'esercizio / periodo	5.235	6.828
Utile dell'esercizio/periodo in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	10,4%	12,9%
<i>Cash generation</i> ⁵	5.761	9.149
<i>Cash conversion rate</i> ⁶	63,5%	90,0%

(1) *Adjusted EBITDA*

L' *Adjusted EBITDA* rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate; degli utili e perdite su cambi; degli interessi ed altri oneri finanziari; dei proventi da partecipazione; degli altri proventi finanziari; delle svalutazioni dei crediti, delle rimanenze e delle disponibilità liquide compresi nell'attivo circolante, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei costi e oneri accessori alla quotazione e dei relativi crediti d'imposta.

(2) *Adjusted EBITDA Margin*

L' *Adjusted EBITDA Margin* è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale del valore della produzione conseguita nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l' *Adjusted EBITDA* ed il valore dei Ricavi.

(3) *Adjusted EBIT*

L' *Adjusted EBIT* rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate; degli utili e perdite su cambi; degli interessi ed altri oneri finanziari, dei proventi da partecipazione, degli altri proventi finanziari e dei costi e oneri accessori alla quotazione e dei relativi crediti d'imposta

(4) *Adjusted EBIT Margin*

L' *Adjusted EBIT Margin* è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale del valore della produzione conseguita nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l' *Adjusted EBIT* ed il valore dei Ricavi.

(5) *Cash generation*

Il *Cash generation* è un indice che fornisce indicazioni sulla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa operativi dal proprio core business, al netto della liquidità assorbita dagli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

(6) *Cash conversion rate*

Cash Conversion rate è un indice che fornisce indicazioni sulla capacità del Gruppo di convertire l' *Adjusted EBITDA* generato dal proprio core business. È calcolato come il rapporto tra il *Cash generation* e l' *Adjusted EBITDA*.

(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Capitale Immobilizzato Netto ⁷	6.603	2.306
Capitale Circolante Netto ⁸	14.101	15.666
Capitale Investito Netto ⁹	20.704	17.967
Indebitamento Finanziario Netto ¹⁰	17.142	(347)
Patrimonio netto consolidato	(37.846)	(17.620)

Il Capitale Immobilizzato Netto incrementa di Euro 4.296 migliaia per l'effetto combinato dell'incremento delle Immobilizzazioni immateriali (Oneri di quotazione EGM) e materiali, l'incremento dei depositi cauzionali relativi all'affitto degli immobili, dell'incremento del Fondo T.F.R. e del decremento dei Fondi rischi e oneri a seguito della chiusura di alcuni contenziosi.

Il Capitale Circolante Netto decrementa Euro 1.564 migliaia essenzialmente per effetto del decremento delle Rimanenze di Euro 132 migliaia, del decremento dei Crediti commerciali di Euro 2.340 migliaia a seguito dell'incasso dei crediti derivanti dalla notevole crescita dei Ricavi dell'esercizio precedente, del decremento dei Debiti commerciali di Euro 1.333 migliaia, del decremento dei Crediti tributari (minor credito IVA di periodo a seguito dell'attivazione del regime IVA di Gruppo) di Euro 1.189 migliaia, del decremento dei Debiti tributari di Euro 1.201 migliaia, dell'incremento dei Debiti verso altri di Euro 116 migliaia e dell'incremento dei Risconti attivi Euro 338 migliaia.

Capitale Investito Netto incrementa di Euro 2.732 migliaia per gli effetti sopra descritti.

L'Indebitamento Finanziario Netto passa da Euro (347) migliaia al 31 dicembre 2022, a Euro 17.142 migliaia per effetto l'aumento di Capitale di Euro 15.000 migliaia al netto degli Oneri di quotazione di Euro 2.692 migliaia e dell'incasso dei maggiori crediti verso la clientela derivanti dal significativo incremento dei Ricavi dell'esercizio precedente.

(7) *Capitale Immobilizzato Netto*

Il Capitale Immobilizzato Netto indica l'ammontare di capitale immobilizzato non finanziario alla data di chiusura dell'esercizio. Esso è definito come la somma algebrica tra i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, le immobilizzazioni immateriali, le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni finanziarie, il fondo per rischi e oneri e il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

(8) *Capitale Circolante Commerciale Netto e Capitale Circolante Netto*

Il Capitale Circolante Netto rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione e il monitoraggio delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza. È calcolato come la somma algebrica di rimanenze, crediti verso clienti, acconti, debiti verso fornitori (la cui somma forma il c.d. "Capitale Circolante Commerciale Netto"), crediti tributari, crediti verso altri, ratei e risconti attivi e passivi, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale e altri debiti.

(9) *Capitale Investito Netto*

Il Capitale Investito Netto è un'utile unità di misura per calcolare il totale delle attività e passività necessarie al Gruppo per lo svolgimento delle sue attività tipiche. È calcolato come la somma algebrica del Capitale Immobilizzato Netto e del Capitale Circolante Netto.

(10) *Indebitamento finanziario netto*

L'indebitamento finanziario netto è definito come la somma algebrica tra le Disponibilità liquide e i Debiti verso banche

Investimenti

I principali investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati nel periodo, pari ad Euro 4.123 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 26 migliaia classificati nella voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi all'acquisto di programmi e licenze d'uso;
- Euro 2.855 migliaia classificati nella voce Altre immobilizzazioni immateriali relativi per Euro 2.692 agli oneri connessi alla Quotazione sul mercato Euronext Growth Milan e per Euro 163 migliorie e spese incrementative su beni di terzi.
- Euro 1.242 migliaia in Immobilizzazioni in corso relative al potenziamento ai lavori di adeguamento del fabbricato industriale destinato ad accogliere tutte le attività logistiche della capogruppo oggi ubicate in tre diverse localizzazioni.

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel periodo, pari ad Euro 1.911 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 918 migliaia in Impianti e macchinari relativi principalmente ai costi sostenuti in Emme per il potenziamento della cabina elettrica, per la realizzazione degli impianti al servizio del reparto stampa digitale, per l'acquisto di una macchina di stampa digitale Konica Minolta, di una macchina lavaquadri e di un sistema automatico per la preparazione degli addensanti;
- Euro 60 migliaia in Altre immobilizzazioni materiali relativi principalmente ad apparecchiature elettroniche;
- Euro 5 migliaia in Attrezzature industriali e commerciali;
- Euro 928 migliaia in Immobilizzazioni in corso relative principalmente agli impianti in corso di realizzazione nel nuovo fabbricato industriale e agli anticipi versati per l'acquisto di un vaporizzatore e di una cucina colori automatica

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO

Si riportano nel seguito i commenti circa l'andamento della gestione delle principali società del Gruppo.

Gentili Mosconi S.p.A

Gentili Mosconi, fondata nel 1988, rappresenta, a livello internazionale, un punto di riferimento all'interno dell'industria della creazione e della produzione di tessuti e accessori di lusso annoverando nel proprio parco clienti alcune delle realtà più iconiche e rappresentative del mondo del lusso e dell'alta moda nazionale e internazionale.

Con riferimento a attività svolta e storia rimandiamo alla narrazione riportata al capitolo introduttivo riferito al gruppo rappresentativo della capogruppo

I principali dati circa l'andamento economico della Società al 31/12/2023 raffrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente, sono di seguito rappresentati:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.091	52.463
Materie prime	(15.165)	(18.305)
Servizi	(17.182)	(18.660)
Costo del venduto	(32.347)	(36.964)
Var. magazzino e altri ricavi	265	2.095
Margine Industriale	18.008	17.594
Costo del personale	(7.004)	(5.941)
Altri servizi e materie prime (fisse)	(3.423)	(2.713)
Godimento beni di terzi	(614)	(440)
Altri costi	(423)	(332)
Costi operativi	(11.464)	-9426
EBITDA	6.545	8.167

Come già evidenziato nel commentare i risultati del Gruppo si segnala, al fine di un corretto confronto delle performance con l'esercizio precedente e con gli esercizi futuri, che sono state individuate le seguenti operazioni, di cui, per una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, intendiamo neutralizzare gli effetti attraverso indicatori alternativi di performance *adjusted* :

- nell'esercizio 2022 il Credito Tessile-Moda pari ad Euro 777 migliaia, si tratta di un ricavo non ricorrente essendo una misura temporanea introdotta per i soli esercizi 2021 e 2022 da una specifica norma a sostegno del settore per mitigare gli effetti negativi derivanti della Pandemia COVID-19
- nell'esercizio 2023 a seguito della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana :
- la capitalizzazione dei costi di consulenza sostenuti correlati all'operazione per Euro 2.692 migliaia nelle Immobilizzazioni immateriali e la corrispondente quota di ammortamento pari ad Euro 898 migliaia;

- l'iscrizione di un credito d'imposta sugli oneri capitalizzati correlati alla quotazione per Euro 500 migliaia, riscontato sulla base della vita utile degli stessi per un ammontare pari ad Euro 333 migliaia;
- l'erogazione di un Premio pari ad una mensilità lorda a tutti i dipendenti della società di Euro 417 migliaia contabilizzato nei Costi per il personale.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile del periodo e l'*Adjusted* EBIT e l'*Adjusted* EBITDA di Gentili Mosconi per l'anno 2023, confrontato con i medesimi parametri del Gruppo per l'anno 2022:

(Valori in migliaia di Euro)				
	31.12.2023	31.12.2022	Var.	%
Utile (perdita) del periodo	4.093	5.549	-1.456	-26%
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.450	1.976	-526	-27%
Utili e perdite su cambi	59	-65	125	<100%
Interessi e altri oneri finanziari	20	16	4	24%
Proventi da partecipazioni	-8	-12	5	-38%
Altri proventi finanziari	-298	-6	-292	>100%
EBIT	5.317	7.458	-2.140	-24%
<i>Credito di imposta tessile-moda</i>		<i>777</i>		
<i>Costi e ricavi accessori alla quotazione</i>	<i>1.148</i>			
Adjusted EBIT	6.465	8.234	-1.769	1%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	59	70	-11	-16%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	262	332	-70	-21%
Altri accantonamenti	10	308	-298	-97%
Adjusted EBITDA	6.795	8.944	-2.149	-24%

Nell'esercizio 2023 i Ricavi dei Gentili Mosconi sono risultati pari a Euro 50.091 migliaia, in decremento del 4,5% rispetto all'esercizio precedente.

Il Margine Lordo Industriale è pari a Euro 18.008 migliaia con un incremento di Euro 406 migliaia rispetto all'esercizio precedente, e un'incidenza percentuale sui ricavi del 36% in incremento di circa il 2,5% rispetto al 33,6% dell'esercizio 2022.

L'EBITDA Adjusted è pari a Euro 6.795 migliaia, con un decremento di Euro 2.149 migliaia rispetto all'esercizio precedente, e un'incidenza percentuale sui ricavi del 13,6%.

Gli ammortamenti del periodo ammontano a Euro 1.159 migliaia in incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 827 migliaia principalmente per effetto dell'ammortamento dei costi di consulenza sostenuti correlati all'operazione di IPO capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriali e ammortizzati in tre esercizi.

Gli altri accantonamenti del periodo ammontano a Euro 10 migliaia, in decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente poiché sono stati definiti alcuni dei contenziosi.

Si è ritenuto di non procedere ad una ulteriore svalutazione del magazzino poiché il Fondo Obsolescenza

stanziato alla chiusura dell'esercizio 2022 risulta congruo.

Non è stato necessario effettuare accantonamenti per svalutazione crediti, oltre a quelli di legge, in considerazione della qualità della posizione crediti.

In relazione agli elementi sopra descritti, il Risultato Operativo (EBIT Adjusted) è pari a Euro 6.465 migliaia con un decremento di Euro 1.769 migliaia rispetto all'esercizio precedente, e un'incidenza percentuale sui ricavi del 12,4%.

I proventi ed oneri finanziari sono risultati positivi Euro 226 migliaia in incremento di Euro 158 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Dedotte le imposte di competenza, il Risultato netto di periodo è pari a Euro 4.093 migliaia.

I principali dati circa l'andamento Patrimoniale della Società al 31/12/2023 raffrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente, sono di seguito rappresentati

(Valori in migliaia di Euro)	2023	2022
ATTIVO		
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	3.108	124
Immobilizzazioni materiali	1.182	521
Immobilizzazioni finanziarie	1.147	1.019
Totale immobilizzazioni	5.437	1.665
Attivo circolante		
Rimanenze	8.937	9.148
Crediti verso clienti	11.627	13.909
Crediti tributari	1.598	2.393
Crediti verso altri	111	48
Disponibilità liquide	18.391	2.802
Totale attivo circolante	40.664	28.300
Ratei e risconti attivi	127	55
TOTALE ATTIVO	46.228	30.020

(Valori in migliaia di Euro)	2023	2022
PASSIVO		
Patrimonio netto		
Capitale	190	150
Riserva legale	30	30
Altre riserve	14.960	0
Utili (perdite) portati a nuovo	15.273	9.724
Utile (perdita) dell'esercizio	4.093	5.549
Totale patrimonio netto	34.547	15.453
Fondi per rischi ed oneri	10	100
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.746	1.612

Debiti		
Debiti verso banche	223	1.733
Acconti	107	0
Debiti verso fornitori	8.040	9.005
Debiti tributari	218	1.238
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	280	242
Altri debiti	701	618
Totale debiti	9.569	12.837
Ratei e risconti passivi	356	18
TOTALE PASSIVO	46.228	30.020

Andamento gestionale della società

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Pertanto, per una corretta comparazione riportiamo, nella tabella sottostante, la sintesi dei risultati più significativi depurati dall'effetto di tali operazioni

Indicatori economici (Valori in migliaia di Euro, %)	al 31 dicembre	
	2023	2022
<i>Adjusted EBITDA</i> ¹	6.795	7.390
<i>Adjusted EBITDA Margin</i> ²	13,6%	14,1%
<i>Adjusted EBIT</i> ³	6.215	6.681
<i>Adjusted EBIT Margin</i> ⁴	12,4%	12,7%

(1) *Adjusted EBITDA*

L'*Adjusted EBITDA* rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate; degli utili e perdite su cambi; degli interessi ed altri oneri finanziari; dei proventi da partecipazione; degli altri proventi finanziari; delle svalutazioni dei crediti, delle rimanenze e delle disponibilità liquide compresi nell'attivo circolante e degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

(2) *Adjusted EBITDA Margin*

L'*Adjusted EBITDA Margin* è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale del valore della produzione conseguita nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'*Adjusted EBITDA* ed il valore dei Ricavi.

(3) *Adjusted EBIT*

L'*Adjusted EBIT* rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate; degli utili e perdite su cambi; degli interessi ed altri oneri finanziari; dei proventi da partecipazione e degli altri proventi finanziari.

(4) *Adjusted EBIT Margin*

L'*Adjusted EBIT Margin* è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale del valore della produzione conseguita nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'*Adjusted EBIT* ed il valore dei Ricavi.

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Capitale Immobilizzato Netto ⁵	3.681	(48)
Capitale Circolante Netto ⁶	15.102	14.433
Capitale Investito Netto ⁷	18.783	14.385
Indebitamento Finanziario Netto ⁸	(18.168)	(1.068)
Patrimonio netto	(34.547)	(15.453)

Il Capitale Immobilizzato Netto incrementa di Euro 3.729 migliaia per l'effetto combinato dell'incremento delle Immobilizzazioni immateriali (Oneri di quotazione EGM) e materiali, l'incremento dei depositi cauzionali relativi all'affitto degli immobili, dell'incremento del Fondo T.F.R. e del decremento dei Fondi rischi e oneri a seguito della chiusura di alcuni contenziosi.

Il Capitale Circolante Netto decrementa Euro 669 migliaia essenzialmente per effetto del decremento delle Rimanenze di Euro 211 migliaia, del decremento dei Crediti commerciali di Euro 2.338 migliaia a seguito dell'incasso dei crediti derivanti dalla notevole crescita dei Ricavi dell'esercizio precedente, del decremento dei Debiti commerciali di Euro 3.370 migliaia, del decremento dei Crediti tributari (minor credito IVA di periodo a seguito dell'attivazione del regime IVA di Gruppo) di Euro 795 migliaia, del decremento dei Debiti tributari di Euro 1.020 migliaia, dell'incremento dei Debiti verso altri di Euro 83 migliaia e dell'incremento dei Risconti attivi Euro 338 migliaia.

Capitale Investito Netto incrementa di Euro 4.399 migliaia per gli effetti sopra descritti

L'Indebitamento Finanziario Netto passa da Euro (1.068) migliaia al 31 dicembre 2022, a Euro (18.168) migliaia per effetto l'aumento di Capitale di Euro 15.000 migliaia al netto degli Oneri di quotazione di Euro 2.692 migliaia e dell'incasso dei maggiori crediti derivanti dal significativo incremento dei ricavi nell'esercizio precedente.

Per gli effetti sopra descritto il Patrimonio netto incrementa di Euro 19.094 migliaia.

(5) Capitale Immobilizzato Netto

Il Capitale Immobilizzato Netto indica l'ammontare di capitale immobilizzato non finanziario alla data di chiusura dell'esercizio. Esso è definito come la somma algebrica tra i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, le immobilizzazioni immateriali, le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni finanziarie, il fondo per rischi e oneri e il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

(6) Capitale Circolante Commerciale Netto e Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione e il monitoraggio delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza. È calcolato come la somma algebrica di rimanenze, crediti verso clienti, acconti, debiti verso fornitori (la cui somma forma il c.d. "Capitale Circolante Commerciale Netto"), crediti tributari, crediti verso altri, ratei e risconti attivi e passivi, debiti verso imprese controllate, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale e altri debiti.

(7) Capitale Investito Netto

Il Capitale Investito Netto è un'utile unità di misura per calcolare il totale delle attività e passività necessarie al Gruppo per lo svolgimento delle sue attività tipiche. È calcolato come la somma algebrica del Capitale Immobilizzato Netto e del Capitale Circolante Netto.

(8) Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è definito come la somma algebrica tra le Disponibilità liquide e i Debiti verso banche

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

I principali investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati nel periodo, pari ad Euro 3.954 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 19 migliaia classificati nella voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi all'acquisto di programmi e licenze d'uso;
- Euro 2.692 migliaia classificati nella voce Altre immobilizzazioni immateriali relativi agli oneri connessi alla Quotazione sul mercato Euronext Growth Milan
- Euro 1.242 migliaia in Immobilizzazioni in corso relative ai lavori di adeguamento del fabbricato industriale destinato ad accogliere tutte le attività logistiche della capogruppo oggi ubicate in tre diverse localizzazioni.

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel periodo, pari ad Euro 851 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 77 migliaia in impianti e macchinari
- Euro 52 migliaia in Altre immobilizzazioni materiali relativi principalmente ad apparecchiature elettroniche;
- Euro 722 migliaia in Immobilizzazioni in corso relative principalmente agli impianti in corso di realizzazione nel nuovo fabbricato

Società controllate

Gentili Mosconi detiene una partecipazione pari al 98% del capitale sociale di Emme S.r.l. (“Emme”), società attiva nella stampa di tessuti di pregio, il cui restante 2% è equamente diviso tra i due soci fondatori. In particolare, l’acquisizione di quest’ultima si è perfezionata nel 2015 rappresentando la naturale conseguenza di un incessante lavoro che mette la ricerca di qualità, il “Made in Italy” e il sostegno del territorio come valori fondamentali a cui il Gruppo si ispira.

La Società detiene inoltre il 100% di Gentili Mosconi New York Inc., società statunitense cui fa capo lo *showroom* sito a New York, nella zona della *7th Street* denominata “*fashion district*”, ad oggi una delle aree maggiormente iconiche nel mondo della creatività e dell’innovazione nel settore della moda.

Infine Gentili Mosconi detiene una partecipazione di minoranza del 15% del capitale di Elle.A.Ci.Ti, società con sede in Lurate Caccivio (CO) attiva nel settore della stampa di tessuti di pregio attraverso analisi chimiche, fisiche ed ecologiche su supporti tessili, coloranti e ausiliari.

Emme S.r.l.

Emme, società acquistata nel 2015, è un’azienda storica specializzata nel settore della stampa di tessuti di altissima qualità che fa leva sull’esperienza maturata, sulla tradizione e sulla capacità di innovazione tecnologica. Alla data del 31 dicembre 2023 circa il 95% del totale dei ricavi generati da Emme derivavano da commesse realizzate per conto di Gentili Mosconi. Sebbene Emme lavori principalmente con Gentili Mosconi, la stessa opera anche in qualità di subappaltatore al servizio, dunque, anche di altri clienti e concorrenti di Gentili Mosconi.

Al 31 dicembre 2023 la base clienti di Emme, ad eccezione di Gentili Mosconi, è rappresentata da circa 20 clienti, per la totalità localizzati in Italia, alcuni dei quali diretti concorrenti di Gentili Mosconi operando nel medesimo settore merceologico e nel medesimo ambito territoriale rappresentato dal distretto di Como.

A partire dalla sua acquisizione, Emme ha effettuato investimenti al fine di sviluppare e mantenere un parco di macchinari e attrezzature per la stampa all’avanguardia assicurando la realizzazione di prodotti di altissimo pregio nel rispetto delle norme a garanzia dell’ambiente con il minimo spreco di risorse energetiche e utilizzo di materiali potenzialmente nocivi per l’ambiente.



Nel 2022, Emme ha stampato oltre 500.000 metri lineari di tessuto in stampa digitale e oltre 100.000 metri lineari nella stampa tradizionale confermandosi quindi nel settore di riferimento quale interlocutore nei

confronti della clientela in grado di realizzare elevati quantitativi di prodotti di pregio e garantire la soddisfazione di commesse diversificate e importanti.

A seguito della progressiva integrazione di Emme nel Gruppo, i ricavi delle vendite di Emme sono incrementati da Euro 259 migliaia al 31 dicembre 2015 ai circa Euro 8.000 migliaia al 31 dicembre 2023; a livello di marginalità, l'Adjusted EBITDA margin è migliorato da un valore negativo al 31 dicembre 2015 al quasi 25,0% al 31 dicembre 2023.

Pur in un contesto macroeconomico che continua ad essere particolarmente complesso e incerto e che ha visto anche il settore del lusso segnare un rallentamento nel corso dell'anno 2023 la società è sostanzialmente riuscita a mantenere i volumi di produzione e a incrementare il margine industriale e l'Adj EBITDA puntando sulla qualità delle lavorazioni realizzate grazie agli investimenti effettuati negli ultimi anni sulla struttura produttiva che l'hanno resa capace di rispondere alle richieste di un mercato sempre più sofisticato.

I principali dati circa l'andamento economico della Società al 31/12/2023 raffrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente, sono di seguito rappresentati

(Valori in milioni di Euro)

	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.933	8.138
Margine Industriale	6.808	6.735
Margine Industriale in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	85,82%	82,76%

(Valori in milioni di Euro)

	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.933	8.138
Materie prime	(817)	(901)
Servizi	(739)	(1.019)
Costo del venduto	(1.556)	(1.919)
Var. magazzino e altri ricavi	431	516
Margine Industriale	6.808	6.735
Costo del personale	(2.803)	(2.746)
Altri servizi e materie prime (fisse)	(1.742)	(1.703)
Godimento beni di terzi	(205)	(342)
Altri costi	(77)	(46)
Costi operativi	(4.827)	(4.837)
EBITDA	1.980	1.898

Nell'esercizio 2023 i Ricavi di Emme S.r.l. sono risultati pari a Euro 7.933 migliaia, in leggera riduzione (-2,50%) rispetto all'esercizio precedente.

Il Margine Lordo Industriale è pari a Euro 6.808 migliaia con un incremento di Euro 73 migliaia rispetto all'esercizio precedente, ed una incidenza percentuale sui ricavi del 85,82%.

L' EBITDA è pari a Euro 1.980 migliaia, con un incremento di Euro 82 migliaia rispetto all'esercizio precedente, ed una incidenza percentuale sui ricavi del 24,96%.

Gli ammortamenti del periodo ammontano a Euro 660 migliaia in incremento rispetto all'esercizio precedente di 131 migliaia per effetto degli investimenti realizzati negli ultimi esercizi.

In relazione agli elementi sopra descritti, il Risultato Operativo (EBIT) è pari a Euro 1.307 migliaia in linea l'esercizio precedente

I proventi ed oneri finanziari sono risultati negativi di 7 migliaia a causa dell'aumento dei tassi di interesse sui finanziamenti in incremento di Euro 48 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Dedotti gli oneri finanziari e le imposte di competenza di Euro 239 migliaia, L'Utile del periodo è pari a Euro 1.061 migliaia.

Andamento gestionale della società

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Indicatori economici e di liquidità (Valori in migliaia di Euro, %)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
EBITDA	1.980	1.898
EBITDA <i>Margin</i>	24,96%	23,30%
EBIT	1.307	1.354
EBIT <i>Margin</i>	16,48%	16,60%
<i>Utile dell'esercizio periodo</i>	1.061	1.183
<i>Utile dell'esercizio periodo in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	13,38%	14,50%

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Capitale Immobilizzato Netto	3.438	2.906
Capitale Circolante Netto	1.401	1.193
Capitale Investito Netto	4.839	4.099
Indebitamento Finanziario Netto	1.125	1.466
Patrimonio netto	3.699	2.644

Il Capitale Immobilizzato Netto incrementa di Euro 532 migliaia sostanzialmente a seguito dell'incremento

delle immobilizzazioni, per effetto combinato degli investimenti e degli ammortamenti.

Il Capitale Circolante Netto incrementa di Euro 207 migliaia principalmente per il decremento dei Crediti tributari di Euro 309 migliaia, l'incremento dei Debiti tributari di Euro 201 migliaia e dei Risconti attivi.

Capitale Investito Netto incrementa di Euro 740 migliaia per gli effetti sopra descritti

L'Indebitamento Finanziario Netto decrementa di Euro 341 migliaia e passa da Euro 2.644 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 1.125 migliaia al 31 dicembre 2022.

Per gli effetti sopra descritti il Patrimonio netto consolidato incrementa di Euro 1.035 migliaia.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

I principali investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati nel periodo, pari ad Euro 169 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 6 migliaia classificati nella voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi all'acquisto di programmi e licenze d'uso;
- Euro 163 migliaia in Manutenzioni straordinarie su beni di terzi relative ai lavori di adeguamento del fabbricato industriale.

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel periodo, pari ad Euro 1.060 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 833 migliaia in Impianti e macchinari relativi al potenziamento della cabina elettrica, la realizzazione degli impianti al servizio del reparto stampa digitale, l'acquisto di una macchina di stampa digitale Konica Minolta, di una macchina lavaquadri e di un sistema automatico per la preparazione degli addensanti;
- Euro 5 migliaia in Attrezzature industriali e commerciali;
- Euro 14 migliaia in Altre immobilizzazioni materiali relativi principalmente ad apparecchiature elettroniche;
- Euro 208 migliaia in Immobilizzazioni in corso relative agli anticipi versati per l'acquisto di un vaporizzatore e di una cucina colori automatica

Gentili Mosconi New York Inc.

Gentili Mosconi New York Inc. viene fondata nel 2019 al fine di gestire lo sviluppo e i rapporti con i clienti negli Stati Uniti

Avendo alle proprie dipendenze una risorsa, opera in qualità di Agente sul mercato Nord Americano (Stati Uniti, Canada e Messico) svolgendone le funzioni caratteristiche: ricerca di clienti potenziali, attivazione di nuovi contatti, gestione dei rapporti con i clienti esistenti nonché, quindi, presentazione delle collezioni, raccolta delle richieste di prodotti esclusivi, perfezionamento degli ordinativi e informativa sullo stato di evasione degli ordinativi.

L'ammontare delle commissioni fatturate nell'esercizio alla Capogruppo ammonta a Euro 434 milioni.

I principali dati circa l'andamento economico della Società al 31/12/2023 raffrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente, sono di seguito rappresentati:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	434	410
Costo per materiali e per servizi	-36	-54
Costo del personale	-184	-165
Godimento beni di terzi	-97	-99
Costi operativi	-317	-318
EBITDA	118	92

5 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

In data 7 febbraio 2023 la Gentili Mosconi S.p.A. ha completato il processo di quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa di Italiana.

Nel primo giorno di negoziazione le azioni della Società hanno chiuso la seduta in rialzo, registrando un prezzo di chiusura pari a 3,77 Euro, +0,6% rispetto al prezzo di collocamento di 3,75 Euro, raggiungendo una capitalizzazione a fine giornata di circa 72 milioni di Euro. Sempre nella prima giornata sono state complessivamente scambiate sul mercato n. 350.380 azioni, pari ad un controvalore di oltre 1,3 milioni di Euro. L'ammissione alla quotazione è avvenuta a seguito del collocamento di 6.133.333 milioni di azioni al prezzo di Euro 3,75 per azione. Il flottante è pari al 21,1% del totale del capitale ordinario di Gentili Mosconi S.p.A., escluse le Azioni in Over-Allotment.

In data 8 marzo 2023 la società ha comunicato l'esercizio integrale dell'Opzione Greenshoe per n. 800.000 azioni ordinarie concessa dagli azionisti Francesco Gentili e Patrizia Mosconi a Equita SIM, in qualità di underwriter.

Pertanto, il collocamento, incluse le azioni oggetto della Opzione Greenshoe, ammonta a un totale di n. 6.133.333 azioni, per un controvalore totale di 23 milioni di euro, corrispondente a circa il 25,3% del capitale sociale della Società - escludendo il Cornerstone Investment.

Il 20 Luglio 2023 Gentili Mosconi e Konica Minolta, multinazionale giapponese *key player* nella produzione di sistemi per la stampa digitale, hanno siglato una partnership su scala mondiale per lo studio e lo sviluppo di nuove tecnologie dedicate alla stampa digitale su tessuto.

L'accordo consolida ulteriormente la leadership di Gentili Mosconi come partner strategico nei servizi per il mercato *high-end luxury*. La collaborazione punta a unire l'esperienza tecnologica di Konica Minolta alle competenze tecniche di design e innovazione di Gentili Mosconi con l'obiettivo di ottimizzare gli elevati standard qualitativi – anche dal punto di vista della sostenibilità – e le performance di preparazione e stampa digitale, creando nuove sinergie per lo sviluppo delle tecnologie destinate ai tessuti per le collezioni *prêt-à-porter* e accessori.

6 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Gentili Mosconi è in grado di soddisfare le esigenze dei propri clienti partendo dall'idea creativa fino alla realizzazione del tessuto o del prodotto finale, nel caso in cui si tratti di accessori di abbigliamento.



A tal fine, la Capogruppo mette a disposizione dei clienti i propri *product manager* e creativi, particolarmente qualificati, che, adattandosi alle richieste di ciascun cliente e in stretta collaborazione con gli stessi, ne esaltano la creatività ed il gusto personale, nella fase di studio, ricerca e messa a punto del prodotto.

Al 31 Dicembre 2023 la Capogruppo impiega 12 *product manager*, 7 assistenti dei *product manager* e 15 addetti dell'ufficio creativo e sviluppo disegni.

L'attività di ricerca e sviluppo viene svolta, dunque, prevalentemente in stretta collaborazione con lo stesso cliente/stilista, anche grazie alla possibilità di avere accesso alle ampie disponibilità dell'archivio e della biblioteca messi a disposizione dalla Capogruppo presso la propria sede. Il cliente può in questo modo scegliere, nel primo caso, una proposta dalle collezioni della Capogruppo stessa, nel secondo invece, di richiedere di progettare un articolo nuovo *by design* e adattato alle specifiche esigenze creative di volta in volta rappresentate.

L'archivio

L'archivio è l'anima creativa della Società e racchiude, infatti, una componente imprescindibile e importante del *know-how* dell'azienda.

In particolare, l'archivio presente presso la Capogruppo, frutto di una attenta e capillare attività di ricerca pluridecennale mossa dalla passione di Francesco Gentili, raccoglie circa 100.000 disegni su carta e circa 2.500 disegni su tessuto totalmente digitalizzati.

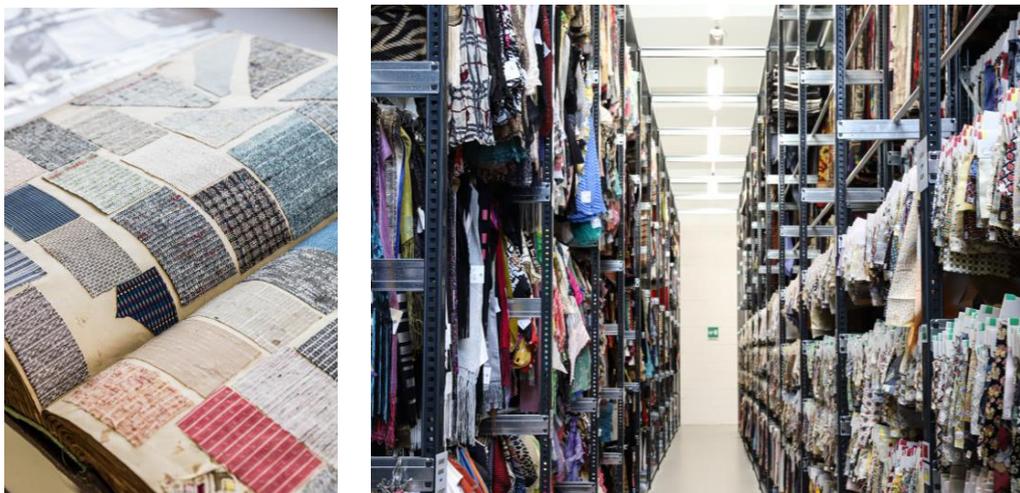
La Capogruppo dispone di un *software* che si occupa dell'archiviazione digitale con cui è possibile associare ad ogni disegno una o più parole chiave, rendendo in questo modo la ricerca del materiale più veloce, precisa ed efficiente. In virtù del fatto che la progettazione, il disegno e la produzione sono realizzati internamente dal Gruppo, l'archivio storico dei disegni, già forte di molti anni di esperienza, viene costantemente arricchito.

La biblioteca

Nel 2012 è stata aperta la biblioteca, anch'essa frutto di un'incessante attività di ricerca alimentata da quasi 35 anni di esperienza, che raccoglie migliaia di modelli di tessuto, risalenti al 1800, libri di valore (molti dei quali antichi) e disegni su carta e tessuto provenienti da tutto il mondo.

Nel complesso sono conservati: circa 2.000 accessori e abiti *vintage* e oltre 6.000 libri, di cui circa 2.000 antichi risalenti all'800 e a inizio '900 contenti campioni di tessuti provenienti dall'Europa e oltre 2.000 campioni di tessuti provenienti dal resto del mondo (Africa, Giappone e resto dell'Asia).

Questa ricca collezione rappresenta una fonte di inesauribile ispirazione per la clientela selezionata alla quale, in virtù dei rapporti consolidati in essere, è consentito l'accesso a un patrimonio di informazioni difficilmente reperibile altrove.



L'attività svolta e i progetti in corso

La società capogruppo Gentili Mosconi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2023 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti negli stabilimenti di Via Tevere 7/9 e di Via Arno in CASNATE CON BERNATE (CO).

Progetto 1 - Attività di Ideazione Estetica per la definizione e validazione di nuovi campionari

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di Innovazione Design o Ideazione Estetica per Euro 1.972.035.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di Innovazione Design o Ideazione Estetica la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020

art. 1 comma 1064 e s.m.i..

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di Innovazione Design o Ideazione Estetica) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

7 PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Le tipologie di rischio identificate sono le seguenti:

- Rischi esterni
- Rischi strategici
- Rischi operativi
- Rischi finanziari

Di seguito si riportano i principali rischi per il Gruppo, per ciascuna delle tipologie di rischio sopra elencate. L'ordine con il quale essi sono riportati non implica nessuna classificazione, né in termini di probabilità del loro verificarsi, né in termini di possibile impatto.

Rischi esterni

Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, europea e italiana, aggravata anche dalle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. La crisi economico-finanziaria degli ultimi anni, aggravata dall'impatto della pandemia da COVID-19 e delle tensioni geopolitiche tra Repubblica Federale Russa e Ucraina, che sono sfociate in un conflitto ha determinato un peggioramento del quadro macro-economico che si è concretizzato in una generale contrazione dei consumi, un aumento del prezzo del gas naturale, del prezzo dei carburanti e dell'energia elettrica, e un generalizzato aumento dell'inflazione a livelli che non si registravano da un ventennio, nonché rigidità nella catena di approvvigionamento di materie prime.

Rischi connessi all'incremento dei costi effettivi rispetto ai costi preventivati

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di riflettere, nei prezzi dei propri prodotti offerti ai clienti, eventuali possibili incrementi non previsti dei costi delle materie prime, di lavorazione, delle forniture, nonché del costo del lavoro e delle spese generali.

I costi sostenuti sono soggetti quindi al rischio di sfioramento rispetto alle stime iniziali principalmente a causa dei rincari non previsti dei costi delle materie prime, di lavorazione, delle forniture, e altri costi (compresi il costo del lavoro e le spese generali).

Rischio Paese

Il Gruppo è esposto a rischi connessi alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui è presente, nonché a possibili mutamenti del quadro normativo locale, così come al verificarsi di eventi straordinari non prevedibili. Il Gruppo realizza e distribuisce i propri prodotti in circa 25 paesi nel mondo e al 30 giugno 2023 i ricavi delle vendite e delle prestazioni generati al di fuori dei confini dello stato italiano sono pari al 64% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni. In ragione delle attività a livello internazionale, il Gruppo è esposto a rischi derivanti dai rapporti tra Stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai prodotti venduti, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività.

Rischi strategici

Rischi connessi al potenziale danno reputazionale

L'elemento reputazionale nei confronti dei clienti riveste particolare importanza per Gentili Mosconi. La reputazione del Gruppo presso i propri clienti costituisce, in particolare, uno degli elementi determinanti sulla base dei quali i clienti affidano ai propri partner la produzione delle proprie sfilate e delle proprie collezioni. Nel corso degli anni il Gruppo si è creato e ha consolidato un'eccellente reputazione presso i clienti e l'implicita attestazione è rappresentata sia dalla capacità dimostrata da Gentili Mosconi negli anni di mantenere rapporti di partnership con i clienti sia dal rilevante tasso di fedeltà degli stessi.

L'immagine del Gruppo potrebbe essere danneggiata dalla condotta di terzi e da cause indirette, quali ad esempio difettosità di materie prime ovvero ritardi nella produzione o nelle consegne deputate a soggetti terzi, pertanto, non direttamente controllabili.

Rischi connessi alla capacità di mantenere la qualità elevata dei prodotti

L'affermazione sul mercato del Gruppo dipende in misura significativa dalla capacità di mantenere un elevato standard qualitativo dei propri prodotti nonché di mantenere l'attuale livello di reputazione e di percezione e gradimento degli stessi da parte della clientela. Tali fattori potranno consentire al Gruppo di conservare e accrescere l'attuale posizionamento sul mercato e di realizzare margini in linea o superiori rispetto a quelli dei concorrenti.

Inoltre, il valore aggiunto derivante dalla qualità e dal design dei prodotti del Gruppo determina un livello di fidelizzazione elevato della clientela.

I risultati realizzati dipendono, pertanto, dalla capacità dello stesso di mantenere inalterato il livello qualitativo dei propri prodotti, nonché dal costante miglioramento del livello qualitativo della propria offerta.

Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a implementare la propria strategia volta a incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento, sia nazionale che internazionale.

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende dal successo nella realizzazione delle proprie strategie: (i) consolidare le relazioni con i clienti attualmente esistenti facendo leva sull'ampia offerta di prodotti; (ii) intercettare nuovi clienti, tramite la creazione di partnership con importanti marchi del lusso nazionali ed internazionali; (iii) implementare la collezione home, puntando alla vendita nei confronti dei più importanti operatori nel mondo del lusso; (iv) adottare nuove tecnologie e innovazione nelle tecniche di stampa; (v) proseguire con l'ampliamento degli spazi a disposizione al fine di aumentarne l'efficienza e adattarsi alla crescita.

Inoltre, il successo della strategia di crescita per linee esterne si basa in larga misura sull'individuazione di opportunità di aggregazione "verticale", al fine di integrare nel Gruppo imprese target attive nella fase di tessitura ad elevato valore aggiunto, nella fase di orlatura dei prodotti finiti e nella fase di tintura dei tessuti.

L'effettiva realizzazione dei predetti obiettivi da parte del Gruppo dipenderà anche dalle opportunità di volta in volta presenti sul mercato e dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti.

Rischi operativi

Rischi connessi al furto e all'illecita divulgazione di materiale riservato e proprietà intellettuale

Il Gruppo è esposto al rischio relativo alla possibilità che il materiale riservato relativo alla progettazione del design dei tessuti e alla produzione dei prodotti finiti possa essere oggetto di illecita divulgazione e/o furto, anche ai fini di una successiva rivendita. Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio relativo al danneggiamento, dovuto a possibili incendi o eventi ambientali, della ricchissima collezione di tessuti, accessori, stampe, disegni su carta, disegni su tessuto e file digitali, nonché libri antichi e abiti vintage, raccolti presso il proprio archivio.

Gentili Mosconi, in virtù dell'attività svolta, condivide con i propri clienti informazioni riservate aventi ad oggetto le caratteristiche e gli orientamenti stilistici delle collezioni di volta in volta proposte al mercato, elementi che per definizione rappresentano uno degli elementi caratteristici e fondamentali del successo sul mercato delle diverse collezioni e degli articoli di alta moda di volta in volta proposti.

Tali informazioni sono il frutto di elaborati processi interni che coinvolgono alcuni dei principali operatori e dei principali stilisti che operano nel settore dell'alta moda e del lusso e come tali rappresentano un patrimonio difficilmente replicabile e di notevole importanza economica.

Gentili Mosconi, inoltre, possiede un importante archivio che raccoglie tessuti e accessori, con stampe ideate nel corso degli anni, unitamente a collezioni di tessuti e di creazioni di moda, nonché circa 90.000 disegni su carta, circa 2.200 disegni su tessuto e oltre 38.000 file digitali. Il Gruppo possiede altresì un'importante collezione composta da oltre 5.000 libri di cui circa 1.513 libri antichi tematici risalenti all'800 e una collezione composta da oltre 830 accessori e abiti vintage che rappresentano un patrimonio unico e irripetibile di grandissimo valore.

Il Gruppo ha adottato apposite misure di sorveglianza atte a prevenire o comunque limitare eventi di illecita sottrazione e/o divulgazione di materiale riservato relativo all'attività di progettazione e produzione dei tessuti e degli accessori per i propri clienti (in particolare, illecita sottrazione e/o divulgazione di disegni, campioni e prodotti finiti) che consentono di mappare tutti gli accessi e le modifiche apportate ai file dei prodotti in sviluppo, e ha adottato adeguate misure di protezione e preservazione dei propri archivi.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori di materie prime e servizi di lavorazione

Il Gruppo è esposto al rischio di dover ritardare e/o interrompere la propria attività a causa dell'impossibilità e/o della difficoltà nel reperire i materiali di elevato pregio necessari allo svolgimento della propria produzione.

Il Gruppo nell'ambito della propria attività si avvale di un'importante rete di fornitori di materie prime di elevato pregio, quali tessuti e materiali tecnici.

I materiali procurati dai fornitori di cui il Gruppo si avvale sono destinati alla produzione di tessuti e accessori di lusso e devono conseguentemente essere caratterizzati da elevati livelli qualitativi e di eccellenza al fine di poter soddisfare gli elevati standard imposti da parte di una clientela attenta e particolarmente sofisticata, quale quella cui si rivolge Gentili Mosconi; gli stessi materiali devono inoltre essere consegnati in tempo utile per l'avvio della produzione dei tessuti e degli accessori.

I fornitori di materie prime, essenzialmente materiali di altissimo pregio e qualità, sono scelti dal Gruppo sulla base delle proprie esigenze specifiche e sono selezionati con grande attenzione e ad esito di attente analisi volte a comprenderne i livelli di esperienza, attendibilità e qualità.

Rischi legali e fiscali

Il Gruppo non ha in essere contenziosi fiscali e ha in essere unicamente contenziosi legali non significativi per i quali si è proceduto ad effettuare un accantonamento a fondo rischi.

Naturalmente il Gruppo è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale italiana vigente. Modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali italiane o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione, interpretazione della normativa fiscale inerente le operazioni straordinarie effettuate dalla Società e più in generale in ordine alla determinazione del carico fiscale nonché ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, potrebbero determinare l'insorgere di contenziosi fiscali.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari che sono principalmente associati alla capacità dei clienti di soddisfare i propri obblighi (rischio di credito), alla capacità di raccogliere fondi sul mercato (rischio di liquidità), alle fluttuazioni dei tassi di interesse (rischio di tasso di interesse) e alle fluttuazioni del tasso di cambio in valuta estera (rischio di cambio).

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito che i clienti possano ritardare o non soddisfare i termini di pagamento concordati e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del rischio di credito e alla solvibilità del cliente non siano sufficienti. Per mitigare questo rischio, il Gruppo controlla la qualità del credito dei terzi sulla base di rating interni o esterni e fissa i limiti di credito soggetti a monitoraggio regolare. I principali clienti del Gruppo appartengono ad alcuni dei più prestigiosi gruppi internazionali attivi nel settore dell'abbigliamento di lusso ed il rischio di credito, pertanto, è concentrato solo su una piccola percentuale di clienti più piccoli.

Inoltre, il Gruppo presenta una elevata concentrazione della clientela ed è pertanto esposto al rischio che il venir meno dei rapporti commerciali in essere con uno o più dei principali clienti, possa comportare una riduzione significativa dei ricavi.

L'esposizione ad un numero limitato di clienti è conseguenza anche della struttura del mercato di riferimento che vede una concentrazione dei più importanti brand italiani e internazionali del lusso in capo a un numero limitato di grandi gruppi attivi nel settore della moda nonché dalla specifica tipologia di prodotti che vengono realizzati da Gentili Mosconi, in particolare foulard e accessori di abbigliamento. I rapporti con la clientela sono consolidati e duraturi, caratterizzati da un alto tasso di fedeltà.

Si ritiene che la relazione con i principali clienti possa essere mantenuta e ancor più consolidata sulla base di diversi elementi, tra i quali: (i) il trend di crescita e fidelizzazione dei rapporti in essere confermato dall'aumento registrato negli ultimi anni in termini di volumi di fatturato e termini di assegnazione di nuovi ordinativi e (ii) la capacità produttiva di Gentili Mosconi caratterizzata da standard qualitativi estremamente elevati in relazione ad alcuni prodotti, difficilmente conseguibile con la medesima raffinatezza, cura e creatività da parte di altri operatori.

Rischio di liquidità

Il Gruppo fa fronte ai propri fabbisogni finanziari tramite forme di autofinanziamento e ricorso all'indebitamento. Il Gruppo è esposto al rischio che in futuro non riesca a negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori.

I flussi finanziari, i requisiti di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono attentamente monitorati e gestiti al fine di:

- mantenere un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificare i metodi utilizzati per aumentare le risorse finanziarie;
- predisporre adeguate strutture di credito;
- monitorare le condizioni di liquidità prospettiche, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

I fattori che influenzano principalmente la liquidità del Gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attuali attività operative e di investimento, l'eventuale distribuzione dei dividendi, la scadenza o il rifinanziamento del debito e la gestione dell'eccedenza di cassa. Il fabbisogno di liquidità o le eccedenze sono monitorate quotidianamente dal Gruppo al fine di garantire un effettivo reperimento di risorse finanziarie o un adeguato investimento di liquidità in eccesso.

È sempre stata politica del Gruppo quella di mantenere rapporti con banche diverse e diversificare l'importo totale di linee di credito in modo coerente con le esigenze del Gruppo in modo da poter disporre in qualsiasi momento della liquidità necessaria per soddisfare e rispettare tutti gli impegni finanziari, alle condizioni economiche stabilite, oltre a garantire la disponibilità di un adeguato livello di flessibilità operativa per qualsiasi programma di espansione.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazioni del tasso d'interesse relativo alla parte di indebitamento a tasso variabile. Qualsiasi variazione dei tassi di interesse potrebbe avere effetti con l'aumento o la riduzione dei costi di finanziamento.

Rischio di tasso di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio delle fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nella conclusione di operazioni in valute diverse dall'Euro.

Il Gruppo non ha sottoscritto accordi finanziari a copertura del rischio cambio né pone in essere operazioni di copertura anche parziale finalizzate alla gestione delle transazioni commerciali future e della contabilizzazione di attività e passività in valuta estera.

8 Risorse Umane Ambiente e Sicurezza

Risorse Umane

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo, ripartiti secondo le principali categorie.

Qualifica	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti/Quadri	7	7
Impiegati	86	84
Intermedi	7	8
Operai	57	52
Totale	157	151

Alla data del 31 dicembre 2023, n. 107 dipendenti del Gruppo sono impiegati presso Gentili Mosconi S.p.A., n. 49 presso la controllata Emme S.r.l. e n. 1 presso la controllata Gentili Mosconi New York Inc..

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro, né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro tali da comportare lesioni gravi o gravissime al personale.

Ambiente e sicurezza

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro.

In relazione al documento programmatico della sicurezza, si dà atto che gentili Mosconi S.p.A. si è regolarmente adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 101/2018 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Bilancio di Sostenibilità

A partire dall'esercizio 2021 Gentili Mosconi redige un Bilancio di Sostenibilità che viene pubblicato sul proprio sito internet. Il Bilancio di Sostenibilità è espressione di una cultura aziendale fondata sulla reale implementazione dei principi della *Corporate Social Responsibility*.

Il bilancio è redatto secondo le *Sustainability Reporting Guidelines* del GRI (*Global Reporting Initiative*).

I contenuti del Bilancio di Sostenibilità, incentrati sui temi ritenuti più rilevanti dagli *stakeholder* dal Gruppo, evidenziano il suo crescente impegno nel portare avanti progetti volti a garantire la riduzione degli impatti ambientali derivanti dalla propria attività, la sostenibilità economica e sociale dell'azienda e l'ottimizzazione dell'uso delle risorse nel processo produttivo tramite l'utilizzo di materiali riciclati e rigenerati.

In particolare, Gentili Mosconi ha deciso di aderire al programma “*Sustainable Development Goals – 17 goals to transform our world*”, lanciato nel 2015 dall’Organizzazione delle Nazioni Unite e avente l’obiettivo di garantire uno sviluppo sostenibile entro il 2030. In particolare, Gentili Mosconi ha individuato 10 dei 17 *goals* proposti su cui poter lavorare subito per dare il proprio contributo alla realizzazione del programma, focalizzati sulle seguenti tematiche: la promozione di una crescita economica sostenibile e inclusiva, la promozione di un’industrializzazione inclusiva e sostenibile e dell’innovazione, l’attuazione di modelli sostenibili di produzione e di consumo.



Già nel 2012 il Gruppo aveva inaugurato un nuovo impianto “*green*” costituito da uno spazio di circa 2000 mq che rappresentava il primo stabilimento a ridotto impatto ambientale nel comasco. Trattasi del primo impianto a Como completamente ecosostenibile e alimentato da energia geotermica e fotovoltaica.

In tema di circolarità, grazie ai progetti di recupero dei tessuti di scarto avviati negli ultimi anni, l’azienda ha registrato una diminuzione del quantitativo dei materiali destinati a essere distrutti inviandoli a un’azienda specializzata per il recupero delle fibre tessili. Il 99% di tessuti in fibre miste sono stati recuperati e utilizzati nel settore dell’automotive e nella costruzione di pannelli fonoassorbenti e solo l’1% è stato smaltito come rifiuto non recuperabile.

Gentili Mosconi continua ad investire nello sviluppo delle competenze dei dipendenti e delle nuove generazioni. Da anni sono attive convenzioni di tirocini e stage per i giovani attraverso Fondazione Cometa, che offre attività di sostegno scolastico e di formazione professionale post diploma nel tessile, arredo, ristorazione. Inoltre l’azienda collabora con le principali scuole di specializzazione tra cui l’Accademia del Costume e Moda e lo IED di Milano, ed utilizza strumenti di politica attiva del lavoro per l’inserimento di persone diversamente abili, anche tramite accordi e convenzioni con cooperative sociali.

Gentili Mosconi conferma il proprio impegno a seguire il percorso dettato dall’Unione Europea con il Green Deal e la legge UE sul clima, dal Piano Nazionale per la Ripresa e dagli obiettivi per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

9 Rapporti con parti correlate

Si precisa che le operazioni poste in essere dal Gruppo con le Parti Correlate (di seguito le “operazioni con parti correlate”) sottoindicate consistono in operazioni rientranti nell’ambito di gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.

Le informazioni che seguono espongono le transazioni con Parti Correlate realizzate nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

(Valori in migliaia di Euro)	Debiti commerciali	Costi per servizi
NINTY S.r.l.	-	657
Totale	-	657

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

(Valori in migliaia di Euro)	Debiti commerciali	Costi per servizi
NINTY S.r.l.	-	487
Totale	-	487

La società Ninty S.r.l. è parte correlata in virtù del controllo esercitato da Francesco Gentili (52%) e Patrizia Mosconi (48%).

I rapporti con la società Ninty S.r.l. sono di natura commerciale e si riferiscono ai contratti d’affitto degli immobili in cui la Capogruppo e la controllata Emme svolgono la propria attività.

Si precisa che nell’esercizio 2023 gli amministratori del Gruppo hanno percepito una retribuzione lorda complessiva pari ad Euro 936 migliaia.

10 Altre informazioni

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4), del Codice Civile, si precisa che non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Direzione e coordinamento

La Società non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o Enti secondo quanto stabilito dagli Art. 2497 septies e 2497 septies del Codice Civile.

Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 11 novembre 2022, l'assemblea della Società ha approvato un testo di Statuto entrato in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni della Società.

Nonostante la Società non sia obbligata a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale prevedendo, altresì, che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, ovvero due qualora sia nominato un Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate su Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; e (iii) delibere che comportino l'esclusione o la revoca delle azioni della Società dalle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione (ivi comprese, ricorrendone gli effetti, le delibere di fusione o scissione), fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea;
- previsto statutariamente, per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione

raggiunga, superi o scenda al di sotto di una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti EGM;

- previsto statutariamente che si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente agli articoli 106, 108, 109 e 111 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- approvato le procedure in materia di operazioni con Parti Correlate, di comunicazione delle informazioni privilegiate, di *internal dealing* e di comunicazioni all'Euronext Growth Advisor di informazioni rilevanti;
- nominato Luca Domanico, quale *Investor Relator* (i.e., un soggetto professionalmente qualificato che abbia come incarico specifico, ma non necessariamente esclusivo, la gestione dei rapporti con gli investitori nonché con Borsa Italiana).

Modello ex D. Lgs. 231/2001

La Società non ha adeguato le procedure interne alle disposizioni previste dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Pertanto, in caso di violazioni commesse da propri esponenti svolgenti l'attività di amministrazione, direzione e controllo e/o dai loro sottoposti, potrebbe risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità degli enti.

In merito, occorre rammentare che la citata normativa sancisce la responsabilità degli enti (*i.e.* enti forniti di personalità giuridica, le società ed associazioni anche prive di personalità giuridica) per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, salvo che l'ente si doti di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire detti reati.

Sistema di controllo di gestione

La Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della Società stessa. Inoltre la Società sta elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di migliorare il sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso. La Società ritiene che, considerata l'attività svolta, il sistema di *reporting* attualmente in essere sia adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consenta in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato e ragionevole in relazione alle prospettive del Gruppo.

Patto parasociale

In data 15 novembre 2022 gli Azionisti Venditori hanno sottoscritto un accordo contenente alcune previsioni di natura parasociale (il "**Patto Parasociale**").

Il Patto Parasociale è efficace a decorrere dalla quotazione e rimarrà in vigore tra le parti, ai sensi dell'articolo 2341-bis del codice civile, fino al 5° anniversario della data della sua sottoscrizione.

Gli aderenti al Patto Parasociale hanno pattuito di non trasferire, in tutto o anche solo in parte, la partecipazione detenuta dalla Società fino allo scadere del quinto anniversario dalla sua sottoscrizione in assenza di espresso consenso manifesto per iscritto dell'altro paciscente.

A parziale deroga di quanto sopra, ciascuno degli aderenti ha il diritto di trasferire liberamente, in tutto o in parte, la propria partecipazione in favore di parenti in linea retta di primo grado e/o società direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile a condizione che:

- il trasferente cedente comunichi con almeno 15 giorni di preavviso all'altra Parte l'eventuale trasferimento;
- il cessionario, sempre in via preventiva rispetto al trasferimento, sottoscriva una copia del Patto Parasociale in segno di adesione piena e incondizionata ai diritti e obblighi della Parte trasferente che resterà in ogni caso obbligata in solido con il cessionario.

Sono altresì da considerarsi Trasferimenti Consentiti, i trasferimenti *mortis causa* a condizione che il/i successore/i a causa di morte sottoscriva una copia del Patto Parasociale in segno di adesione ai diritti e obblighi in esso previsti.

Gli aderenti hanno altresì convenuto che per l'intera durata del Patto Parasociale le partecipazioni rispettivamente detenute dovranno essere mantenute libere e impregiudicate da qualsivoglia vincolo, onere e diritto di terzi e la Società avrà il diritto di negare la registrazione e l'iscrizione di eventuali vincoli sulle partecipazioni detenute da uno dei paciscenti nel caso in cui la costituzione del vincolo non sia stata oggetto di espressa autorizzazione formulata per iscritto dall'altro paciscente.

Gli aderenti al Patto Parasociale hanno pattuito che, decorso il periodo di lock-up, nel caso in cui taluno dei paciscenti intendesse trasferire, in tutto o in parte, la propria partecipazione nella Società o, a fronte di un aumento di capitale a pagamento, intendesse cedere i diritti di opzione ad esso spettanti, dovrà preventivamente offrirla in prelazione all'altro aderente al Patto Parasociale comunicando a questi il numero di Azioni oggetto di trasferimento, il prezzo richiesto, le condizioni di pagamento, le esatte generalità del terzo potenziale acquirente e il termine di stipula dell'atto traslativo.

Gli aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati a:

- in caso di rinnovo del consiglio di amministrazione della Società, presentare congiuntamente una lista, e a votare a favore della stessa, in cui siano presenti un numero di nominativi pari almeno al numero dei membri del consiglio di amministrazione stabilito dall'assemblea, fermo restando il diritto di Francesco Gentili di designare la maggioranza dei componenti della stessa e il fatto che tali soggetti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto (eleggibilità, professionalità e onorabilità, nonché, quanto ad almeno uno dei candidati designati da Patrizia Mosconi, indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, co. 4, TUF).
- in caso di rinnovo del collegio sindacale della Società, presentare congiuntamente una lista, e a votare a favore della stessa, in cui siano presenti un numero di candidati almeno al numero dei sindaci da eleggere tra membri effettivi e membri supplenti, tutti in possesso dei requisiti di legge, fermo restando il diritto di Francesco Gentili di designare la maggioranza dei candidati sindaci effettivi della stessa ivi incluso il nominativo del candidato al ruolo di presidente.

In entrambi i casi i candidati di designazione di Francesco Gentili saranno collocati in posizione antecedente a quella dei candidati proposti da Patrizia Mosconi con conseguente caducazione dell'ultimo

di essi nel caso di deposito di liste di minoranza che diano diritto di designazione di uno dei componenti, rispettivamente, dell'organo di amministrazione e dell'organo di sorveglianza.

Gli aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esaminare congiuntamente le materie di volta in volta sottoposte al vaglio dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della Società e Patrizia Mosconi si è impegnata a esprimere il proprio voto in modo conforme a quello che sarà di volta in volta indicato da Francesco Gentili, conferendo a questo, ove richiesta, delega al fine di partecipare per suo nome e conto alle sessioni assembleari.

Gli aderenti hanno altresì convenuto che i vincoli di voto, di cui sopra, assunti da Patrizia Mosconi non si estenderanno alle delibere inerenti eventuali azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori ovvero la revoca degli stessi.

11 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 7 febbraio 2024, proprio ad un anno dalla quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa di Italiana, fedele al proprio percorso di sostenibilità e ai valori che da sempre la contraddistinguono Gentili Mosconi ha costituito la FONDAZIONE GENTILI MOSCONI Ente del Terzo Settore, che avrà la sede in Como Via Pannilani, 59.

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e precisamente ha lo scopo di perseguire e custodire la tradizione tessile del Made in Italy, inesauribile fonte di ricerca e ispirazione per nuove collezioni di moda e design ed incoraggiare e promuovere la cultura tessile italiana nelle sue varie espressioni, nell'arte come nel fashion design, supportando la creatività dei giovani talenti.

Il 5 marzo 2024 Gentili Mosconi ha perfezionato l'acquisizione del 70% di Tintoria Comacina, azienda della provincia di Como con più di quarant'anni di storia e una forte evoluzione, specializzata in tintura e finissaggio di tessuti serici classici come seta crepe, raso e chiffon; miste con cachemire e lana e ancora con lurex, cotone e nylon.

L'operazione conferma il processo di crescita e integrazione annunciato un anno fa in occasione della quotazione in Borsa, volto alla creazione di un polo centrale di sinergie internalizzando competenze e fasi cruciali del processo produttivo. Azienda d'eccellenza del territorio comasco, Tintoria Comacina risponde appieno a questi obiettivi, ed entra a far parte del Gruppo mantenendo al contempo il proprio DNA e la propria indipendenza come tintoria conto terzi a servizio del territorio e del mercato. L'operazione risponde inoltre all'obiettivo della società di preservare l'imprenditorialità e l'artigianalità delle realtà del territorio, nella logica di tutelarne il know-how, le professionalità e la secolare tradizione tessile comasca riconosciuta in tutto il mondo.

L'operazione è stata realizzata in collaborazione con i precedenti azionisti Angelmaria Bianchi e Paolo Maggienga che mantengono una quota di minoranza - rispettivamente del 10% e del 20% - garantendo una perfetta continuità dal punto di vista della gestione di Tintoria Comacina che con l'ingresso nel gruppo Gentili Mosconi potrà beneficiare di un rafforzamento nell'operatività e nell'innovazione dei processi produttivi, oltre alla visibilità e alla creazione di importanti sinergie, nell'intento di registrare entro un paio di anni una crescita del giro d'affari.

12 Evoluzione prevedibile della gestione

L'analisi di Sistema Moda Italia sulla prima parte dell'anno 2024 è improntata alla cautela, le aziende si trovano ad operare in un contesto economico che vede, dopo mesi caratterizzati da un'inflazione senza precedenti, il rallentamento di molte importanti economie e un clima di sempre maggiore incertezza, in uno scenario internazionale minacciato da più conflitti.

In questo contesto poiché la visibilità per i grandi nomi del lusso rimane scarsa, riteniamo che per il primo semestre la trasmissione degli ordinativi manterrà le medesime dinamiche sperimentate nell'ultimo trimestre dell'anno 2023 caratterizzate da un andamento intermittente nell'acquisizione degli ordinativi e consegne brevi. Il settore si normalizzerà a partire dal secondo semestre del 2024 e senza dubbio e dal 2025. Il Made-in-Italy beneficerà della rilocalizzazione e del nearshoring, offrendo i migliori standard di personalizzazione, il rispetto degli standard ESG, la vicinanza e la flessibilità.

Gentili Mosconi, dopo avere concluso l'acquisizione della tintoria, rimane focalizzata sul percorso di crescita esterna, in particolare per la tessitura, che consentirà di realizzare il proprio business model in un ambiente che non è mai stato così favorevole ad aiutare eccellenze imprenditoriali artigianali e a salvaguardare un ecosistema vitale per i marchi del lusso.

La società è concentrata nel mantenere un forte focus sui propri obiettivi di sostenibilità, facendone sempre più una caratteristica distintiva in un contesto come quello del settore del lusso in ambito tessile, nel quale la sostenibilità costituisce una caratteristica imprescindibile che i marchi ricercano nei propri fornitori.

Gentili Mosconi continuerà a monitorare attentamente l'evoluzione del contesto macroeconomico e ad adattare la propria strategia, di conseguenza, mantenendo il suo impegno nel fornire prodotti e servizi di alta qualità, sostenibili e all'avanguardia ai suoi prestigiosi clienti nel settore della moda di lusso.

Siamo fiduciosi nella nostra capacità di continuare a crescere e prosperare anche in un ambiente economico complesso, grazie alla nostra resilienza, innovazione e impegno nella sostenibilità e nel sostegno alla creatività e salvaguardando le unicità del nostro territorio

13 Bilancio di esercizio - Proposta di deliberazione

Per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 4.093.292 si propone all'assemblea la seguente ripartizione :

Euro 8.000 a "Riserva Legale"

Euro 1.805.293 a "Utili portati a nuovo"

Euro 2.280.000 distribuzione di un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a € 0,12 per azione, il cui stacco cedola avverrà il 29 aprile 2024 (record date 30 aprile 2024) e con data di pagamento a partire dal 2 maggio 2024

Con la redazione del presente bilancio abbiamo cercato di fornire informazioni chiare, veritiere e corrette. Rimangono, comunque, a Vostra completa disposizione per i chiarimenti del caso.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il bilancio così come presentato.

Casnate con Bernate, li 22 Marzo 2024

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
GENTILI FRANCESCO

GENTILI MOSCONI SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TEVERE 7/9, 22070 CASNATE CON BERNATE (CO)
Codice Fiscale	01768380139
Numero Rea	CO 214593
P.I.	01768380139
Capitale Sociale Euro	190.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	131.370	163.065
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.242.505	-
7) altre	2.104.600	284.611
Totale immobilizzazioni immateriali	3.478.475	447.676
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.205	26.555
2) impianti e macchinario	3.337.321	3.017.108
3) attrezzature industriali e commerciali	29.726	49.785
4) altri beni	213.288	254.672
5) immobilizzazioni in corso e acconti	928.087	31.000
Totale immobilizzazioni materiali	4.530.627	3.379.120
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	220.005	220.005
Totale partecipazioni	220.005	220.005
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	491.325	316.571
Totale crediti verso altri	491.325	316.571
Totale crediti	491.325	316.571
4) strumenti finanziari derivati attivi	4.774	11.358
Totale immobilizzazioni finanziarie	716.104	547.934
Totale immobilizzazioni (B)	8.725.206	4.374.730
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.100.580	853.572
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.521.426	4.924.976
4) prodotti finiti e merci	3.495.277	3.469.999
Totale rimanenze	9.117.283	9.248.547
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.707.334	14.040.244
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	6.689
Totale crediti verso clienti	11.707.334	14.046.933
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.177.001	3.366.321
Totale crediti tributari	2.177.001	3.366.321
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.682	47.507
Totale crediti verso altri	123.682	47.507
Totale crediti	14.008.017	17.460.761
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	10.332.405	-

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.332.405	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.450.452	3.314.856
3) danaro e valori in cassa	7.443	8.179
Totale disponibilità liquide	8.457.895	3.323.035
Totale attivo circolante (C)	41.915.600	30.032.343
D) Ratei e risconti	145.552	122.446
Totale attivo	50.786.358	34.529.519
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	190.000	150.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.960.000	-
IV - Riserva legale	30.000	30.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva di consolidamento	2.100.103	843.611
Varie altre riserve	-	3.533
Totale altre riserve	2.100.103	847.144
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.774	11.358
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	15.273.342	9.724.315
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.214.220	6.804.247
Totale patrimonio netto di gruppo	37.772.439	17.567.064
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	52.655	28.994
Utile (perdita) di terzi	21.228	23.661
Totale patrimonio netto di terzi	73.883	52.655
Totale patrimonio netto consolidato	37.846.322	17.619.719
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	10.000	100.000
Totale fondi per rischi ed oneri	10.000	100.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.112.456	1.968.824
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	639.267	2.026.773
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.030.880	1.647.928
Totale debiti verso banche	1.670.147	3.674.701
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.552	55.852
Totale acconti	106.552	55.852
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.518.109	7.851.020
Totale debiti verso fornitori	6.518.109	7.851.020
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	318.506	1.519.586
Totale debiti tributari	318.506	1.519.586
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	411.078	379.010
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	411.078	379.010
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	915.217	820.700
Totale altri debiti	915.217	820.700
Totale debiti	9.939.609	14.300.869

E) Ratei e risconti	877.971	540.107
Totale passivo	50.786.358	34.529.519

Conto economico consolidato

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.529.435	53.122.494
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(378.272)	1.303.115
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.000.562	1.610.333
Totale altri ricavi e proventi	1.000.562	1.610.333
Totale valore della produzione	51.151.725	56.035.942
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.756.328	19.345.077
7) per servizi	14.680.182	15.989.399
8) per godimento di beni di terzi	883.593	881.531
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.289.826	6.370.825
b) oneri sociali	2.218.562	1.879.913
c) trattamento di fine rapporto	482.921	575.441
Totale costi per il personale	9.991.309	8.826.179
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.092.179	206.777
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	726.952	654.698
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	71.393	84.316
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.890.524	945.791
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(247.007)	455.179
13) altri accantonamenti	10.000	307.796
14) oneri diversi di gestione	445.435	377.098
Totale costi della produzione	44.410.364	47.128.050
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.741.361	8.907.892
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	7.500	12.000
Totale proventi da partecipazioni	7.500	12.000
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	350.658	80.640
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	350.658	80.640
Totale altri proventi finanziari	350.658	80.640
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	79.113	49.037
Totale interessi e altri oneri finanziari	79.113	49.037
17-bis) utili e perdite su cambi	(58.362)	61.556
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	220.683	105.159
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.962.044	9.013.051
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.726.596	2.185.143
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.726.596	2.185.143
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	5.235.448	6.827.908
Risultato di pertinenza del gruppo	5.214.220	6.804.247

Risultato di pertinenza di terzi

21.228

23.661

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.235.448	6.827.908
Imposte sul reddito	1.726.596	2.185.143
Interessi passivi/(attivi)	(271.545)	(31.603)
(Dividendi)	(7.500)	(12.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.757	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.684.756	8.969.448
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	492.921	575.441
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.819.131	861.475
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(12.036)	(104.707)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.300.016	1.332.209
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.984.772	10.301.657
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	131.264	(540.140)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.339.599	(3.204.706)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.332.911)	(321.587)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(23.106)	(38.026)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	337.864	(2.703)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(365.847)	(1.188.039)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.086.863	(5.295.201)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.071.635	5.006.456
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	218.255	31.603
(Imposte sul reddito pagate)	(1.218.109)	(931.808)
Dividendi incassati	7.500	12.000
(Utilizzo dei fondi)	(439.289)	(401.875)
Totale altre rettifiche	(1.431.643)	(1.290.080)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.639.992	3.716.376
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.881.983)	(772.075)
Disinvestimenti	11.542	138.497
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.122.978)	(250.781)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(174.754)	(200.225)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(10.332.405)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(16.500.578)	(1.084.584)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(502.058)	488.471
Accensione finanziamenti	-	1.290.000

(Rimborso finanziamenti)	(1.502.496)	(2.637.742)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	15.000.000	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(600.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	12.995.446	(1.459.271)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.134.860	1.172.521
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.314.856	2.143.313
Danaro e valori in cassa	8.179	7.201
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.323.035	2.150.514
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.450.452	3.314.856
Danaro e valori in cassa	7.443	8.179
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.457.895	3.323.035

Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto Dott. Pesce Matteo, Dottore Commercialista, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

GENTILI MOSCONI SPA

Sede Legale VIA TEVERE 7/9 - 22070 - CASNATE CON BERNATE (CO)

Codice Fiscale e numero di iscrizione

al Registro Imprese di COMO 01768380139

Repertorio Economico Amministrativo N. 214593

Capitale Sociale 190.000,00 - Capitale Sociale Versato 190.000,00

Partita IVA 01768380139

Bilancio Consolidato al 31/12/2023

Nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il Bilancio consolidato della Gentili Mosconi S.p.A. (la "Capogruppo") e delle sue controllate (di seguito il "Gruppo Gentili Mosconi" o alternativamente il "Gruppo"), costituito da Stato Patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato, Rendiconto finanziario consolidato e dalla presente Nota Integrativa, è stato redatto in conformità al D.Lgs 127/1991, degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e successive modifiche, nonché in conformità ai principi contabili italiani, come adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015 nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili nazionali nel 2016, approvati e pubblicati in via definitiva dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC), ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Standard Board (I.A.S.B.).

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con quella della società capogruppo Gentili Mosconi S.p.A. e delle società controllate.

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni del art. 2426 del C.C. e non sono variati rispetto a quelli utilizzati per la redazione dei dati comparativi e permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e del risultato di periodo consolidati.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori di cui agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. inoltre, non vi sono elementi dell'attivo o del passivo di incerta collocazione.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 c. 4 e 2423 *bis* c. 2 del Codice civile.

Il raccordo tra l'ammontare del patrimonio netto e del risultato di periodo desumibili dal bilancio di Gentili Mosconi S.p.A. e quelli risultanti dal Bilancio consolidato annuale alla stessa data è presentato in un apposito prospetto, che costituisce parte integrante della nota integrativa.

Il Bilancio consolidato al 31/12/2023 è redatto in unità di Euro.

Area di consolidamento

Al 31/12/2023 l'area di consolidamento include la capogruppo Gentili Mosconi S.p.A., la controllata Emme S.r.l. posseduta al 98% e la controllata G.M.N.Y. INC. posseduta al 100%,

consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 2 lett. da a) a d) del D.Lgs 127/1991, qui di seguito è presentato l'elenco delle partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Ragione Sociale	Sede Legale	Valuta	Capitale sociale	Quota diretta del Gruppo	Quota indiretta del Gruppo
Emme S.r.l.	Via Valle Mulini n 12 Fino Mornasco (Co)	EUR	500.000	98%	0%
G.M.N.Y. INC	444 Madison Avenue Ste 1206 New York (NY)	USD	50.000	100%	0%

Tecniche di consolidamento

I principali criteri e tecniche di consolidamento sono i seguenti:

- l'eliminazione del valore di carico della singola partecipazione consolidata in contropartita al relativo patrimonio netto, e l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate;
- la differenza fra il costo di acquisto delle partecipazioni e la relativa quota del patrimonio netto è iscritta a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base della valutazione effettuata all'atto dell'acquisto;
- l'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta, sussistendone i presupposti, alla voce dell'attivo "Differenza da consolidamento" tra le immobilizzazioni immateriali;
- la differenza residua, se negativa è iscritta in apposita voce del patrimonio netto "Riserva di Consolidamento";
- le quote del patrimonio netto e del risultato di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto, "Capitale e riserve di terzi" e del conto economico "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- i dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento vengono eliminate;
- l'eliminazione dei crediti e debiti tra società del Gruppo, nonché di tutti i costi e i ricavi e gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri nonché le garanzie, compresi i contratti autonomi di garanzia, gli impegni ed i rischi tra imprese consolidate.

Criteri di valutazione applicati

Il bilancio consolidato viene redatto ai sensi dell'art. 25 del D.LGS. 127/91 poiché il gruppo ha superato per due anni consecutivi il limite dell'attivo patrimoniale e del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni previste dall'art. 27 del citato decreto.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il principio della continuità aziendale è stato ritenuto appropriato sulla base dei presupposti indicati nella relazione sulla gestione.

Nella redazione del bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nonché dai documenti emessi direttamente dall'OIC. I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 28 gennaio 2019, i cui emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2018.

Le voci di bilancio interessate alla problematica delle valutazioni sono quelle elencate nell'art. 2426 del codice civile e si è fatto inoltre riferimento al documento interpretativo del principio contabile n. 12 "Composizione e schemi di bilancio di esercizio di imprese mercantili industriali e di servizi".

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono esposti nel seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico, o di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili e vengono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura

L'iscrizione fra le voci dell'attivo trae motivo dalla necessità di far concorrere tali oneri anche alla determinazione del reddito di futuri esercizi, stante il carattere di utilità pluriennali che tali spese presentano nell'economia dell'impresa.

Le immobilizzazioni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

L'aliquota annua di ammortamento è stata determinata nella misura del 20%, stimando in 5 esercizi il periodo di tempo durante il quale i costi in commento manifesteranno la propria utilità.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore a quello di carico, questa viene conseguentemente svalutata. Qualora i motivi della rettifica vengano meno, in tutto o in parte, si ripristina il valore recuperato nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, ad eccezione della voce Avviamento.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni e, nel caso, rivalutate a norma di legge. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni materiali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'

Gli ammortamenti sono calcolati in conformità ad aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali nel periodo di vita utile delle stesse. . L'ammortamento decorre

dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore a quello di carico, questa viene conseguentemente svalutata. Qualora i motivi della rettifica vengano meno, in tutto o in parte, si ripristina il valore recuperato.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Descrizione	Aliquota
Terreni e Fabbricati	
Fabbricati	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti e Macchinari	
Macchinari	12,50%
Impianti	17,50%
Impianti telefonici e antifurto	9,00%
Impianto geotermico	9,00%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25,00%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Radiomobili	20,00%
Autovetture	25,00%

Si precisa che nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche ai sensi di legge.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società non consolidate (altre imprese) sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione e sono valutate con il metodo del costo che implica la svalutazione in presenza di perdite durevoli di valore. Qualora, nei successivi esercizi vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata, si ripristina il valore recuperato.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. I crediti immobilizzati sono valutati al presumibile valore di realizzo il quale, salvo

svalutazioni, corrisponde al valore nominale.

RIMANENZE

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti, ai sensi del numero 11 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 23), utilizzando il criterio della percentuale di completamento della commessa.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

CREDITI

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione, e classificati tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in base alla specifica natura.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto i crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

TITOLI

I titoli non immobilizzati, consistenti in BOT e BTP, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo d'acquisto e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo.

Gli interessi attivi che maturano su titoli non immobilizzati (inclusivi dell'eventuale quota di scarto o premio di sottoscrizione e di negoziazione maturata nell'esercizio) sono iscritti nella voce C16c) "altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni". Gli utili o le perdite che derivano dalla negoziazione di titoli non immobilizzati, corrispondenti alla differenza tra il valore contabile e il prezzo di cessione, si iscrivono, nella voce C16c) "altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni", se componenti positivi; nella voce C17 "interessi e altri oneri finanziari", se componenti negativi. La svalutazione dei titoli di debito non immobilizzati è imputata alla voce D19c) "svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie". La ripresa di valore è imputata a conto economico alla voce D18c) "rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni".

Al 31 dicembre 2023 i titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

DEBITI

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in considerazione della irrilevanza degli effetti desunti dall'applicazione di tali criteri.

I debiti sono stati rilevati al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economico - temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati a copertura di oneri o perdite di natura determinata ed esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una possibilità è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi ed oneri. . Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' calcolato in modo da coprire integralmente l'ammontare di quanto maturato alla fine dell'esercizio in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio

netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

La Società ha deciso di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse.

Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);

- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

La Società come previsto dal principio contabile OIC 32, ha provveduto all'iscrizione in bilancio del "mark to market" dei derivati posseduti per copertura del rischio su variazione tassi.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile e di eventuali esenzioni. I debiti per imposte dell'esercizio vengono esposti, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "debiti tributari" ovvero nella voce "crediti tributari" qualora gli acconti versati e le ritenute subite siano eccedenti rispetto al debito d'imposta.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Anche in applicazione del principio contabile OIC 25, le imposte differite passive vengono imputate integralmente al conto economico applicando le aliquote prevedibilmente vigenti al momento del sostenimento del relativo onere fiscale sulle differenze temporanee tra il reddito imponibile ai fini fiscali e quello del bilancio redatto secondo le norme di legge. Le attività per imposte anticipate sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che permettano la loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a poste compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Crediti per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte differite".

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

La società genera ricavi principalmente dalla vendita di tessuti ed accessori femminili nel settore alta moda.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e dei benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in base alla competenza.

COSTI

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza. Gli interessi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi/passivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Rappresentano gli impegni assunti dalla Società e le garanzie prestate e ricevute da terzi e sono esposti al valore nominale.

VALORI IN VALUTA

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

Le attività e passività in valuta, ossia non espresse in Euro, sono iscritte - ai sensi del numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 26) - diversamente a seconda siano monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 6 dell'OIC 26) o non monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 7 dell'OIC 26): nel primo caso sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite sono imputati al conto economico (l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo); nel secondo caso sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto, pertanto la sua variazione non dà luogo ad una autonoma e separata rilevazione bensì rientra fra gli elementi da considerare nel processo di stima della singola attività o passività.

Per la valorizzazione e l'iscrizione di voci sopra non menzionate sono stati applicati, nell'osservanza delle norme vigenti, i principi contabili nazionali approvati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

ALTRE INFORMAZIONI

USO DI STIME

La redazione del bilancio richiede, da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza del Gruppo e su altri elementi eventualmente rilevanti. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel momento in cui avviene la revisione della stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo di riferimento, o anche in quelli successivi se la revisione ha effetti sia sul periodo corrente, sia su quelli futuri.

Le aree principalmente caratterizzate da uso di stime e valutazioni riguardano:

- rischi su crediti;
- fondi per rischi e oneri;
- recuperabilità delle attività per imposte anticipate.
- valutazione delle rimanenze di magazzino

Con riferimento ai rischi su crediti e ai fondi per rischi e oneri, il bilancio d'esercizio riflette la stima delle passività sulla base delle migliori conoscenze dello stato di solvibilità delle controparti e dell'andamento dei contenziosi, in ciò utilizzando le informazioni fornite dai consulenti legali che assistono il Gruppo. La stima dei rischi è soggetta all'alea d'incertezza propria di qualsiasi stima di evento futuro e di esito del procedimento contenzioso e non si può escludere che in esercizi futuri possano rilevarsi oneri ad oggi non stimabili per un peggioramento dello stato dei contenziosi e del livello di solvibilità delle controparti.

Con riferimento alla valutazione delle rimanenze di magazzino, nelle circostanze in cui sia richiesto il ricorso a stime ed assunzioni da parte della Direzione circa il riferimento ai trend di vendita e di smaltimento del magazzino, viene appostato un fondo rettificativo di svalutazione, per cui una variazione in negativo dei trend previsti potrebbe manifestare fenomeni di obsolescenza determinando svalutazioni aggiuntive rispetto a quelle attualmente riflesse nel bilancio con riferimento al valore del magazzino.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono iscritte attività per imposte anticipate per incertezza in merito alla recuperabilità delle stesse.

ALTRE

In osservanza al principio generale di comparabilità dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare, ove necessario le poste relative al periodo di riferimento precedente per renderle paragonabili a quelle del corrente esercizio. Le riclassifiche non hanno determinato modifiche al patrimonio netto ed al risultato di periodo comparativo, approvati dagli organi competenti nello scorso periodo di riferimento.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, sono costituite al 31 Dicembre 2023 da:

IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	Avviamento	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Imm.Imm in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni Immateriali
Valore di Inizio Esercizio						
Costo	4.551	589.473	63.883	1.128.365	-	1.786.272
Ammortamenti (F.do)	4.551	426.408	63.883	843.754	-	1.338.596
Valore di Bilancio	-	163.065	-	284.611	-	447.676
Variazione nell'esercizio						
Incrementi	-	25.600	-	2.854.874	1.242.505	4.122.979
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Ammortamento esercizio	-	57.295	-	1.034.885	-	1.092.180
Totale variazione	-	31.695	-	1.819.989	1.242.505	3.030.799
Valore di Fine esercizio						
Costo	4.551	615.073	63.883	3.983.239	1.242.505	5.909.251
F.do Amm. Fine esercizio	4.551	483.703	63.883	1.878.639	-	2.430.776
Valore di Bilancio	-	131.370	-	2.104.600	1.242.505	3.478.475

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” é relativa ai sistemi informativi ed ai costi di implementazione del sito web utilizzato dal Gruppo, ammortizzata in 5 anni.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” é relativa a migliorie e spese incrementalmente su beni di terzi, ammortizzata sulla base del contratto di locazione del bene a cui si riferiscono ed agli oneri di quotazione (Euro 1.794.816 al 31 Dicembre 2023) che verranno ammortizzati in tre esercizi.

Gli incrementi dell’esercizio sono relativi principalmente ai nuovi acquisti di programmi e licenze d’uso effettuati nell’esercizio ed agli oneri sostenuti per la quotazione.

Immobilizzazione Materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 ammontavano ad Euro 4.530.627.

Materiali	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzatura industriali e commerciali	Altre Imm. Materiali	Imm. Mat in corso e acconti	Totale Imm. Materiali
Valore di Inizio Esercizio						
Costo	52.383	6.252.933	318.858	2.032.116	31.000	8.687.290
Ammortamenti (F.do)	25.828	3.235.826	269.074	1.777.444	-	5.308.172
Valore di Bilancio	26.555	3.017.107	49.785	254.672	31.000	3.379.119
#RIF!						
Incrementi	-	917.974	5.440	59.724	928.087	1.911.225
Decrementi	-	-	-	11.542	31.000	42.542
Ammortamento esercizio	4.350	597.760	20.999	103.842	-	726.952
Altre variazione costo			-	41.000		0
Altre variazione f.do	-	-	-	36.500	-	9.777
Costo	52.383	7.170.907	283.299	2.121.297	928.087	10.555.973
F.do Amm. Fine esercizio	30.178	3.833.586	253.573	1.908.009	-	6.025.346
Valore di Bilancio	22.205	3.337.321	29.726	213.288	928.087	4.530.627

La voce “Terreni e fabbricati” si riferisce principalmente a costruzioni leggere (es. tettoia) situate nell’area ricevimento merci del magazzino.

La voce “Impianti e macchinario” si riferisce principalmente al sistema produttivo degli stabilimenti di Fino Mornasco e di Casnate con Bernate.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” si riferisce prevalentemente a strumentazione utilizzata nella produzione.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" si riferisce principalmente ad apparecchiature elettroniche, mobili e macchine di ufficio e automezzi

Le altre variazioni di costo pari ad Euro -41.000 per le attrezzature industriali ed Euro 41.000 per le altre immobilizzazioni fanno riferimento ad una riclassificazione dei cespiti denominati "mezzi di trasporto interno".

Gli incrementi di esercizio sono relativi principalmente ad impianti e macchinari per l'ampliamento del reparto stampa digitale e l'acquisto di un tavolo da stampa a quadro oltre che alle immobilizzazioni in corso relative ai lavori per i nuovi uffici e magazzini .

Il decremento di Euro 31.000 delle Imm.Materiali in corso e acconti fa riferimento alla chiusura dei lavori concernenti i nuovi impianti della controllata Emme srl.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente dalla partecipazione in ELLE.A.CI.TI S.r.l. per Euro 220.000 e da depositi cauzionali per Euro 491.325.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:

Finanziarie	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Strumenti finanziari derivati attivi	Tot. Imm. Finanziarie
Valore di Bilancio iniziale	-	220.005	11.358	231.358
Variazione nell'esercizio				
Incrementi	-	-	-	-
Decrementi	-	-	6.584	6.584
Totale Variazione	-	-	-	-
Valore di fine esercizio				
Costo	-	220.005	4.774	224.779
Valore di Bilancio finale	-	220.005	4.774	224.779

La voce "Partecipazioni in altre imprese" si riferisce a partecipazioni nelle società:

- ELLE.A.CI.TI S.r.l. per Euro 220.000;
- Quota partecipazione CONAI Euro 5.

Gli strumenti finanziari derivati al 31/12/2023 sono pari a 4.774, mentre erano presenti al 31/12/2022 con MTM positivo per 11.358, iscritti con riserva di patrimonio netto. Tali importi sono riferiti ad un derivato relativo al finanziamento con Banca intesa della controllata EMME per copertura sui tassi di interesse.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti presenti nelle immobilizzazioni finanziarie:

Crediti immobilizzati	Valore di Inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti Immobilizzati verso altri	316.571	174.754	491.325	-	491.325
Totale Crediti immobilizzati	316.571	174.754	491.325	-	491.325

I crediti immobilizzati verso altri fanno riferimento a:

- Cauzione per locazione immobili da società Ninty S.r.l.. per Euro 396.114;
- Cauzioni per locazione immobile a New York Euro 16.904;
- Cauzione per utenze luce/acqua/gas ecc Euro 2.840;
- Depositi cauzionali Vari Euro 75.467.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e non consolidate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si precisa che in bilancio non risultano iscritti crediti immobilizzati con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle rimanenze:

Rimanenze	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	853.572	247.008	1.100.580
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.924.976	-403.550	4.521.426
Prodotti finiti e Merci	3.469.999	25.278	3.495.277
Totali Rimanenze	9.248.547	-131.264	9.117.283

Al 31 Dicembre 2022 è stato stanziato un accantonamento per obsolescenza magazzino di Euro 307.796 e non è variato nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023, così suddiviso:

Fondo obsolescenza magazzino	Valore di fine esercizio
Materie Prime	35.024
Prodotti Semilavorati	238.472
Prodotti finiti	34.300
Totale Fondo obsolescenza magazzino	307.796

Il decremento delle rimanenze è imputabile principalmente al decremento delle quantità giacenti, derivante dalla leggera contrazione dei ricavi dell'esercizio e dalla politica delle scorte.

La valorizzazione delle giacenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla fine dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 14.008.017

La composizione è di seguito rappresentata

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Crediti attivo circolante	Valore di Inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso Clienti	14.046.933	-2.339.599	11.707.334	11.707.334	-
Crediti Tributari	3.366.321	-1.189.320	2.177.001	2.177.001	-
Crediti verso Altri	47.507	76.175	123.682	123.682	-
Totale Crediti nell attivo circolante	17.460.761	-3.452.744	14.008.017	14.008.017	-

Suddivisione dei crediti iscritti nell' attivo circolante per area geografica

Crediti attivo circolante area geografica	ITALIA	ESTERO UE	ESTERO EXTRA -UE	Totale
Crediti verso Clienti	5.162.577	3.556.602	2.988.155	11.707.334
Crediti Tributari	2.177.001	-	-	2.177.001
Crediti verso Altri	123.682	-	-	123.682
Totale Crediti nell attivo circolante	7.463.260	3.556.602	2.988.155	14.008.017

I crediti verso clienti all' estero-UE sono in Euro e sono relativi principalmente a forniture di merci.

crediti verso clienti all' estero Extra-UE sono in Euro e in USD e sono relativi principalmente a forniture di merci.

Si precisa che l'importo dei crediti non comprende interessi attivi impliciti trattandosi di somme con scadenza a breve termine ovvero, per i crediti scadenti oltre 12 mesi, con interessi impliciti di ammontare non significativo

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

F.do Svalutazione iniziale	157.271
Accantonamento annuo	71.393
Utilizzo	-33.177
F.do Svalutazione Finale	195.488

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti pari ad Euro 71.393 riflette la svalutazione di posizioni creditorie di dubbia esigibilità.

Crediti tributari

Al 31/12/2023 i crediti tributari sono pari ad Euro 2.177.001 e sono principalmente relativi a:

- Credito Iva per Euro 128.220;
- Erario c/ ires ed irap per Euro 474.937
- Esattoria c/ires diversi (Ritenute d'acconto subite) per Euro 35.548;
- Crediti d'imposta R&S per Euro 364.580;
- Crediti d'imposta investimenti per Euro 623.770;
- Credito d'imposta quotazione per Euro 500.000;
- Credito v/mise CTR L.Sabatini per Euro 29.268;
- Altri crediti tributari per Euro 20.678.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 1.189.320 è principalmente riconducibile al minor credito per IVA.

Crediti per imposte anticipate

Al 31/12/2023 i crediti per imposte anticipate sono pari a zero.

Crediti verso altri

Al 31/12/2023 i crediti verso altri sono pari ad Euro 123.682 e sono così ripartiti:

- Anticipo a fornitori per Euro 22.956;
- Credito c/banche c/interessi per Euro 75.510;
- Credito v/GSE per Euro 12.748;
- Altri crediti per Euro 12.468.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In Bilancio sono presenti titoli, composti da Bot e BTP, per un valore complessivo di Euro 10.332.405.

La voce altri titoli è così composta:

- Bot 12AP24, annuale Euro 2.912.251,57;
- Bot 28MZ24,sem, Euro 1.471.025,85;
- BTP 1MZ24 – 4,50%, di Euro 3.040.471,21;
- BTP 15AG24 – 0,00% di Euro 2.908.656,37.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 6-ter si precisa che non figurano in bilancio crediti con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Valore di Inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.314.856	5.135.596	8.450.452
Denaro e altri valori in cassa	8.179	-736	7.443
Totale disponibilità liquide	3.323.035	5.134.860	8.457.895

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una maggiore analisi sull'andamento della liquidità, si rimanda al prospetto di Rendiconto finanziario consolidato, predisposto con il metodo indiretto secondo la previsione dell'OIC 10.

Ratei e risconti attivi

Non sussistono al 31 Dicembre 2023 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Ratei e risconti attivi	Valore di Inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei Attivi	21.236	23.640	44.876
Risconti attivi	101.210	-535	100.675
Totale ratei e risconti	122.446	23.106	145.552

I ratei attivi sono relativi a contributi GSE relativi all'incentivo per la produzione di energia con impianti fotovoltaici.

I risconti attivi, generatisi nel corso dell'esercizio, sono relativi principalmente a canoni di affitto, canoni di noleggio e leasing.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto consolidato al 31/12/2023 ammonta complessivamente ad Euro 37.846.322

Le variazioni del patrimonio netto consolidato e la riconciliazione tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto consolidato e quello della controllante sono evidenziate nei prospetti seguenti:

Patrimonio Netto	Valore di Inizio Esercizio	Giroconto risultato esercizio precedente	Distribuzione i dividendi	Altre Variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	150.000	-	-	40.000	-	190.000
Riserva Legale	30.000	-	-	-	-	30.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-	14.960.000	-	14.960.000
Capitale + Riserva Legale	180.000	-	-	15.000.000	-	15.180.000
Riserve di Consolidamento	843.611	1.255.219	-	606	-	2.099.436
Riserva da differenza di traduzione	3.533	-	-	-2.866	-	667
Riserva per operazione di copertura flussi finanziari	11.358	-	-	-6.584	-	4.774
Totale Altre Riserve	858.502	-	-	-8.844	-	2.104.877
Utili (Perdite) portate a nuovo	9.724.315	5.549.028	-	-	-	15.273.342
Utile del Periodo	6.804.247	-6.804.247	-	-	5.214.220	5.214.220
Totale Patrimonio di Gruppo	17.567.064	-	-	14.991.156	5.214.220	37.772.439
Capitale e riserve di terzi	28.994	23.661	-	-	-	52.655
Utile di terzi	23.661	-23.661	-	-	21.228	21.228
Totale patrimonio di Terzi	52.614	-	-	-	21.228	73.842
Totale Patrimonio Netto	17.619.719	-	-	14.991.156	5.235.448	37.846.322

Al 31/12/2023 il capitale sociale della capogruppo "Gentili Mosconi Spa" è di Euro 190.000,00 i.v. ed è rappresentato da n. 19.000.000 azioni.

La riserva legale, pari ad Euro 30.000, si riferisce a riserve di utili della Capogruppo utilizzabile per copertura di perdite.

La voce "Varie altre riserve" comprende la riserva di consolidamento di importo pari ad Euro 2.104.877, la quale rappresenta la differenza negativa derivante dall'elisione del valore di carico delle partecipazioni della Capogruppo nelle imprese consolidate con i corrispondenti valori di patrimonio netto alla data di chiusura del bilancio. L'incremento della voce, pari ad Euro 1.255.219, è relativo agli utili registrati dalle controllate negli esercizi precedenti portati a nuovo

L'utile consolidato dell'esercizio, pari ad Euro 5.235.448 rileva un incremento di patrimonio netto per pari importo. Di cui di competenza del Gruppo Euro 5.214.220 e dei Terzi di Euro 21.228.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante e patrimonio netto risultato d'esercizio consolidato:

GENTILI MOSCONI SPA	31/12/2023		31/12/2022	
	Patrimonio Netto	di cui: Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	di cui: Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	34.546.635	4.093.293	15.453.341	5.549.026
Da eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del Patrimonio Netto attribuibile a riserve Risultato pro-quota conseguiti dalle partecipazioni	3.225.804	1.120.927	2.109.866	1.251.364
Eliminazione degli effetti delle transazioni Intercompany ammortamento differenza da consolidamento			3.857	3.857
Da eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Profitti/ Perdite infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	-	-	-	-
utile/Perdite su cessioni infragruppo di cespiti	-	-	-	-
Effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento sopra indicate	-	-	-	-
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	37.772.439	5.214.220	17.567.064	6.804.247
Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza di terzi	73.883	21.228	52.655	23.661
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportato nel bilancio consolidato	37.846.322	5.235.448	17.619.719	6.827.908

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

Fondo rischi ed oneri	F.do imposte	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	100.000	100.000
Incremento	-	-	10.000	10.000
Decremento	-	-	100.000	100.000
Valore a fine esercizio	-	-	10.000	10.000

Il saldo di Euro 10.000 degli Altri fondi si riferisce alla stima degli oneri per risarcimenti giudiziali o transattivi per controversie con un ex dipendente di cui esito sfavorevole é ritenuto probabile. L'utilizzo nell'esercizio è causato dal termine della causa con un ex agente della Capogruppo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

TFR	
Valore di inizio esercizio	1.968.824
Accantonamento nell'esercizio	482.921
Utilizzi	339.289
Valore di fine esercizio	2.112.456

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991

Debiti	Valore di Inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debito verso Banche	3.674.701	- 2.004.554	1.670.147	639.267	1.030.880
Debito verso altri finanziatori	-	-	-	-	-
Acconti	55.852	50.700	106.552	106.552	-
Debiti verso fornitori	7.851.020	- 1.332.911	6.518.109	6.518.109	-
Debiti tributari	1.519.586	- 1.201.080	318.506	318.506	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	379.010	32.068	411.078	411.078	-
Altri debiti	820.700	94.517	915.217	915.217	-
Totale Debiti	14.300.869	- 4.361.260	9.939.609	8.908.729	1.030.880

Non sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2023, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili.

I debiti verso banche al 31/12/2023 ammontano per Euro 22.220 a debito verso banche c/interessi società controllata EMME srl ed Euro 1.647.927 fanno riferimento ai seguenti finanziamenti:

Società Capogruppo

	Deutsche Bank
Data di Stipula	08/08/2109
Data Scadenza	08/05/2024
Importo Originario	500.000
Tasso	EUR 1M (360) + spread 1,00%

Rata	Trimestrale
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12	83.333,30
Entro esercizio	83.333,30
Oltre Esercizio	0,00
Banca intesa San Paolo	
Data di Stipula	04/11/2010
Data Scadenza	05/07/2027
Importo Originario	475.000
Tasso	EUR 6M (360) + spread 1,20%
Rata	Mensile
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12	140.043,90
Entro esercizio	37.873,52
Oltre Esercizio	102.170,38

Utilizzo Linee a Breve

Stipulato con Banca Deutsche Bank in data 30/05/2022 dalla Capogruppo in utilizzo della linea di credito finanziamenti su flussi Italia, originari Euro 500.000 il cui saldo al 31/12/2023 é pari ad Euro 0,00.

Conti correnti passivi Capogruppo

Non sono presenti conti correnti passivi nella capogruppo

Società Controllata

	Banca intesa San Paolo
Data di Stipula	18/09/2019
Data Scadenza	18/03/2026
Importo Originario	808.500
Tasso	EUR 6M (360) + spread 1,90%
Rata	Mensile
Garanzie	patronage 18/09/2019 GENTILI MOSCONI
Saldo al 31/12	404.250,00
Entro esercizio	161.700,00
Oltre Esercizio	242.550,00
Banca intesa San Paolo	
Data di Stipula	26/02/2020
Data Scadenza	31/07/2026
Importo Originario	1.005.000
Tasso	1,50%
Rata	Mensile
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12	643.193,98
Entro esercizio	211.157,94
Oltre Esercizio	432.036,04
Banca intesa San Paolo	
Data di Stipula	08/09/2021
Data Scadenza	31/08/2026

Importo Originario	320.000
Tasso	EUR 1M (360) + spread 1,65%
Rata	Mensile
Garanzie	Garanzia Mcc
Saldo al 31/12	170.666,56
Entro esercizio	63.999,96
Oltre Esercizio	106.666,60
	Banca intesa San Paolo
Data di Stipula	29/07/2022
Data Scadenza	31/07/2027
Importo Originario	290.000
Tasso	EUR 1M (365) + spread 2,50%
Rata	Mensile
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12	206.440,50
Entro esercizio	58.983,00
Oltre Esercizio	147.457,50

Acconti

Accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate per Euro 106.552.

Debiti verso fornitori

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Sono costituiti da debiti esigibili entro 12 mesi nei confronti di fornitori di merci e servizi per Euro 6.518.109.

Non esistono debiti verso fornitori esigibili oltre 12 mesi

Debiti tributari

Accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La voce è pari ad Euro 318.506 ed è composta principalmente da ritenute d'acconto da versare relativamente a lavoratori dipendenti e autonomi (Euro 287.365) ed altri debiti tributati (Euro 31.141).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta ad Euro 411.078 e comprende debiti per contributi maturati, contributi dirigenti, previdenza complementare ed INAIL.

Altri Debiti

Tale voce accoglie principalmente debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare per Euro 352.793 e debiti per ferie/rol maturati per Euro 544.703.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 6-ter del Codice Civile, si precisa che in bilancio non risultano debiti con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Ratei e risconti passivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

Ratei e risconti passivi	Valore di Inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei Passivi	5.409	18.143	23.553
Risconti Passivi	534.698	319.720	854.418
Totale ratei e risconti	540.107	18.143	877.971

I risconti passivi ammontano ad Euro 854.418 e fanno riferimento principalmente ai ricavi generatisi dal credito di imposta per investimenti e dal credito verso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'acquisto di beni strumentali. Tali ricavi sono stati ripartiti lungo la durata della vita utile dei cespiti cui sono riferiti

Non sussistono al 31 Dicembre 2023 ratei e risconti aventi durata oltre i cinque anni.

I criteri adottati nella valutazione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della nota integrativa.

Nota integrativa, conto economico

Ricavi Consolidati

A) Valore della produzione				
Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio precedente	Variazione	Variazione %
1) Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	50.529.435	53.122.494	- 2.593.059	-4,88%
2) Var. delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne semilav.e finiti	- 378.272	1.303.115	- 1.681.387	-129,03%
3) Var.ni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	0,00%
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	0,00%
5a) contributi in conto esercizio	-	-	-	0,00%
5b) altri ricavi e proventi	1.000.562	1.610.333	- 609.771	-37,87%
Totale	51.151.725	56.035.942	-4.884.217	-8,72%

Ricavi dalle vendite e delle prestazioni

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. i) del D.Lgs 127/1991 viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività e per area geografica.

Suddivisione delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività:

A1 RICAVI	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione	Variazione %
Ricavi da tessuti	22.385.800	25.108.815	-2.723.015	-11%
Ricavi da accessori tessili moda	24.981.000	22.530.578	2.450.422	11%
Ricavi da accessori tessili per la casa	1.961.700	3.987.549	-2.025.849	-51%
Ricavi da lavorazioni di stampa tessuti	444.935	667.599	-222.664	-33%
Altri ricavi	756.000	827.953	-71.953	-9%
Totale ricavi consolidati	50.529.435	53.122.494	-2.593.059	-5%

Nella voce ricavi dalle vendite e dalle prestazioni si evidenzia un decremento di 2.593.059 del fatturato riconducibile ad un decremento per quanto riguarda la vendita dei tessuti per abbigliamento ed accessori casa mentre si assiste ad un incremento dei ricavi per accessori moda.

Suddivisione delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche:

Area Geografica	Anno Corrente	Anno Precedente	Variazione	Variazione %
ITALIA	18.337.774	19.489.827	- 1.152.053	-6%
EU	17.151.518	20.227.139	- 3.075.621	-15%
EXTRA EU	15.040.143	13.405.528	1.634.615	12%
Totale ricavi consolidati	50.529.435	53.122.494	- 2.593.059	-5%

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi pari ad Euro 1.000.562 fa riferimenti principalmente a:

- Contributi GSE pari ad Euro 54.222;
- Crediti imposta Gas/Energia pari ad Euro 102.377;
- Credito imposta quotazione per Euro 166.667;
- Crediti d'imposta investimento per Euro 242.045;
- Contributo energetico per Euro 7.470;
- Altri ricavi per Euro 427.781.

Costi Consolidati

B) Costi della produzione				
Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio precedente	Variazione	Variazione %
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.756.328	19.345.077	- 2.588.749	-13,38%
7) per servizi	14.680.182	15.989.399	- 1.309.217	-8,19%
8) per godimento beni di terzi	883.593	881.531	2.062	0,23%
9a) salari e stipendi	7.289.826	6.370.825	919.001	14,43%
9b) oneri sociali	2.218.562	1.879.913	338.649	18,01%
9c) trattamento fine rapporto	482.921	575.441	- 92.520	-16,08%
9d) trattamento di	-	-	-	0,00%

quiescenza e simili					
9e) altri costi	-	-	-	-	0,00%
10a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.092.179	206.777	885.402		428,19%
10b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	726.952	654.698	72.254		11,04%
10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-		0,00%
10d) svalutazione dei crediti compresi nell.att.circ.e delle disp.liquide	71.393	84.316	- 12.923		-15,33%
11) variazione delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	- 247.007	455.179	- 702.186		-154,27%
12) accantonamento per rischi	-	-	-		0,00%
13) altri accantonamenti	10.000	307.796	- 297.796		100,00%
14) oneri diversi di gestione	445.435	377.098	68.337		18,12%
Totale	44.410.364	47.128.050	- 2.717.686		-5,77%

Il decremento del costo delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci rispetto allo stesso periodo del 2022 par ad Euro 2.588.749 è direttamente connesso al decremento dei ricavi. Il decremento dei costi per servizi pari ad Euro 1.309.217 anch'esso è correlato al generale decremento dei ricavi.

I costi per godimento di beni di terzi, pari ad Euro 883.593 al 31/12/2023, sono relativi principalmente ad affitti passivi e noleggi auto.

Il Costo del personale risulta aumentato di Euro 1.165.130 rispetto all'esercizio precedente ed è riconducibile principalmente al premio per la quotazione erogato a tutto il personale dipendente della società controllante ed all'aumento dell'organico.

Per maggiori informazioni sui movimenti del periodo per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali si rimanda a quanto descritto rispettivamente nelle note delle "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali".

Per maggiori informazioni sui movimenti del periodo per quanto concerne la voce "Svalutazioni dei crediti compresi nel attivo circolante e delle disponibilità liquide" si rimanda a quanto descritto nella nota dei "Crediti iscritti nel attivo circolante".

Gli altri accantonamenti sono pari ad Euro 10.000 Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nella nota dei Fondi rischi e oneri.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Il Gruppo ha conseguito proventi da partecipazione in altre imprese per Euro 7.500 al 31 Dicembre 2023 contro gli Euro 12.000 dell'anno precedente.

Composizione dei proventi finanziari

Il Gruppo ha conseguito proventi finanziari per Euro 350.658 principalmente relativi al contributo c/interessi ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'acquisto di beni strumentali ed agli interessi Attivi su conto corrente.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non sono stati contabilizzati interessi e altri oneri finanziari di cui all'articolo 2425, n.17), del codice civile.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono così dettagliati:

Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio precedente	Variazione	Variazione %
Interessi passivi su mutui	75.247	46.332	28.915	62,41%
Interessi passivi bancari	3.688	427	3.261	763,73%
Altri oneri finanziari	178	2.278	-2.100	-92,19%
Totale	79.113	49.037	30.076	61,33%

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2022 è principalmente riconducibile al maggior costo dei tassi di interesse concernenti i finanziamenti a medio lungo termine

Utili e perdite su cambi

Il Gruppo ha conseguito perdite su cambi pari ad Euro 58.362 al 31 Dicembre 2022 principalmente riconducibile all'esposizione contro il Dollaro statunitense (USD) per effetto dei ricavi di vendita

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti:

imposte correnti	Valore precedente Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
IRES	1.827.237	-387.387	1.439.850
IRAP	357.906	-71.160	286.746
Totale ratei e risconti	2.185.143	-458.547	1.726.596

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi ad amministratori e sindaci dell'impresa controllante e delle imprese consolidate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi agli amministratori e ai sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o) del D.Lgs 127/1991:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	936.200	15.600

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue viene indicato il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

Dati sull'Occupazione	Numero Medio anno corrente	Numero Medio anno precedente
Dirigenti	1	1
Quadri	6	6
Impiegati	86	84
Operai	57	52
Altri Dipendenti	7	8
Totale Dipendenti	157	151

La media é stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Strumenti finanziari derivati

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 38 c. 1 left. o-ter) del D.Lgs 127/1991, il Gruppo ha iscritto strumenti finanziari derivati come precedentemente descritto.

Nella tabella che segue vengono riportate le caratteristiche dello strumento finanziario derivato:

Tipologia Contratto	Numero Contratto	Divisa	Data di Stipula	Data di Scadenza	Capitale di Riferimento	Capitale in Vita	Market to Market
Interest Rate Swap	177249	Euro	18.09.2019	18.09.2024	808.500	161.700	+4.774

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni ed i titoli o valori simili emessi dalla società:

La società non ha emesso né prestiti obbligazionari convertibili in azioni, né azioni di godimento, né titoli simili.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Il Gruppo ha garantito a UBI Leasing per l'eventuale subentro nei contratti di leasing stipulati dalla controllata EMME SRL. Il valore della garanzia é pari ad Euro 1.138.173,26 e l'importo garantito al 31/12/2023 é pari ad Euro 0,00.

La società ha rilasciato Fidejussione, per conto della controllata EMME srl si seguenti fornitori:

- ACEL Energia srl, fornitore di GAS per Euro 400.000;
- ACINQUE srl, fornitore di Energia Elettrica per Euro 200.000.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato. Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi del art. 38 c. 1 lett. o-quinquies) del D.Lgs 127/1991:

	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti	Ricavi delle vendite	Costi per servizi
NINTY S.r.l.	Commerciale	-	-	-	-	-	656.832

I rapporti con la società Ninty S.r.l. si riferiscono ai contratti di affitto degli immobili in cui la Capogruppo e la controllata EMME S.r.l. svolgono le attività produttiva, logistica e amministrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi fuori bilancio.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-septies del D.Lgs 127/1991.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali delle entità consolidante Deloitte & Touche	47.000
Revisione legale dei conti annuali delle entità consolidate, Altri Revisori	3.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	50.500

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio consolidato corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Casnate con Bernate lì 22 Marzo 2024

Il Legale Rappresentante

"Il sottoscritto Dott. Pesce Matteo, Dottore Commercialista, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Gentili Mosconi S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Gentili Mosconi (il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Gentili Mosconi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Gentili Mosconi S.p.A. o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Gentili Mosconi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Gentili Mosconi al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Gentili Mosconi al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Gentili Mosconi al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Lorenzo Rossi

Socio

Milano, 4 aprile 2024

GENTILI MOSCONI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TEVERE 7/9, 22070 CASNATE CON BERNATE (CO)
Codice Fiscale	01768380139
Numero Rea	CO 214593
P.I.	01768380139
Capitale Sociale Euro	190.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	52.030	53.438
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.242.505	-
7) altre	1.813.365	70.821
Totale immobilizzazioni immateriali	3.107.900	124.259
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.205	26.555
2) impianti e macchinario	262.331	265.772
3) attrezzature industriali e commerciali	5.521	13.875
4) altri beni	170.457	214.680
5) immobilizzazioni in corso e acconti	721.516	-
Totale immobilizzazioni materiali	1.182.030	520.882
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	533.152	533.152
d-bis) altre imprese	220.000	220.000
Totale partecipazioni	753.152	753.152
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	47.219
Totale crediti verso imprese controllate	-	47.219
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	394.300	219.059
Totale crediti verso altri	394.300	219.059
Totale crediti	394.300	266.278
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.147.452	1.019.430
Totale immobilizzazioni (B)	5.437.382	1.664.571
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	919.930	753.460
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.521.426	4.924.976
4) prodotti finiti e merci	3.495.277	3.469.999
Totale rimanenze	8.936.633	9.148.435
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.612.149	13.939.216
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	6.689
Totale crediti verso clienti	11.612.149	13.945.905
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.000	19.230
Totale crediti verso imprese controllate	15.000	19.230
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.598.270	2.393.451
Totale crediti tributari	1.598.270	2.393.451

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.708	47.502
Totale crediti verso altri	110.708	47.502
Totale crediti	13.336.127	16.406.088
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	10.332.405	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.332.405	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.051.424	2.795.020
3) danaro e valori in cassa	7.318	6.709
Totale disponibilità liquide	8.058.742	2.801.729
Totale attivo circolante (C)	40.663.907	28.356.252
D) Ratei e risconti	126.980	55.044
Totale attivo	46.228.269	30.075.867
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	190.000	150.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.960.000	-
IV - Riserva legale	30.000	30.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	15.273.342	9.724.315
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.093.293	5.549.026
Totale patrimonio netto	34.546.635	15.453.341
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	10.000	100.000
Totale fondi per rischi ed oneri	10.000	100.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.745.946	1.612.256
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	121.207	1.509.907
esigibili oltre l'esercizio successivo	102.170	223.377
Totale debiti verso banche	223.377	1.733.284
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.552	55.852
Totale acconti	106.552	55.852
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.635.727	6.306.367
Totale debiti verso fornitori	5.635.727	6.306.367
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.404.348	2.698.664
Totale debiti verso imprese controllate	2.404.348	2.698.664
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	218.281	1.238.057
Totale debiti tributari	218.281	1.238.057
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	279.687	241.642
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	279.687	241.642
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	701.378	618.494
Totale altri debiti	701.378	618.494
Totale debiti	9.569.350	12.892.360
E) Ratei e risconti	356.338	17.910

Totale passivo	46.228.269	30.075.867
----------------	------------	------------

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.090.550	52.462.886
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(378.272)	1.303.115
5) altri ricavi e proventi		
altri	649.327	1.173.934
Totale altri ricavi e proventi	649.327	1.173.934
Totale valore della produzione	50.361.605	54.939.935
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.683.683	18.305.770
7) per servizi	20.341.098	21.386.386
8) per godimento di beni di terzi	583.487	439.890
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.094.150	4.261.420
b) oneri sociali	1.556.903	1.254.844
c) trattamento di fine rapporto	352.527	424.306
Totale costi per il personale	7.003.580	5.940.570
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	970.487	94.597
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	188.435	237.317
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	58.804	70.087
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.217.726	402.001
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(166.470)	377.685
13) altri accantonamenti	10.000	307.796
14) oneri diversi di gestione	371.323	322.230
Totale costi della produzione	45.044.427	47.482.328
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.317.178	7.457.607
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	7.500	12.000
Totale proventi da partecipazioni	7.500	12.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	298.037	6.442
Totale proventi diversi dai precedenti	298.037	6.442
Totale altri proventi finanziari	298.037	6.442
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.839	15.999
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.839	15.999
17-bis) utili e perdite su cambi	(59.358)	65.414
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	226.340	67.857
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.543.518	7.525.464
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.450.225	1.976.438
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.450.225	1.976.438
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.093.293	5.549.026

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.093.293	5.549.026
Imposte sul reddito	1.450.225	1.976.438
Interessi passivi/(attivi)	(278.198)	9.557
(Dividendi)	(7.500)	(12.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.757	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.259.577	7.523.021
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	362.527	732.102
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.158.922	331.914
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(9.775)	(97.426)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.511.674	966.590
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.771.251	8.489.611
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	211.802	(617.634)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.337.986	(3.288.468)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(964.956)	(983.705)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(71.936)	4.020
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	338.428	(6.492)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(448.002)	(858.698)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.403.322	(5.750.977)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.174.573	2.738.634
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	202.688	(9.557)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.044.642)	(931.808)
Dividendi incassati	7.500	12.000
(Utilizzo dei fondi)	(318.837)	-
Totale altre rettifiche	(1.153.291)	(929.365)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.021.282	1.809.269
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(851.348)	(79.510)
Disinvestimenti	11.542	119.575
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.954.129)	(39.101)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(175.241)	(33.292)
Disinvestimenti	47.219	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(10.332.405)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(15.254.362)	(32.328)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(500.000)	499.794

Accensione finanziamenti	-	1.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.009.907)	(1.924.963)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	15.000.000	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(600.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	13.490.093	(1.025.169)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.257.013	751.772
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.795.020	2.043.910
Danaro e valori in cassa	6.709	6.047
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.801.729	2.049.957
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.051.424	2.795.020
Danaro e valori in cassa	7.318	6.709
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.058.742	2.801.729

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Gentili Mosconi S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legge italiana, con sede legale in Casnate con Bernate, - 22070, Via Tevere 7/9

Gentili Mosconi S.p.A. opera nel settore della produzione e commercio di tessuti ed accessori per abbigliamento ed arredo casa. In particolare crea e produce tessuti stampati e tinti, con lavorazioni jacquard e tinto filo, tessuti con stampe originali o stampe su capo e altre lavorazioni speciali per i marchi più importanti della moda nazionale e internazionale. La Società opera nel mercato della moda di lusso offrendo servizi di design, trasformazione e stampa di tessuti grezzi in stampe personalizzate ed esclusive.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari e non si segnalano fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comprensione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

Principi di redazione

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, ovvero le disposizioni contenute nell'art. 2423 del Codice Civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis..

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che il gruppo costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze sulla capacità dell'azienda di proseguire la propria attività.

Nella redazione del bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nonché dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

Le voci di bilancio interessate alla problematica delle valutazioni sono quelle elencate nell'art. 2426 del codice civile e si è fatto inoltre riferimento al documento interpretativo del principio contabile n. 12 "Composizione e schemi di bilancio di esercizio di imprese mercantili industriali e di servizi".

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono esposti nel seguito.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nel limite del valore recuperabile, al costo storico, o di acquisizione, e vengono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'iscrizione fra le voci

dell'attivo trae motivo dalla necessità di far concorrere tali oneri anche alla determinazione del reddito di futuri esercizi, stante il carattere di utilità pluriennali che tali spese presentano nell'economia dell'impresa.

Le immobilizzazioni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore a quello di carico, questa viene conseguentemente svalutata. Qualora i motivi della rettifica vengano meno, in tutto o in parte, si ripristina il valore recuperato, ad eccezione della voce Avviamento.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento e svalutazione e, nel caso, rivalutate a norma di legge. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni materiali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore a quello di carico, questa viene conseguentemente svalutata. Qualora i motivi della rettifica vengano meno, in tutto o in parte, si ripristina il valore recuperato.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Immobilizzazioni	Aliquota
Terreni e fabbricati	
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinario	
Macchinari	12,5%

Impianti	17,5%
Impianti telefonici e antifurto	20%
Impianto fotovoltaico	9%
Impianto geotermico	9%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Radiomobili	20%
Autovetture	25%

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate.

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione, e classificati tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in base alla specifica natura.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

La Società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in considerazione della irrilevanza degli effetti desunti dall'applicazione di tali criteri.

Titoli

I titoli non immobilizzati, consistenti in BOT e BTP, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo d'acquisto e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo.

Gli interessi attivi che maturano su titoli non immobilizzati (inclusivi dell'eventuale quota di scarto o premio di sottoscrizione e di negoziazione maturata nell'esercizio) sono iscritti nella voce C16c) "altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni". Gli utili o le perdite che derivano dalla negoziazione di titoli non immobilizzati, corrispondenti alla differenza tra il valore contabile e il prezzo di cessione, si iscrivono, nella voce C16c) "altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni", se componenti positivi; nella voce C17 "interessi e altri oneri finanziari", se componenti negativi. La svalutazione dei titoli di debito non immobilizzati è imputata alla voce D19c) "svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie". La ripresa di valore è imputata a conto economico alla voce D18c) "rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni". Al 31 dicembre 2023 i titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in considerazione della irrilevanza degli effetti desunti dall'applicazione di tali criteri

I debiti sono stati rilevati al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economico - temporale

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È calcolato in modo da coprire integralmente l'ammontare di quanto maturato alla fine dell'esercizio in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici

Riconoscimento dei ricavi

La società genera ricavi principalmente dalla vendita di tessuti ed accessori femminili nel settore alta moda.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione. I ricavi e i

proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Nei casi in cui vengano concesse dilazioni alla clientela non a normali condizioni di mercato senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato. La differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

Costi

I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza. Gli interessi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi/passivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Imposte

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e la vigente normativa fiscale in base a una realistica previsione del reddito imponibile e di eventuali esenzioni. I debiti per imposte dell'esercizio vengono esposti, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "debiti tributari" ovvero nella voce "crediti tributari" qualora gli acconti versati e le ritenute subite siano eccedenti rispetto al debito d'imposta.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Anche in applicazione del principio contabile OIC 25, le imposte differite passive vengono imputate integralmente al conto economico applicando le aliquote prevedibilmente vigenti al momento del sostenimento del relativo onere fiscale sulle differenze temporanee tra il reddito imponibile ai fini fiscali e quello del bilancio redatto secondo le norme di legge. Le attività per imposte anticipate sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che permettano la loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a poste compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Crediti per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte differite".

Valori in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

Le attività e passività in valuta, ossia non espresse in Euro, sono iscritte - ai sensi del numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 26) - diversamente a seconda siano monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 6 dell'OIC 26) o non monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 7 dell'OIC 26): nel primo caso sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite sono imputati al conto economico (l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo); nel secondo caso sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto, pertanto la sua variazione non dà luogo ad una autonoma e separata rilevazione bensì rientra fra gli elementi da considerare nel processo di stima della singola attività o passività.

Per la valorizzazione e l'iscrizione di voci sopra non menzionate sono stati applicati, nell'osservanza delle norme vigenti, i principi contabili nazionali approvati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)

Altre informazioni

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Impatto sul bilancio dello scoppio della guerra in Ucraina

Le tensioni sociopolitiche che sono sfociate in data 24 febbraio 2022 in un conflitto tra Russia e Ucraina, e lo scoppio della guerra tra Israele e la Palestina nel mese di Ottobre 2023, le cui evoluzioni allo stato attuale non

sono ancora prevedibili, hanno condotto i paesi occidentali a varare sanzioni economiche verso la Russia. Il mercato interessato dal conflitto non rappresenta un mercato di sbocco o di fornitura per la Società. I conflitti hanno comunque contribuito ad incrementare le dinamiche inflattive nel corso del 2023, con particolare riferimento ai prezzi dell'energia e di alcune materie prime, e ad alimentare le incertezze dei mercati, con un riflesso sull'innalzamento dei tassi di interesse.

Gli effetti dei conflitti in corso, non rilevanti per la Società, sono stati considerati nella preparazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

In generale, la crisi economico-finanziaria degli ultimi anni, aggravata dall'impatto della pandemia da COVID-19 e delle tensioni geopolitiche tra Repubblica Federale Russa e Ucraina ed Israele e Palestina, che sono sfociate in un conflitto ha determinato un peggioramento del quadro macro-economico che si è concretizzato in una generale contrazione dei consumi, un aumento del prezzo del gas naturale, del prezzo dei carburanti e dell'energia elettrica e un generalizzato aumento dell'inflazione a livelli che non si registravano da un ventennio, nonché rigidità nella catena di approvvigionamento di materie prime.

Al riguardo gli Amministratori continueranno a monitorare attentamente l'evoluzione del business e dello scenario geopolitico e legale al fine di garantire la corretta imputazione dei potenziali effetti sui risultati economici e patrimoniali della Società.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, c. 4° c. c. e all'art. 2423 bis, c. 2° c.c..

Operazioni atipiche e/o inusuali

La Società nel corso dell'esercizio, come ben noto in data 07 Febbraio 2023 si è quotata sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana.

Altre

I costi e i ricavi esposti nel conto economico, le attività e le passività esposte nello stato patrimoniale risultano valorizzate esclusivamente in applicazione di criteri civilistici.

In osservanza al principio generale di comparabilità dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare, ove necessario le poste relative al periodo di riferimento precedente per renderle paragonabili a quelle del corrente esercizio. Le riclassifiche non hanno determinato modifiche al patrimonio netto ed al risultato di periodo comparativo, approvati dagli organi competenti nello scorso periodo di riferimento.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede, da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della Società e su altri elementi eventualmente rilevanti. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel momento in cui avviene la revisione della stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo di riferimento, o anche in quelli successivi se la revisione ha effetti sia sul periodo corrente, sia su quelli futuri.

Le aree principalmente caratterizzate da uso di stime e valutazioni riguardano:

- valutazione delle rimanenze di magazzino
- rischi su crediti;
- fondi per rischi e oneri;
- recuperabilità delle attività per imposte anticipate.

Con riferimento ai rischi su crediti e ai fondi per rischi e oneri, il bilancio d'esercizio riflette la stima delle passività sulla base delle migliori conoscenze dello stato di solvibilità delle controparti e dell'andamento dei contenziosi, in ciò utilizzando le informazioni fornite dai consulenti legali che assistono il Gruppo. La stima dei rischi è soggetta all'alea d'incertezza propria di qualsiasi stima di evento futuro e di esito del procedimento contenzioso e non si può escludere che in esercizi futuri possano rilevarsi oneri ad oggi non stimabili per un peggioramento dello stato dei contenziosi e del livello di solvibilità delle controparti.

Con riferimento alla valutazione delle rimanenze di magazzino, nelle circostanze in cui sia richiesto il ricorso a stime ed assunzioni da parte della Direzione circa il riferimento ai trend di vendita e di smaltimento del

magazzino, viene appostato un fondo rettificativo di svalutazione, per cui una variazione in negativo dei trend previsti potrebbe manifestare fenomeni di obsolescenza determinando svalutazioni aggiuntive rispetto a quelle attualmente riflesse nel bilancio con riferimento al valore del magazzino.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono iscritte attività per imposte anticipate per incertezza in merito alla recuperabilità delle stesse.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- Programmi Euro 320.078
- Marchi e licenze Euro 68.735
- Cost Pluriennali Euro 3.250.637

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando un'aliquota pari al 20%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	388.813	-	558.413	947.226
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	335.375	-	487.592	822.967
Valore di bilancio	53.438	-	70.821	124.259
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	19.400	1.242.505	2.692.224	3.954.129
Ammortamento dell'esercizio	20.808	-	949.680	970.488
Totale variazioni	(1.408)	1.242.505	1.742.544	2.983.641
Valore di fine esercizio				
Costo	408.213	1.242.505	3.250.637	4.901.355
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	356.183	-	1.437.272	1.793.455
Valore di bilancio	52.030	1.242.505	1.813.365	3.107.900

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi all'implementazione di un nuovo software.

L'incremento di Euro 2.692.224, nella voce altre immobilizzazioni immateriali, fanno riferimento agli oneri sostenuti per la quotazione sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, ammontanti ad Euro 1.242.505, fanno riferimento agli adeguamenti e manutenzioni inerenti il nuovo capannone preso in locazione.

Immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le aliquote in precedenza indicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Società.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	52.383	2.498.779	187.240	1.944.553	-	4.682.955
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.828	2.233.007	173.365	1.729.873	-	4.162.073
Valore di bilancio	26.555	265.772	13.875	214.680	-	520.882
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	84.233	-	45.599	721.516	851.348
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	11.542	-	11.542
Ammortamento dell'esercizio	4.350	87.674	8.354	88.057	-	188.435
Altre variazioni	-	-	-	(9.776)	-	(9.776)
Totale variazioni	(4.350)	(3.441)	(8.354)	(63.776)	721.516	641.595
Valore di fine esercizio						
Costo	52.383	2.583.012	187.240	1.978.610	721.516	5.522.761
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.178	2.320.681	181.719	1.808.153	-	4.340.731
Valore di bilancio	22.205	262.331	5.521	170.457	721.516	1.182.030

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono dovuti:

- Impianti e macchinari per Euro 84.233
- Macchine e mobili ufficio, al netto delle dismissioni dovute ad alienazioni, per Euro 2.764
- Apparecchiature elettroniche, al netto delle dismissioni dovute ad alienazioni, per Euro 31.293

Le immobilizzazioni materiali in corso e acconti, ammontanti ad Euro 721.516, fanno riferimento agli impianti e macchinari inerenti il nuovo fabbricato preso in locazione.

Operazione di locazione finanziaria

La società non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così ripartite:

- Depositi Cauzionali Euro 394.300
- Partecipazione nella società Controllata Emme S.r.l. Euro 490.000
- Partecipazione nella società Controllata G.M.N.Y. INC (Società di diritto Statunitense) Euro 43.152
- Partecipazione nella società ELLE.A.CI.TI S.r.l. Euro 220.000;
- Crediti immobilizzati verso società controllate pari ad Euro 0

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	533.152	220.000	753.152
Valore di bilancio	533.152	220.000	753.152
Valore di fine esercizio			
Costo	533.152	220.000	753.152
Valore di bilancio	533.152	220.000	753.152

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	47.219	(47.219)	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	219.059	175.241	394.300	394.300
Totale crediti immobilizzati	266.278	128.022	394.300	394.300

Dettaglio sulle partecipazioni immobilizzate in imprese Controllate

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
EMME SRL	FINO MORNASCO	500.000	98,00%	490.000
GENTILI MOSCONI NEW YORK INC	DELAWARE	43.152	100,00%	43.152
Totale				533.152

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società detiene una partecipazione in imprese controllate e precisamente del 98% nella "EMME S.R.L." con sede in Fino Mornasco (CO) Via Valle Mulini n. 12, capitale sociale Euro 500.000, valore iscritto in bilancio Euro 490.000,00, patrimonio netto al 31/12/2023 Euro 3.698.876 utile d'esercizio 2023 Euro 1.061.366

La società detiene inoltre il 100% della GENTILI MOSCONI NEW YORK INC., con sede nello Stato del Delaware, capitale sociale 50.000 US \$, patrimonio netto 146.059 US \$, valore iscritto a bilancio Euro 43.152.

Dettagli sulle partecipazioni in altre imprese

La società detiene una partecipazione pari al 15%, del capitale sociale, nella società ELLE.A.CI.TI S.r.l., con sede in Milano, valore iscritto in Bilancio Euro 220.000,00, patrimonio netto al 31/12/2022 Euro 939.614 e di un utile di esercizio 206.621.

Le partecipazioni iscritte in tale voce non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati neppure ripristino di valore.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Si precisa che in bilancio non risultano iscritti crediti immobilizzati con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	753.460	166.470	919.930
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.924.976	(403.550)	4.521.426
Prodotti finiti e merci	3.469.999	25.278	3.495.277
Totale rimanenze	9.148.435	(211.802)	8.936.633

Il decremento delle rimanenze é imputabile principalmente al decremento delle quantità giacenti, derivanti dalla leggera contrazione dei ricavi dell'esercizio e dalla politica delle scorte.

Si vuole evidenziare che nell'esercizio chiusosi al 31 Dicembre 2022 è stato stanziato un Fondo Obsolescenza Rimanenze pari ad Euro 307.796 concernente le giacenze a lento rigiro e obsolete. Non utilizzato nell'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Il valore è stato così suddiviso:

Accantonamento obsolescenza magazzino	Valore a fine esercizio
Materie Prime	35.024

Prodotti Semilavorati	238.472
Prodotti finiti	34.300
Fondo obsolescenza magazzino	307.796

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.945.905	(2.333.756)	11.612.149	11.612.149
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	19.230	(4.230)	15.000	15.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.393.451	(795.181)	1.598.270	1.598.270
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	47.502	63.206	110.708	110.708
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.406.088	(3.069.961)	13.336.127	13.336.127

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	UE	CLIENTI EXTRA-UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.067.392	3.556.602	2.988.155	11.612.149
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	15.000	-	-	15.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.598.270	-	-	1.598.270
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	110.708	-	-	110.708
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.791.370	3.556.602	2.988.155	13.336.127

I crediti verso clienti UE sono in Euro e sono relativi principalmente a forniture di merci.

I crediti verso clienti Extra-UE sono in Euro e in USD e sono relativi principalmente a forniture di merci.

Si precisa che l'importo dei crediti non comprende interessi attivi impliciti trattandosi di somme con scadenza a breve termine ovvero, per i crediti scadenti oltre 12 mesi, con interessi impliciti di ammontare non significativo

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

F.do Svalutazione iniziale	108.023
Accantonamento anno	58.804
Utilizzo	-33.177
F.do Svalutazione Finale	133.650

Crediti tributari

Al 31/12/2023 i crediti tributari sono pari ad Euro 1.598.270 sono principalmente relativi a:

- Erario c/ IVA per Euro 149.563;
- Esattoria c/Ires diversi per Euro 35.548;
- Esattoria c/rivalutazione TFR per Euro 15.847;
- Anticipo Ires ed Irap per Euro 526.225
- Credito d'imposta R&S per Euro 364.580
- Credito d'imposta Investimenti per Euro 6.507;
- Credito d'imposta quotazione per Euro 500.000

Crediti per imposte anticipate

Al 31/12/2023 i crediti per imposte anticipate sono pari a zero.

Crediti verso altri

Al 31/12/2023 i crediti verso altri sono pari ad Euro 110.708 e sono relativi principalmente ad anticipi verso fornitori e a crediti verso banche conto interessi.

Crediti verso Controllate

Al 31/12/2023 i crediti verso controllate ammontano ad Euro 15.000 e fanno riferimento a servizi amministrativi gestiti dalla società per conto della società controllata.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art 2427, comma 6 ter si precisa che non figurano in bilancio crediti con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In Bilancio sono presenti titoli, composti da Bot e BTP, per un valore complessivo di Euro 10.332.405
La voce altri titoli è così composta:

Data di Acquisto	Importo	Descrizione
26/06/2023	2.912.251,57	BOT 12AP24 ANNUALE
31/10/2023	1.471.025,85	BOT 28MZ24 SEM
16/03/2023	3.040.471,21	BTP 1MZ24 - 4,50%
25/10/2023	2.908.656,37	BTP15AG24 - 0,00%
totale	10.332.405,00	

Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.795.020	5.256.404	8.051.424
Denaro e altri valori in cassa	6.709	609	7.318
Totale disponibilità liquide	2.801.729	5.257.013	8.058.742

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto secondo la previsione dell'OIC 10.

Ratei e risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi.

Alla data di redazione non risultano esserci ratei e risconti di durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	21.235	23.641	44.876
Risconti attivi	33.809	48.295	82.104
Totale ratei e risconti attivi	55.044	71.936	126.980

I ratei ed i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Rispetto all'esercizio precedente il capitale sociale è stato incrementato di Euro 40.000 portandolo così ad Euro 190.000.

La riserva legale risulta invariata rispetto all'esercizio precedente ed ammonta ad Euro 30.000.

La riserva di utili portati a nuovo ammonta ad Euro 15.273.342 contro Euro 9.724.315 dell'esercizio precedente. Tale differenza deriva dall'incremento a fronte della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente pari ad Euro 5.549.026.

La riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 14.960.000 è stata generata dall'aumento del capitale sociale a servizio della quotazione.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	150.000	40.000	-		190.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	14.960.000	-		14.960.000
Riserva legale	30.000	-	-		30.000
Utili (perdite) portati a nuovo	9.724.315	5.549.026	-		15.273.342
Utile (perdita) dell'esercizio	5.549.026	-	(5.549.026)	4.093.293	4.093.293
Totale patrimonio netto	15.453.341	20.549.026	(5.549.026)	4.093.293	34.546.635

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7bis dell'art 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto, in particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art 2430, art 2431, art 2426 n 5, art 2426 n 8bis, art 2357ter co 3, art 2359 bis co 4) o da espressa previsione statutaria. Esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuate In sede di distribuzione delle stesse inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenuto al punto 7bis dell'art.2427 cc, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità la possibilità di utilizzazione viene indicata nella colonna Possibilità di utilizzazione, servendosi della seguente legenda:

- A = per aumento capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutari
- E = per altro

b) le utilizzazioni per copertura di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti.

Nel prospetto seguente vi evince il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	190.000		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.960.000	A-B-C	14.960.000
Riserva legale	30.000	A-B	30.000
Utili portati a nuovo	15.273.342	A-B-C	15.273.342

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Totale	30.453.342		30.263.342
Residua quota distribuibile			30.263.342

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art 2427, comma 1 n 4 del cc le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	100.000	100.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	10.000	10.000
Utilizzo nell'esercizio	100.000	100.000
Totale variazioni	(90.000)	(90.000)
Valore di fine esercizio	10.000	10.000

L'accantonamento dell'esercizio di Euro 10.000 si riferisce alla stima degli oneri per risarcimenti giudiziali o transattivi per controversie con un ex dipendente il cui esito sfavorevole é ritenuto probabile, mentre l'utilizzo fa riferimento al termine della causa con un ex agente della società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri Debiti" dello stato patrimoniale passivo.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.612.256
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	352.527
Utilizzo nell'esercizio	218.837
Totale variazioni	133.690
Valore di fine esercizio	1.745.946

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.733.284	(1.509.907)	223.377	121.207	102.170
Acconti	55.852	50.700	106.552	106.552	-
Debiti verso fornitori	6.306.367	(670.640)	5.635.727	5.635.727	-
Debiti verso imprese controllate	2.698.664	(294.316)	2.404.348	2.404.348	-
Debiti tributari	1.238.057	(1.019.776)	218.281	218.281	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	241.642	38.045	279.687	279.687	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	618.494	82.884	701.378	701.378	-
Totale debiti	12.892.360	(3.323.010)	9.569.350	9.467.180	102.170

Debiti verso Banche

Si indicano di seguito i dettagli dei finanziamenti in essere:

Deutsche Bank	
Data di Stipula	08/08/2019
Data Scadenza	08/05/2024
Importo Originario	500.000
Tasso	EUR 1M (360) + spread 1,00%
Rata	Trimestrale
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12	83.333,30
Entro esercizio	83.333,30
Oltre Esercizio	0
Banca intesa San Paolo	
Data di Stipula	04/11/2010
Data Scadenza	05/07/2027
Importo Originario	475.000
Tasso	EUR 6M (360) + spread 1,20%
Rata	Mensile
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12	140.043,90
Entro esercizio	37.873,52
Oltre Esercizio	102.170,38

Acconti

Gli anticipi e depositi ricevuti da clienti a fronte di vendite di prodotti e servizi sono rilevati come acconti tra i debiti di stato patrimoniale fino al momento in cui la vendita è contabilizzata.

La voce acconti accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni e servizi non ancora effettuati;

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori pari ad Euro 5.635.727 sono rappresentati da debiti per fornitura di merci e servizi.

Debiti verso imprese controllate

Al 31/12/2023 i debiti verso società controllate ammontano ad Euro 2.404.348 e fanno riferimento ai servizi di stampaggio e fissaggio eseguiti dalla controllata Emme S.r.l.

Debiti Tributarî

Tale voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite sono iscritte nella voce B. dello Stato patrimoniale del passivo.

I debiti tributari ammontano ad Euro 218.281 e sono così composti :

- Esattoria c/Irpef Dipendenti per Euro 208.536
- Esattoria c/Irpef professionisti per Euro 9.745

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano ad Euro 279.687 e comprendono debiti per contributi maturati, contributi dirigenti, previdenza complementare ed inail, più precisamente sono così composti:

- Debito vs INPS per Euro 241.472;
- Debito vs INAIL per Euro 4.314
- Debito Vs fondi previdenza complementari per Euro 33.901

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA - UE	Totale
Debiti verso banche	223.377	-	-	223.377
Acconti	62.388	-	44.164	106.552
Debiti verso fornitori	5.568.895	36.228	30.604	5.635.727
Debiti verso imprese controllate	2.404.348	-	-	2.404.348
Debiti tributari	218.281	-	-	218.281
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	279.687	-	-	279.687
Altri debiti	701.379	-	-	701.378
Debiti	9.458.355	36.228	74.768	9.569.350

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Si precisa che non figurano in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono presenti in bilancio finanziamenti effettuati da soci a favore della società.

Ratei e risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	12.501	7.799	20.300
Risconti passivi	5.409	330.629	336.038
Totale ratei e risconti passivi	17.910	338.428	356.338

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. Alla data di redazione non risultano esserci ratei e risconti di durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

A) Valore della produzione				
Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio precedente	Variazione	Variazione %
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.090.550	52.462.886	-2.372.336	-4,52%
2) Var. delle rim.ze di prodotti in corso di lav. ne semilav.e finiti	-378.272	1.303.115	-1.681.387	-129,03%
3) Var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0,00%
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0,00%
5a) contributi in conto esercizio	0	0	0	0,00%
5b) altri ricavi e proventi	649.327	1.173.934	-524.607	-44,69%
Totale	50.361.605	54.939.935	-4.578.330	-8,33%

Nella voce ricavi delle vendite e delle prestazioni si evidenzia un decremento di Euro 2.372.336 del fatturato riconducibile ad un decremento per quanto riguarda la vendita dei tessuti per abbigliamento ed accessori casa, mentre incrementano i ricavi per accessori moda.

Tra gli altri ricavi e proventi figurano crediti di imposta pari ad Euro 377.375 così ripartiti:

Contributi c/esercizio	2.797
Credito d'imposta GAS-Energia	8.003
Credito R & S	197.204
Credito imposta Investimenti	2.704
Crediti d'imposta quotazione	166.667

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art 2427, comma 1 n 10 cc le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Dettaglio sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivise per area geografica				
Area Geografica	Ricavi anno Corrente	Ricavi anno Precedente	Variazione	Variazione %
ITALIA	17.901.588	18.830.218	-928.630	-4,93%
EU	17.148.818	20.227.139	-3.078.321	-15,22%

EXTRA EU	15.040.143	13.405.529	1.634.614	12,19%
TOTALE	50.090.550	52.462.886	-2.372.336	-4,52%

Costi della produzione

Variazione intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione				
Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio precedente	Variazione	Variazione %
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.683.683	18.305.770	-2.622.087	-14,32%
7) per servizi	20.341.098	21.386.386	-1.045.288	-4,89%
8) per godimento beni di terzi	583.487	439.890	143.597	32,64%
9a) salari e stipendi	5.094.150	4.261.420	832.730	19,54%
9b) oneri sociali	1.556.903	1.254.844	302.059	24,07%
9c) trattamento fine rapporto	352.527	424.306	-71.779	-16,92%
9d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0,00%
9e) altri costi	0	0	0	0,00%
10a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	970.487	94.597	875.890	925,92%
10b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	188.435	237.317	-48.882	-20,60%
10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0,00%
10d) svalutazione dei crediti compresi nell.att.circ.e delle sisp. liquide	58.804	70.087	-11.283	-16,10%
11) variazione delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	-166.470	377.685	-544.155	-144,08%
12) accantonamento per rischi	0	0	0	0,00%
13) altri accantonamenti	10.000	307.796	-297.796	0,00%
14) oneri diversi di gestione	371.323	322.230	49.093	15,24%
Totale	45.044.427	47.482.329	-2.437.902	-5,13%

Il decremento del costo delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci rispetto allo stesso periodo del 2022 pari ad Euro 2.622.088 é direttamente connesso al decremento dei ricavi. Il Decremento dei costi per servizi pari ad Euro 1.045.288 anch'esso è correlato al generale decremento dei ricavi.

I costi per godimento di beni di terzi, pari ad Euro 583.487 al 31/12/2023, sono relativi principalmente ad affitti passivi e noleggi auto, tali costi risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente

Il Costo del personale risulta incrementato, rispetto allo stesso periodo del 2022, per Euro 1.063.010 ed é riconducibile principalmente al premio per la quotazione erogato a tutto il personale dipendente ed all'aumento dell'organico.

Per maggiori informazioni sui movimenti del periodo per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali si rimanda a quanto descritto rispettivamente nelle note delle "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali".

Per maggiori informazioni sui movimenti del periodo per quanto concerne la voce "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" si rimanda a quanto descritto nella nota dei "Crediti iscritti nell'attivo circolante".

L'incremento degli oneri diversi di gestione, pari ad Euro 49.093, rispetto allo stesso periodo del 2022 è riconducibile principalmente alla voce sopravvenienze passive.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari				
Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio precedente	Variazione	Variazione %
Proventi da partecipazioni - altri	7.500	12.000	-4.500	-37,50%
proventi diversi	298.037	6.442	291.595	4526,47%
interessi ed oneri fin.ri - v/altri	-19.839	-15.999	-3.840	24,00%
utili/perdite su cambi	-59.358	65.414	-124.772	-190,74%
Totale	226.340	67.857	158.483	233,55%

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione sono i dividendi distribuiti dalla società ELLE.A.CI.TI S.r.l. mentre gli altri proventi di natura finanziaria sono generati dagli interessi attivi su c/c bancari e dagli interessi sui titoli non immobilizzati.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui all'art 2427, co 1 n 12 del c.c.

Interessi Finanziamento MLT Euro 16.176;

Altri interessi passivi Euro 3.663.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In applicazione del postulato della prudenza non sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti:

Imposte correnti				
Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio precedente	Variazione	Variazione %
IRES	1.209.544	1.666.685	-457.141	-27,43%
IRAP	240.681	309.753	-69.072	-22,30%
Totale	1.450.225	1.976.438	-526.213	-26,62%

Nel seguente prospetto si evidenzia il raccordo tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo sia ai fini Ires che ai fini Irap. In particolare, in ossequio a quanto richiesto dai principi contabili e dai documenti dell'OIC, si procede alla determinazione del reddito imponibile fiscale secondo le regole dettate dalla normativa tributaria vigente:.

IRES			
Risultato ante iposte			5.506.314
Onere fiscale teorico			1.321.515
Differenze che non si riversano in esercizi successivi		466.546	
Totale imponibile			5.039.768
Ires corrente di esercizio			1.209.544

IRAP		
Differenza tra valori e costi della produzione		5.279.974
costi non rilevanti ai fini irap		7.072.384
Totale imponibile		12.352.358
Onere fiscale teorico (3,90%)		481.742
Variazione in aumento	1.118.377	
deduzioni	7.299.425	
Totale imponibile		6.171.310
Irap corrente dell'esercizio		240.681

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue viene indicato il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	70
Operai	29
Altri dipendenti	4
Totale Dipendenti	107

La media é stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	846.200	15.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla Società di revisione **Deloitte & Touche S.p.A.**

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	47.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	47.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso nè prestiti obbligazionari convertibili in azioni, nè azioni di godimento, nè titoli simili,

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha garantito a UBI Leasing per l'eventuale subentro nei contratti di leasing stipulati dalla controllata EMME Srl. Il valore della garanzia è pari ad Euro 1.138.173,26, importo garantito al 31/12/2023. Euro 0,00 in quanto i contratti risultano arrivati al loro naturale termine.

La società ha rilasciato Fidejussione, per conto della società controllata EMME srl ai seguenti fornitori:

- ACEL Energia srl, fornitore di Gas Euro 400.000;
- ACINQUE srl, fornitore Energia Elettrica Euro 200.000;

La società ha rilasciato lettera di Patrognage Fideiussoria all'istituto di credito Intesa San Paolo per conto della controllata per un importo di Euro 808.500.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi fuori bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Appartenenza ad un gruppo

La società controlla direttamente le seguenti società:

Emme srl, con una partecipazione pari al 98% del capitale sociale;

G.M.N.Y. INC, con una partecipazione del 100% del capitale sociale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso altri strumenti finanziari.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società nel corso dell'esercizio 2023 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti nello stabilimento di VIA TEVERE 7/9 CASNATE CON BERNATE (CO):

Progetto 1 - Attività di ideazione estetica per la definizione e validazione di nuovi campioni

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di Innovazione Design o Ideazione Estetica per Euro **1.972.035**.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di Innovazione Design o Ideazione Estetica la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064 e s.m.i.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

La legge 4 agosto 2017, n 124 ha introdotto a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, alcuni obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che ricevono "sovvenzioni, contributi, incarichi retributivi e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L.124/2017, art 1, comma 125 e 125bis pari ad Euro **716.144,73**.

I dati inerenti a soggetti roganti, ammontare o valore dei beni ricevuti a breve, data del contributo e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio sono riportate nella seguente tabella:

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici (L124/2017, art 1 co 125 e 125bis)			
Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Data Contributo	Causale
Agenzia Entrate	10.937,00	19/04/2023	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP
Agenzia Entrate	197.204,00		Credito imposta ricerca e sviluppo 2023
Agenzia Entrate	500.000,00		Credito imposta quotazione PMI
Agenzia Entrate	2.462,30		Credito imposta GAS
Agenzia Entrate	5.541,43		Credito imposta Energia
Totale	716.144,73		

Nota integrativa, parte finale

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 4.093.293 si suggerisce la seguente ripartizione:

- Euro 8.000 a riserva legale;
- Euro 1.805.293 a "Utili portati a nuovo";
- Euro 2.280.000 a dividendo.

Il sottoscritto Francesco Gentili, in qualità di Legale Rappresentante della società dichiara di aver redatto il presente bilancio.

in fede

Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto Dott. Matteo Maria Pesce, Dottore Commercialista, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340 /2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

GENTILI MOSCONI SPA

Sede Legale: VIA TEVERE 7/9 - CASNATE CON BERNATE (CO)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI COMO LECCO

C.F. e numero iscrizione: 01768380139

Iscritta al R.E.A. n. CO 214593

Capitale Sociale sottoscritto €: 150.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 01768380139

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio Ordinario al 31/12/2023

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione "DELOITTE & TOUCHE S.P.A.", con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del codice civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 4.093.293, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	5.437.382	1.664.571	3.772.811
ATTIVO CIRCOLANTE	40.663.907	28.356.252	12.307.655
RATEI E RISCONTI	126.980	55.044	71.936
Totale attivo	46.228.269	30.075.867	16.152.402

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	34.546.635	15.453.341	19.093.294
FONDI PER RISCHI E ONERI	10.000	100.000	90.000-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.745.946	1.612.256	133.690
DEBITI	9.569.350	12.892.360	3.323.010-
RATEI E RISCONTI	356.338	17.910	338.428
Totale passivo	46.228.269	30.075.867	16.152.402

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	50.361.605	54.939.935	4.578.330-
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.090.550	52.462.886	2.372.336-
COSTI DELLA PRODUZIONE	45.044.427	47.482.328	2.437.901-
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.317.178	7.457.607	2.140.429-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	5.543.518	7.525.464	1.981.946-
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.450.225	1.976.438	526.213-
Utile (perdita) dell'esercizio	4.093.293	5.549.026	1.455.733-

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti "DELOITTE & TOUCHE SPA" ci ha consegnato la propria relazione datata 04/04/2024 contenente un giudizio senza modifica, unitamente alla conferma annuale dell'indipendenza e alla comunicazione dei corrispettivi;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo amministrativo, durante le quali abbiamo ottenuto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire; abbiamo preso atto della adozione delle apposite procedure riferite a "Internal dealing", "Informazioni privilegiate" e "Parti correlate" e Valutazione degli amministratori indipendenti e delle conseguenti pubblicazioni sul sito internet della Società.
- abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi;

- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- si è partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
- per quanto sopra evidenziato l'Organo di Controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e non abbiamo osservazioni da riferire;
- nel corso dell'esercizio 2023 la società ha assunto la qualifica di società benefit;
- in data 7 febbraio 2023 la società ha completato il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa, dando così atto alle deliberazioni assunte in data 11 novembre 2022.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo.

- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della relazione sulla gestione.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo Amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, comma 4 e 5 del Codice civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.
- La società ha predisposto il bilancio consolidato al 31/12/2023 sottoposto a revisione legale da parte della società "DELOITTE & TOUCHE S.P.A.", che ha emesso la propria relazione sullo stesso senza eccezioni in data 04/04/2024.

Relazione di impatto

- Abbiamo esaminato la Relazione di 'impatto predisposta dal Consiglio di amministrazione ex art, 1, comma 382, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che è stata messa a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. riscontrando la conformità della relazione con i requisiti di legge e l'effettivo impegno della Società nel perseguire il raggiungimento dette finalità specifiche di beneficio comune in qualità di Società Benefit.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2023, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Busto Arsizio, 5/04/2024

Il Collegio Sindacale

Luigi Caccia, Presidente 

Luca Castoldi, Sindaco effettivo 

Antonia Maria Fiorella Turba, Sindaco effettivo 

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Gentili Mosconi S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gentili Mosconi S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

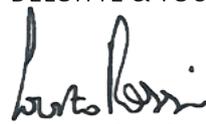
Gli Amministratori della Gentili Mosconi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gentili Mosconi S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gentili Mosconi S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gentili Mosconi S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Lorenzo Rossi

Socio

Milano, 4 aprile 2024